IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40705

ANNO 123 - NUMERO 26
LUNEDÌ 5 LUGLIO 2004
€ 0,90

Oggi Berlusconi a Bruxelles presenta la manovra all'Ecofin: tagli per 5,7 miliardi di euro rispetto ai 7 richiesti

Lega in trincea sul dopo-Tremonti

Scontro nel governo su Monti. Misterioso vertice nella notte a casa del premier

Illy: «Col ministro dell'Economia più tasse. Il federalismo fiscale? Sparito»

ROMA Il premier Berlusconi sarà oggi a Bruxelles per il vertice Ecofin dove presenterà una manovra da 5,7 miliardi (contro i 7 richiesti dall'Ue). «Vedremo cosa l'Italia metterà sul tavolo», commenta il ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm, presidente di turno dell'Ecofin. Ma una cosa è sicura: non ci saranno rinvii.

La maggioranza intanto litiga sul successore di Tremonti. La candidatura di Monti ha creato non pochi scontri e con il passare delle ore sembra sia quasi tramontata. Ma in serata si è diffusa la voce che il commissario Ue stesse partecipando a un misterioso vertice a casa del premier, a Macherio. Da Fi fanno sapere che Berlusconi potrebbe mantenere l'interim fino alla riforma fiscale.

«Tremonti? Nonostante quello che mi ha combinato, parlandomi contro in più occasioni, non sono mai riuscito ad avercela con lui...». Sono parole del presidente del Fvg Riccardo Illy. Che aggiunge: «Con Tremonti più tasse alle imprese. Il federalismo fiscale? Sparito».

● *Alle pagine 2 e 3*

Baldassi, Bollis, Criscuoli, Rizzardi

L'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti e Mario Monti, commissario europeo alla Concorrenza.

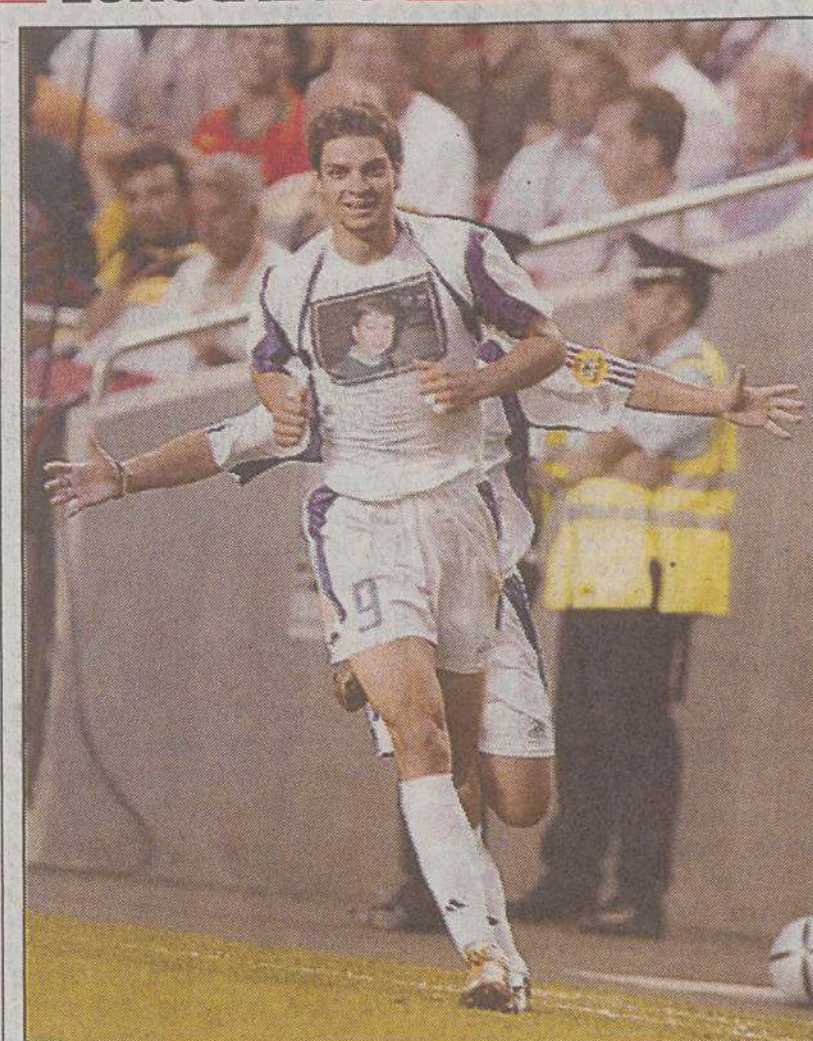
L'errore di Giulio

di **Giuliano Cazzola**

Non sempre le crisi determinano necessariamente eventi negativi; spesso possono trasformarsi in opportunità (un grande filosofo soleva dire che «le traversie sono occasioni») per sbloccare situazioni di stallo, per correggere errori ed invertire la tendenza ad un declino apparentemente inesorabile. Così, nel momento di maggiore difficoltà per il suo governo (e per la maggioranza che lo sostiene), Silvio Berlusconi potrebbe imprimere un colpo d'ala e riprendere il cammino. L'importante è avere le idee chiare e agire di conseguenza.

Prima di tutto, allora, occorre partire da un'analisi corretta. Perché è caduto Giulio Tremonti, l'onnipotente - al limite dell'arroganza e della supponenza - ministro dell'Economia, a cui è stata data carta bianca nel corso degli ultimi quaranta mesi? Forse per colpa del suo cattivo carattere? Oppure perché non andava d'accordo con il vicepresidente Gianfranco Fini al punto da arrivare all'uso del «lei» (i «retroscenisti» dei maggiori quotidiani ci hanno raccontato anche questo) in Consiglio dei ministri?

● *Segue a pagina 2*

EUROCALCIO

Col Portogallo decide il gol di Charisteas

Miracolo a Lisbona trionfo della Grecia

LISBONA Un colpo di testa di Charisteas al 12' del secondo tempo regala alla Grecia il titolo di campione d'Europa. Battuto a sorpresa il Portogallo padrone di casa, incapace di reagire al gol avversario. Gli ellenici realizzano così un vero miracolo: considerati una squadra materasso all'inizio del torneo, sono riusciti a superare compagini ben più blasonate e a vincere il campionato continentale. Per la Grecia è il primo trionfo in assoluto: mai gli ellenici avevano vinto qualcosa.

● *Nello Sport* Nella foto, Charisteas esulta dopo il gol vincente.

In arrivo l'amnistia, Sadr si dà alla politica. Smentita l'esecuzione del soldato

Iraq, giallo sul marine decapitato I terroristi: non l'abbiamo ucciso

NEW YORK

Prima pietra a Ground Zero

● *A pagina 5* Nella foto, il primo blocco della nuova torre di NY.

BAGHDAD Il gruppo Ansar al-Sunna, che secondo le notizie diffuse da due siti di lingua araba avrebbe ucciso con la decapitazione il marine Usa di origine libanese Wassef Ali Hassoun, ha dichiarato sul proprio sito Internet di non aver ucciso l'ostaggio, smentendo quindi la notizia della sua decapitazione. Dubbi sull'esecuzione erano stati espressi ieri mattina dai militari americani in Iraq, che hanno dichiarato di non ritenere attendibile l'annuncio.

Intanto anche il giovane leader estremista sciita Moqtada Al Sadr, colpito da ordine di cattura per terrorismo, si prepara a disarmare e a sbarcare in politica. Il nuovo governo iracheno del primo ministro Iyad Allawi sembra pronto ad imboccare la via del compromesso e annuncia un'imminente amnistia che verrà estesa anche ai «resistenti» che si sono opposti alla coalizione internazionale.

● *A pagina 5*

Ressa su spiagge e lungomare di Barcola. Traffico in tilt per un investimento. Drammatico episodio di fronte alla Caravella

Sistiana, bimbo di 6 anni rischia di annegare

I bagnanti avvistano il corpicino galleggiare a pancia in giù. Salvato da un sub

Niente traghetti da Trieste alle coste istriane

● *A pagina 13*

Il Papa in vacanza tra le montagne della Val d'Aosta

● *A pagina 4*

Cinque morti sull'Autosole vicino Modena

● *A pagina 4*

Gran ressa di bagnanti ieri sul lungomare di Barcola.

TRIESTE Momenti drammatici ieri a Sistiana, di fronte alla Caravella. Mattia, un bimbo triestino di 6 anni, è entrato in mare subito dopo aver mangiato e ha accusato una congestione. Ha perso conoscenza e ha rischiato di annegare. Alcuni bagnanti hanno scorto il corpicino galleggiare tra le onde a pancia in giù e hanno dato l'allarme: si è subito tuffato un istruttore di una vicina scuola di sub che ha raggiunto il piccolo e lo ha riportato a riva, praticandogli i primi soccorsi per rianimarlo. Mattia è stato poi trasportato al Burlo, dove i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Per il resto a Trieste è stata una giornata di esodo verso le spiagge e verso il lungomare di Barcola. Grande ressa a riva, traffico a lungo in tilt in viale Miramare per un banale investimento.

● *A pagina 13*

Corrado Barbacini

Turismo, Bertossi: un'altra riforma eliminerà gli sbagli

Enrico Bertossi

«Caos con la legge regionale precedente. Pro loco, Consorzi e Aiat senza regia»

● *A pagina 8*

Laura Borsani

Cinquemila giovani al rave party di Divaccia. Ma gli italiani hanno disertato il raduno

Musica, alcol e sesso per una notte

Pavarotti prova all'Arena di Pola.

Pola in estasi per l'ultimo acuto di Pavarotti

Parterre di vip al concerto nell'Arena di big Luciano

● *A pagina 22*

Valmer Cusma

Dall'inviato

DIVACCIA La lunga notte è passata. Là, all'aeroporto turistico di Divaccia, è rimasto un tappeto di lattine di Lasko Pivo e un mare di bottiglie a testimoniare il passaggio di migliaia e migliaia di giovani, i ragazzi che hanno partecipato alla quarta edizione del rave party Meet-Me. Quanti? Le prime stime ufficiali dicono fossero più o meno 5 mila, molti di meno rispetto alla cifra record degli 8 mila dello scorso anno.

● *Segue a pagina 5*

Guido Barella

Una partecipante al rave party che si è svolto la scorsa notte a Divaccia.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia si dice «dispiaciuto» per l'uscita di scena del professore lombardo, ma gli attribuisce molte leggerezze di valutazione

Illy: «Tremonti? Che errore il taglio delle tasse»

«Il reddito non crea crescita economica né dei consumi, ma lui si è intestardito e non ha cambiato rotta»

TRIESTE Non ha fatto come i cinesi. Veder passare il cadavere, politico, si capisce, di Giulio Tremonti, che nella campagna elettorale per le «regionali» gliene aveva fatte di cotte e di crude, non entusiasma particolarmente Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia. Anzi, lo lascia anche «un po' dispiaciuto, a livello personale». Dice: «Nonostante i trascorsi recenti, con lui ho sempre avuto un rapporto cordiale e simpatico. L'ho stimato, e nonostante quello che mi ha combinato, parlandomi contro in più occasioni, non sono mai riuscito ad avercela con lui...».

Ma qual è stato, a suo avviso, l'errore più grave dell'ex superministro economico?

Innanzitutto va detto che è stato anche un po' sfortunato. Un paio di mesi dopo la sua investitura c'è stato l'11 settembre, seguito da una guerra, poi da un'altra guerra e dalla stagnazione economica più lunga per l'Europa dal secondo dopoguerra ad oggi. Certo che...

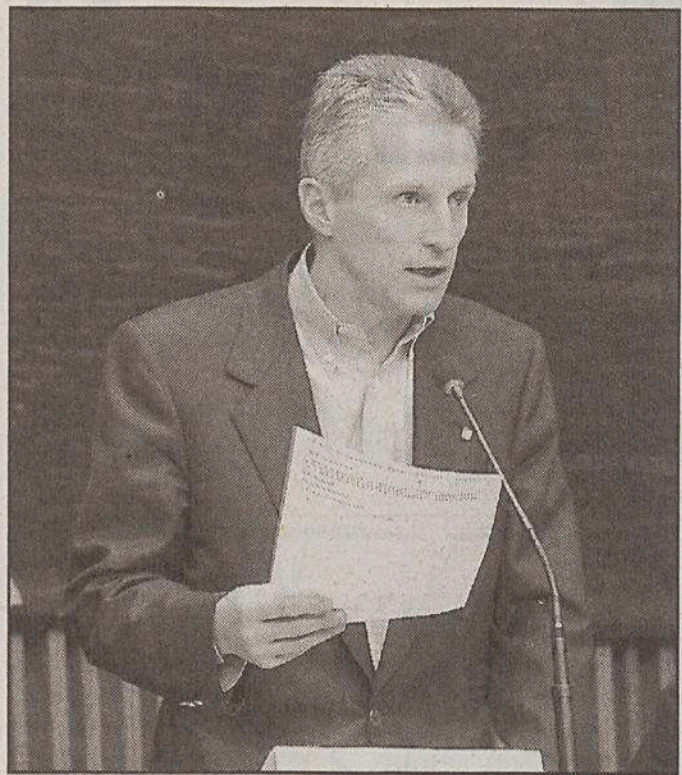
Certo che?

E' stato un po' testardo, doveva capire che la crescita non c'era, cambiare rotta e invece ha voluto tener duro nella sua politica economica di dubbia validità.

Qualche esempio?

Secondo molti economisti la riduzione delle tasse non comporta automaticamente un incentivo per la crescita dei consumi. E' un concetto valido, a mio avviso, se si parla di tassazione sul reddito d'impresa, per la parte che non viene divisa e viene reinvestita nell'azienda per creare occupazione. L'Austria lo fa, e dal 1 gennaio 2005, con le tasse ridotte al 25%, attirerà imprenditori stranieri e anche italiani. E c'è di più...

Sentiamo.

Il reddito delle persone non crea crescita economica. Vogliamo parlare dell'America? Reagan ha ridotto le tasse, Clinton no e durante il suo mandato la crescita economica è stata superiore. Un altro economista, Paul Krugmann dimostra che la detassazione non provoca in alcun modo sviluppo. Soprattutto, ed è il caso italiano, se implica la riduzione dei servizi pubblici a favore di quelli privati, che abitualmrente costano di più.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

A suo avviso Tremonti ha un po' calcato la mano contando forse troppo sul suo stretto rapporto con Bossi?

In realtà a spingerlo lungo la via della riduzione delle imposte è stato soprattutto Berlusconi....

...e la riduzione è rimasta lettera morta...

Appunto. In realtà sono aumentate anche le tasse sulle imprese. Via la «dip», dual income tax, è successo che aziende che avevano scelto di capitalizzare bene certe cifre ci abbiano ripensato. Per non parlare dei tagli e dei trasferimenti di servizi che colpiscono soprattutto le Regioni. Noi ne siamo fuori, in quanto a statuto speciale, ma siamo stati comunque indirettamente colpiti dal mancato sviluppo economico.

L'eventuale scelta di Monti può essere il toccasana? Sarebbe sicuramente di altissimo profilo, ma credo che neanche lui possa fare miracoli. Di sicuro ridarebbe vita alla credibilità italiana sul mercato internazionale. Se glielo proponessero sono sicuro che accetterebbe, per spirito di servizio. Temo però la l'incarico non gli venga proposto seriamente...

Con l'uscita di scena di Tremonti è a rischio anche il federalismo fiscale?

Lo era già prima, non ne ho visto nessuno. Ho letto il libro sul federalismo fiscale di Tremonti in cui proponeva meccanismi complessi, ma non ho visto nessun segno di una possibile applicazione. Anzi, parlano di abolizione dell'Irap, ma nessuno ha mai spiegato come sarebbero state sostituite quelle mancate entrate per le Regioni... Diciamolo, questo governo non ha mai fatto uno studio serio sull'eventuale attuazione del federalismo.

> *La pressione fiscale è addirittura aumentata, e ora le imprese stanno valutando l'opportunità di investimenti*

Per il governo Berlusconi è l'inizio della fine?

Beh, fine mi pare un po' troppo, di sicuro quest'ultima mossa aggiungerà difficoltà alle difficolta che già avevano. Tremonti era il collante tra il premier e la Lega, l'ha fatta rientrare nel governo. Venendo meno nel suo ruolo non credo che avrà l'interesse a gestire la situazione come prima... In più le difficoltà sono aumentate col problema di salute di Bossi, è un'aggravante. Comunque...

Comunque?

Gli interessi reciproci tra il premier e i suoi alleati sono tali e tanti, che la rottura non arriverà mai. Solo se viene meno la figura del premier, semmai, crolla il castello.

A proposito di Berlusconi, con l'Italia in odore di «early warning» dall'Ue cosa racconterà secondo lei, oggi a Bruxelles? Porterà i «conti falsi» di Tremonti, per usare le parole di Fini?

Credo che le accuse mosse da Fini non riguardassero tanto questa manovra ma la struttura dei conti in senso più ampio. Berlusconi, peraltro, non può che presentare il documento di Tremonti, al massimo con qualche aggiustamento. Non può modificarlo, è il frutto del lavoro degli uomini di Tremonti, persone di qualità come Siniscalchi. Nessuno è in grado di inventare qualcosa, e comunque Berlusconi le sa raccontare molto bene, rischia anche di farsi credere....

Furio Baldassi

Dall'aprile al giugno 2003 il superministro si spese personalmente e pubblicamente in favore della campagna elettorale della leghista. Andò male

Due mesi a sostenere la Guerra. E fu l'inizio della fine

Ogni giovedì in missione in Friuli Venezia Giulia: le cene segrete, gli avvertimenti, le polemiche

Giugno 2003: il superministro con Alessandra Guerra.

TRIESTE Sostenere *tout court* che le disgrazie di Giulio Tremonti, culminate con il defenestramento dal governo di venerdì notte, siano iniziate in Friuli Venezia Giulia è un azzardo. Ma che la sua credibilità abbia preso a scricchiolare sommessamente proprio tredici mesi fa, all'indomani della sconfitta della Casa delle libertà alle regionali che videro il trionfo di Riccardo Illy, è pura verità dei fatti.

Fino ad allora Tremonti era l'infallibile e temuto superministro dell'Economia che non solo faceva e disfava i conti dell'Italia, ma, complice l'intesa trasversale con la Lega Nord, non disdegnava di occuparsi di politica e di mettere i piedi in testa agli alleati. Già allora Alleanza nazionale e Udc mugugnavano, eppure alla fine erano costrette a ingurgitare, considerata la fiducia cieca con la quale Berlusconi vistava ogni scelta dell'inarrivabile professore lombardo.

L'INCONTRO. L'occasione per mettere concretamente a frutto gli accordi teorici di quello che veniva indicato come il «partito del Nord» arriva nei primi mesi del 2003. C'è una premessa: Tremonti conosce Alessandra Guerra fin dal 1994, primo governo Berlusconi. Lui ministro delle Finanze, incrocia lei, giovanissima leghista presidente della giunta regionale del Fvg. Un contatto fugace, ma che getta le fondamenta per i tempi che verranno. Nove anni dopo giunge il momento. La Guerra vuole a tutti i costi ritentare la scalata alla Regione, il Carroccio reclama un governatore, Roma e Milano scelgono il Friuli Venezia Giulia per accontentarli. Roberto Calderoli, coordinatore della Lega, e il veneto Aldo Brancher, sottosegretario in quota a Forza Italia ma notoriamente vicino ai «padani», ritengono che, con una campagna elettorale adeguata e l'appoggio del governo, l'Alessandra ce possa battere Riccardo Illy. Dopo tutto, alle politiche del 2001 in Friuli Venezia Giulia il Centrodestra aveva fatto man bassa di parlamentari, spedendo alla Camera e al Senato tutti i candidati presentati...

TONDO. C'è, è vero, il problema del presidente della Regione in carica, l'azzurro anomalo Renzo Tondo: va liquidato per fare spazio alla Guerra, ma insomma... si può fare. Umberto Bossi dà il via libera, Tremonti è entusiasta. È lui che si spende in prima persona con Berlusconi, tutt'altro che convinto dell'operazione; è lui che garantisce sulle qualità e sulle possibilità dell'ambiziosa leghista friulana; è lui che s'impegna a sostenerla in prima persona.

Maggio 2003: l'allora presidente della Regione Renzo Tondo assieme a Giulio Tremonti.

> **Prima non lo si era mai visto da queste parti, dopo la sconfitta scomparve. Nel mezzo una miriade di visite, incontri e comizi**

Poco importa se An, Udc, nonché una cospicua parte di Forza Italia sono perplesse, se non contrarie: il superministro non sente ragioni e tira dritto.

L'ISPEZIONE. Renzo Tondo viene fatto fuori. Quando, a metà marzo 2003, il carnico capisce di aver perso la partita, lascia polemicamente la guida della giunta. Ma dopo qualche giorno ritira quelle dimissioni che avrebbero reso evidente all'opinione pubblica la frattura interna alla Cdl. Afferma alla stampa di averci ripensato «per senso di responsabilità» e nega che c'entri qualcosa l'improvvisa ispezione della Guardia di finanza nel suo albergo-ristorante di Tolmezzo. Sui giornali Tondo è chiaro: «Cosa? Un avvertimento di Tremonti? Ma per piacere... Chi si è inventato una storia così?». Tuttavia le voci continuano a circolare.

LA CENA. Riecco Tremonti in azione poche settimane più tardi. Stavolta siamo in una villa di Mogliano Veneto. Cena riservata a pochi Vip: una manciata di imprenditori friulani, tra cui spicca l'allora presidente degli Industriali regionali Andrea Pittini. Tutti con una caratteristica comune: a loro l'idea della Guerra governatore non piace. Bisogna «convincerli». Il gruppetto viene ricevuto da Tremonti: si racconta di un'atmosfera tesa, di un confronto secco, di non troppo velate minacce da parte del ministro. Nessuno conferma, nessuno smentisce. Di quella cena tratterà anche un'interrogazione parlamentare presentata da un paio di deputati ulivisti.

IN MISSIONE. Ma ormai è tempo di venire allo scoperto. Il superministro all'Economia fa la sua prima apparizione in Friuli Venezia Giulia giovedì 3 aprile 2003, a Udine. Prima non s'era mai visto da queste parti. Ora però la Guerra indossa i galloni di sfidante ufficiale di Illy. In quel primo giro di ricognizione Tremonti è al fianco di Bossi. I due incontrano i vertici locali della Lega e i rappresentanti delle categorie economiche. Si accontentano di una cena in pizzeria. «La Guerra - dice Tremonti - ci farà vincere». Sembra crederlo davvero.

VALORI. La settimana successiva, di nuovo giovedì, torna in zona. Stavolta si presenta in missione semisegreta all'hotel Astoria di Grado. È assieme a Giancarlo Elia Valori, tra l'altro leader degli Industriali del Lazio. Si vede con la sua «pupilla», la Guerra. Blandisce un altro manipolo di imprenditori udinesi. Poi, a notte inoltrata, riesce a convincere il recalcitrante Tondo a rendergli visita nell'albergo isolano. Cosa si siano detti non si sa. Certo è che da quel momento il presidente carnico eviterà «sparate» contro la riyale.

OGNI GIOVEDÌ. Altro giovedì, altra visita in regione. E sarà così fino alla settimana precedente la tornata elettorale dell'8 giugno 2003. Tremonti appare a Pordenone, a Gorizia, a Udine, a Trieste, a Spilimbergo, di nuovo a Grado, a San Giovanni al Natisone, a Sacile, a Monfalcone, in Carnia e in innumerevoli altre località regionali. Sempre e solo di giovedì. Promette l'autostrada del mare, i soldi per il Fondo Trieste, l'aiuto agli spedizionieri in difficoltà con l'ingresso della Slovenia nell'Ue. Elogia Alessandra Guerra, «la candidata di tutti». Attacca l'avversario Riccardo Illy: gli dà del «ragazzino viziato» che «non ha mai lavorato in vita sua». Avverte la popolazione: «Se voterete per Illy, altro che Corridoio 5... con gli ambientalisti che lo sostengono potrete avere al massimo il Corridoio due e mezzo». Arriva a offrire al forzista ribelle Ferruccio Saro la presidenza dell'Aeroporto di Ronchi o quella del Porto di Trieste a patto che ritiri la sua candidatura avversa all'Alessandra da Buia, per la quale conia anche gli slogan: «La Guerra? Una grappa ammazzacaffè». Chiaro il riferimento a Illy. Saro non le manda a dire: «Tremonti? Un arrogante che ha costretto i dipendenti delle Generali e dell'Agenzia delle entrate a fargli da *claque* a un suo dibattito a Trieste».

> **«Convinse» Tondo e gli industriali, arrivò a sedersi a un tavolaccio da sagra pur di far vincere Alessandra. Si accorse tardi dello sbaglio**

L'AVVERTIMENTO. A dare una mano al superministro c'è sempre Bossi, che il 25 maggio a un comizio all'hotel Savoia di Trieste mette in guardia gli elettori del Fvg: «Meglio che qui non vinvnca la sinistra, perché a Roma le chiavi della cassa le ha in mano Tremonti...». Replica Illy: «Questa è concussione. Se Tremonti confermerà le parole di Bossi sono pronto a denunciarlo alla procura».

LA POLENTA. Siamo agli sgoccioli. Fa impressione vedere a Casarsa della Delizia il potentissimo e un po' snob Tremonti che si accomoda a un tavolaccio da sagra e mangia la polenta in mezzo alla gente comune: «Cosa gli tocca fare...» commentano, velenosi, gli «amici». Infine si ripresenta in Friuli Venezia Giulia il 6 giugno (unica eccezione: è un venerdì) per la chiusura della campagna elettorale. Adesso, a distanza di un anno e più, lo ricordano terreo in viso, con un sorrisino forzato e di poche parole: «Aveva letto i sondaggi - spiegano - e aveva capito che la scommessa sulla Guerra era già persa. Lui si era esposto troppo e ormai era tardi per tirarsi indietro».

LA BATOSTA. Due giorni dopo arriva la mazzata: Illy vince a mani basse, la Cdl va in pezzi. Alleanza nazionale e Udc, furenti, mettono in conto, il superministro semprepresente sparisce dalla circolazione. Non porrà più piede in Friuli Venezia Giulia, se non in agosto per fare una gita in montagna andarsi a tuffare, assieme al fin troppo generoso Renzo Tondo, nelle pozze di un torrente carnico.

RESA DEI CONTI. Sintesi finale di Sergio Cecotti, sindaco di Udine e ideatore della definizione di «visitors» per i ministri calati improvvisamente da Roma a sostegno di Alessandra Guerra: «Il vero sconfitto stavolta è Tremonti. Vedrete: An e Udc non gliela faranno passare liscia». Sono trascorsi 13 mesi, ora si può dire: Cecotti aveva ragione.

Alberto Bollis

DALLA PRIMA PAGINA

L'errore di Giulio

Certo, nella sconfitta dell'ex inquilino di via XX Settembre c'è molta alchimia partitica.

Ma c'è prima di tutto - sarebbe irresponsabile non ammetterlo - la crisi di una linea di politica economica, che giunge «nuda alla meta», rivelandosi, nel medesimo tempo, incapace di garantire la tenuta dei conti pubblici (è significativo che a provocarne la caduta sia stato il rischio di *early warning* da parte di quella Ue tante volte «spernacchiata» da Tremonti), impotente di fronte all'esigenza di ridurre la pressione fiscale (portare avanti la riforma in queste condizioni di bilancio sarebbe stata un'avventura).

È la crisi do una linea politica oltretutto inadeguata a sostenere la ripresa economica che si annuncia all'orizzonte dopo una lunga attesa (la manovra correttiva per 5,5 miliardi di euro, in fondo, attaccava gli incentivi e gli investimenti).

I nodi sono venuti finalmente al pettine. Anche se alcuni settori dell'opposizione (nei fatti peraltro sempre molto cauta nei confronti del superministro ancora «folgorante in soglio») descrivevano Giulio Tremonti come espressione dell'anima liberale e liberista dell'esecutivo, egli non è stato certo una signora Thatcher di Sondrio, ma l'espressione - ad alto livello di fantasia creativa - del vizio assurdo, tipicamente italiano, del «tirare a campare».

Un altro Giulio (Andreotti) sosteneva che «tirare a campare è meglio che tirare le cuoia», ma in politica, prima o poi, si sconta il fio delle scelte mancate.

Seduto sulla poltrona di Quintino Sella, il ministro Giulio Tremonti si è mosso con determinazione, coerenza e senza infingimenti (visto che periodicamente esponeva le sue intenzioni con articoli ed interviste) lungo un percorso tendente a creare un circuito parallelo di finanza pubblica - fondato sulle misure una tantum e di carattere straordinario - senza mai intaccare la struttura della spesa e delle entrate.

L'ex ministro aveva pienamente diritto di rivendicare di essere riuscito a «passare la nottata» senza mettere le mani nelle tasche degli italiani e senza aver dovuto ricorrere alla «macelleria sociale».

Il tutto inserito in un gioco a rimpiattino con l'Unione europea, a ridosso di Francia e Germania (le quali oggi, a Bruxelles, non spenderanno una sola parola per agevolare l'Italia), nella speranza di poter galleggiare sul filo del deficit. Ma proprio qui stanno i motivi del «male oscuro» dell'economia italiana: Tremonti non paga per ciò che ha compiuto ma per quanto ha omesso di fare.

Anche la riforma delle pensioni (un provvedimento che difendiamo) era intessuto della consueta furbizia.

Non aveva molto senso, infatti, che un Governo impostasse un riordino mandando il conto da pagare alla prossima legislatura, dopo il 2008.

Cosa cosa fare adesso ? Noi ci auguriamo vivamente che vada in porto l'operazione Mario Monti (magari affiancato, a Palazzo Chigi, da un chief economist come Renato Brunetta). Non crediamo negli uomini della provvidenza. Neppure Monti lo è.

Sarebbe però interessante il profilo di questa designazione, per il suo indubbio prestigio internazionale e soprattutto per i collegamenti virtuosi di cui Monti dispone con i centri più attenti al risanamento e alle riforme.

Al punto in cui siamo l'Italia ha bisogno di uno choc. Sarebbe un errore tragico, per tutti, lasciare che la più ampia maggioranza parlamentare della storia della Repubblica si decomponga sotto i nostri occhi, trascinando con sé il paese.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 luglio 2004 è stata di 63.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il premier oggi a Bruxelles cerca di scongiurare l'avvertimento preventivo sul deficit. «Misure ulteriori» annunciate per assicurazioni e banche

Ecofin: Italia nel mirino, manovra da 5,7 miliardi

Il ministro olandese Zalm: nessun rinvio. Nel pacchetto meno incentivi alle imprese, tagli ai ministeri e alle Fs

INTERVISTA

Parla l'ex ministro delle Finanze

Visco: i conti pubblici ormai sono diventati una frana L'esecutivo ha «bluffato»

MILANO «Mario Monti vorrà tutta la verità sui conti, sulla situazione, dovrà fermare il taglio delle tasse, magari aumentarle. Certo non sarà per il federalismo che costa una follia. E a quel punto voglio proprio vedere che cosa succederà nel governo». Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze, spiega il suo punto di vista davanti alla possibilità che il governo chiami l'attuale commissario Ue sulla poltrona che è stata di Tremonti.

Questa mattina Berlusconi si deve presentare all'Ecofin. Va a dire che in due settimane i conti saranno corretti.

«I problemi sono tutti di Berlusconi. In questi anni ha bombardato l'Italia con le sue promesse. Ha detto che quanto fatto dall'Ulivo era tutto sbagliato. Ha spiegato che per avere più sviluppo bastava tagliare le tasse. Hanno seguito questa teoria e sono andati a sbattere contro un muro. Che poi, diciamolo, quella di far pagare meno tasse per aiutare lo sviluppo era la strada che l'Italia aveva seguito per decenni, creando un debito pubblico spaventoso».

A che livelli siamo?

«Siamo al 4% del Pil. Lo dice la Banca d'Italia e lo sottolinea la Tesoreria dello Stato. La strada percorsa da questa maggioranza non porta da nessuna parte».

Tremonti voleva vendere i palazzi dei ministeri, c'è chi approva.

«Vendere i palazzi? Vuol dire che sono alla frutta. E' come se una famiglia vendesse la casa d'abitazione per rimanere in quella casa e pagarci l'affitto per tutta la vita».

Ma se così si riduce di un po' il deficit...

«Ma quale riduzione del deficit. Loro lo fanno per finanziare la spesa corrente. Quei liquidi li spendono subito. Questi non hanno compreso le dinamiche della finanza pubblica è adesso il bilancio gli è franato sotto i piedi».

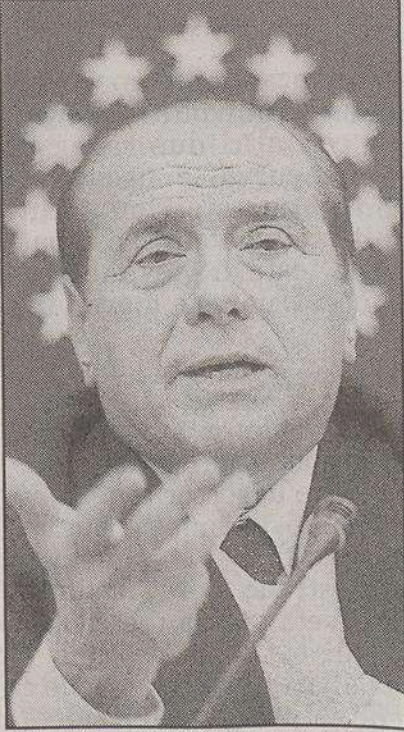
E se Monti non viene?

«Monti non conviene a Berlusconi, per il rigore che imporrebbe».

g.f.

ROMA Il primo round del dopo Tremonti si annuncia, per Berlusconi, con segnali incoraggianti, almeno per l'immediato: il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm, ha lasciato trapelare l'intenzione di non girare il coltello nella piaga italiana. Zalm è l'uomo che presiederà l'Ecofin di oggi ed è esponente del Paese che, nel passato, ha mostrato verso l'Italia la più severa diffidenza: un suo atteggiamento possibilista sembra quindi preludere ad una scelta di Bruxelles per una linea di attesa. Un'attesa che però non vuol dire un rinvio della decisione sull' «avvertimento preventivo» (*early warning*) da destinare all'Italia: «Se rimandiamo la discussione ad ottobre diventa un *late warning*», ha ironizzato ieri lo stesso Zalm. Quella che si prospetta, quindi, è la possibilità di una vera e propria archiviazione dell'«avvertimento», salvo far partire le procedure per inadempienza, senza ulteriori avvisi, nel prossimo autunno, nel caso in cui gli interventi correttivi si rivelino insufficienti.

Alle 10 di questa mattina, il presidente del Consiglio italiano illustrerà ai ministri di Ecofin il piano di correzione dei conti pubblici destinato, nelle intenzioni, a ricondurre il deficit 2004 sotto la soglia del 3% del Prodotto interno.

La manovra finanziaria avrà un valore di 5,7 miliardi ai fini del deficit del 2004 con riduzione degli incentivi alle imprese, tagli ai ministeri e riduzioni per Fs e Anas, ma anche interventi su assicurazioni, banche ed enti non commerciali. Il risultato si raggiunge con ipotesi di riduzione della spesa pari a 5,8 miliardi di cassa, che però valgono 4,2 miliardi ai fini dell'abbattimento del deficit.

A questi si aggiungono ulteriori misure su assicurazioni, banche ed enti non commerciali per 1,5 miliardi di euro. Sono così previste correzioni ai fini del deficit pari a 2,5 miliardi per le spese dei ministeri (3,9 miliardi di cassa): 1,4 miliardi di consumi intermedi, 0,4 di investimenti fissi, 0,4 di distanziamenti residui e 0,3 di trasferimenti ad enti e organismi vari. A questo capitolo si aggiunge quello a imprese e aree sottoutilizzate, che vale 1,25 miliardi di euro sia per la cassa sia per la competenza. I fondi arrivano riducendo i capitoli per il bonus occupazione (150 milioni), per la legge 488 (750 milioni), per la programmazione negoziata (250 milioni), per il fondo aree sotto-utilizzate (100 milioni). Ulteriori tagli sono previsti per i fondi speciali (142 milioni di cassa che valgono 100 milioni di competenza) per i trasferimenti alle imprese pubbliche, Fs e Anas (500 milioni di cassa, 300 di competenza) e 50 milioni di riduzione sulle spese per consulenze e missioni all'estero della pubblica amministrazione.

Ci sono poi le «misure ulteriori». Tre i capitoli indicati con i relativi effetti sul deficit: 690 milioni dalle assicurazioni, 371 milioni dall'Irap sulle banche, 444,5 milioni dagli interventi sui redditi degli enti non commerciali. In totale queste ulteriori misure valgono 1,5 miliardi di euro che, uniti ai 4,2 miliardi delle correzioni sul fronte della spesa, portano il complesso della manovra a 5,7 miliardi. Berlusconi ha fatto precedere la riunione di oggi da una raffica di telefonate personali ai responsabili di governo di molti dei Paesi che contano, in particolare Francia, Germania e Gran Bretagna. Gli «sherpa» del ministero stanno, da ieri, illustrando gli aspetti tecnici della manovra ai loro omologhi europei. A questo punto, sembra che gli unici a manifestare intransigenza verso quella che, a rigore, resta pur sempre una palese inadempienza dell'Italia, siano rimasti gli spagnoli. Ma considerazioni di ordine politico possono far premio, in questa situazione, sul rispetto stringente delle regole: varare comunque l'«avvertimento preventivo» nei confronti dell'Italia, non avrebbe soltanto un significato tecnico ma assumerebbe inevitabili connotati punitivi nei confronti di un partner alle prese con un delicatissimo passaggio di politica interna. Del resto - è il ragionamento che circola a Bruxelles - con o senza *early warning*, se la prossima finanziaria italiana non rispecchierà gli impegni assunti, le procedure di inadempienza scatteranno comunque.

g.r.

Silvio Berlusconi

Il ministro olandese delle Finanze Zalm con Tremonti.

L'OLANDESE

«Con Berlusconi tutti voi vi divertirete molto, specialmente voi giornalisti»: lo ha detto il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm, in un breve incontro stampa a Bruxelles. Anche l' ultima presidenza olandese, nel 1997, fu caratterizzata all'inizio da una forte presenza dell' Italia: Zalm allora era uno dei ministri che più di altri aveva dubbi sull' ingresso dell' Italia nell' euro.

Vegas: niente ticket sui farmaci, stretta sulla spesa

ROMA Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, in questi giorni ha fatto parte del gruppo di economisti che ha lavorato alla messa a punto degli interventi per il contenimento del deficit pubblico. «Il lavoro - dice dai suoi uffici di via XX settembre - è sostanzialmente finito». Vegas spiega che «quello che ci interessava, in questa fase, era fare la manovra dei conti ai fini di Maastricht per il 2004», e gli interventi «avranno quindi effetti su base annuale». Di certo, «non ci saranno ticket sui farmaci» e si seguirà «sostanzialmente la falsa riga di quello che era stato inizialmente predisposto, con piccoli aggiustamenti». Ci sarà così la stretta sulle spese dei ministeri e anche una riduzione dei finanziamenti per Anas e Fs; ci saranno interventi di cesello su alcuni incentivi alle imprese e anche sui residui di bilancio. Non sono previsti - afferma il sottosegretario - gli interventi fiscali ai quali si era pensato nel passato: dall'aumento dell'accisa per i tabacchi all'imposta sui mutui delle seconde case. «Abbiamo invece lavorato su interventi di cassa che erano azionabili da subito - afferma Vegas - con effetti su base annuale» e, per quanto riguarda le misure che non necessitano di un provvedimento di legge, ma solo di un intervento amministrativo, il governo pensa soprattutto di utilizzare il cosiddetto «taglia-spese», la cui procedura è già stata attivata in Parlamento.

Si allungano in apparenza i tempi per trovare il successore di Tremonti, Berlusconi potrebbe conservare l'interim fino al sì alla riforma fiscale

Monti tace, nella notte incontro a casa del premier

Misterioso vertice nella villa di Macherio. I due avrebbero guardato assieme la partita per poi trattare

ROMA Strada in salita per la candidatura di Mario Monti al superministero dell'Economia. Deciso a gestire in prima persona la riduzione delle tasse, Silvio Berlusconi fa capire che la gestione del dopo-Tremonti e l'interim dell'Economia dureranno più del previsto, almeno fino al compimento della riforma fiscale. Tempi, quindi, lunghi che potrebbero far sfumare l'ingresso di super-Mario nel governo. Il quale, per tutta la giornata, ha risposto sempre con dei no comment, salvo poi incontrarsi nella notte proprio con il premier nella villa di Macherio. Nessuno conferma, ma Berlusconi e Monti avrebbero assistito insieme alla finale del campionato europeo di calcio fra Portogallo e Grecia. Intorno alle 23 dalla residenza è uscita un'auto con a bordo il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, mentre Monti si sarebbe trattenuto per trattare l'eventuale suo ingresso nel governo.

Ma questa è un'ipotesi che durante la giornata sembrava a un certo punto molto sbiadita: la candidatura del commissario europeo, sponsorizzato da An e dall'Udc, viene osteggiata dalla Lega. Stando ai si dice, il commisario europeo chiede precise garanzie, politiche e di contenuti per risollevare le sorti del governo e dell'economia italiana. Chiede che venga riconfermato il carattere tecnico e istituzionale del suo mandato ma anche il mantenimento degli stessi poteri del suo predecessore. Vuole che il superministero dell'Economia non venga «spacchettato» e pretende che i partiti, tutti i partiti della Cdl, si attengano unicamente alle scelte adottate in consiglio dei ministri. Ma non solo. L'idea populista di una riduzione delle tasse per tutti non lo affascina e soprattuto non lo convince in presenza di conti pubblici a rischio. Monti, insomma, bloccherebbe le richieste di un ulteriore rimpasto nel governo ma potrebbe rivelarsi un freno che Berlusconi, deciso com'è a tagliare l'Irpef per tutti, non potrebbe mai accettare.

La soluzione più indolore per il premier, a meno di un improvviso sblocco della vicenda dopo il faccia a faccia notturno, potrebbe passare per un interim più lungo del previsto per realizzare l'agognato taglio delle tasse. Nella Cdl, a frenare sull'ingresso di Monti è soprattutto la Lega, che continua a chiedere il federalismo minacciando l'uscita dal governo. L'esecutivo, insomma, sta per bruciare la carta Monti. Una delle poche che potrebbe ridare smalto ad un esecutivo che rischia l'ammonimento dell'Ecofin per i conti pubblici fuori linea e che è sorretto da una maggioranza ancora profondamente divisa. Il rischio di una crisi al buio è sempre presente.

Dopo gli ultimatum di Fini e Follini a puntare i piedi adesso è la Lega. Esattamente il contrario di quel pensano Udc e An. I centristi della maggioranza giudicano Monti una «garanzia assoluta» ma con Marco Follini ripetono che la responsabilità della scelta spetta al governo. Sulla candidatura Monti insiste soprattutto Gianfranco Fini. Il vicepremier nega che il suo partito abbia mai chiesto più spazio all'interno dell'esecutivo e assicura che il nuovo ministro dell'Economia deve essere una «figura di prestigio internazionale».

Gabriele Rizzardi

Il commissario Ue, Mario Monti.

IL RETROSCENA

«Non rilascio nessun commento o dichiarazioni». Cortese ma fermo, il commissario europeo Mario Monti ha replicato così ieri al suo rientro a Milano da Bruxelles a qualsiasi domanda sulla sua candidatura a ministro dell'Economia. «Non faccio nessun commento - ha detto scherzosamente a un cronista - ma le consiglio di guardare la partenza della gara di Formula 1 che lei si sta perdendo...».

Oggi si riunirà il Carroccio dopo il siluramento del ministro «padano»

La Lega medita lo «strappo» Bossi in ospedale per controlli

ROMA La Lega minaccia di uscire dal governo. Oggi il consiglio federale cercherà di trovare una controffensiva dura, incisiva, dopo la bruciante sconfitta del siluramento di Tremonti. «Un ottimo ministro padano», come lo definisce Umberto Bossi in una breve intervista su *La Padania*. «Roma non cambia mai», aggiunge amareggiato il senatùr nella breve capatina sul quotidiano della Lega. Troppo breve, troppo generica per avere anche un po'di quel peso che aveva Bossi ogni volta che parlava. La sensazione, nettissima tra gli avversari della maggioranza, è che la Lega senza Bossi non sia più la Lega.

C'è uno smarrimento di fondo che percorre tutto il popolo leghista, al di là dell'amarezza, e che si ritrova tutto nell'incertezza dei colonnelli. Ieri Maroni ha parlato con Berlusconi, ha rinnovato le sue proteste per il fattaccio di Tremonti, ma tutto si è stemperato in una richiesta di incontri chiarificatori che diano la garanzia sul federalismo. La Lega dice no a Monti, visto come il fumo agli occhi, ma non è un no assoluto. Sembra che, davanti al punto di non ritorno della rottura, ci sia un'esitazione di fondo: ma se rompiamo, cosa facciamo? Il mitico asse Bossi-Tremonti è andato in frantumi, per motivi diversi, e la Lega non sa bene che fare. Lo stesso Bossi-pensiero che appare sulla Padania sembra debole: «Berlusconi ci deve spiegare come fa a garantire le riforme se acconsente che avvengano atti come questi. Questo è il vero problema. Notiamo che è stato colpito l'asse padano. Gira gira è la Roma che non molla mai. Ma anche in Nord tiene duro».

Poi aggiunge: «Le dimissioni di Tremonti rappresentano un atto di una battaglia lunga tutta una legislatura. In discussione c'è il rinnovamento e ci sono le riforme. Chi non vuole le riforme, deve avere al Governo uomini che le riforme non le vogliono e non le fanno. È il vecchio partito romano che cerca di ostacolare in tutti i modi il cambiamento. Ma perderà. Deve perdere perchè il Nord non può tollerare tutto questo». Sembra un annuncio di battaglia. Ma l'esercito non si vede.

Difficile fase di transizione per Maroni (foto) e gli altri «colonnelli» leghisti. Centinaia di e-mail dagli iscritti: «Abbandoniamo il Polo»

Come fosse il rintocco tenace di un destino avverso, arriva ieri la notizia che Bossi è di nuovo in ospedale, a Lugano, per accertamenti «relativi a problemi nella regione lombare». Le sue condizioni «sono buone», dice in una nota il direttore dell'ospedale, Gianluigi Rossi, autorizzato dalla famiglia. Comunque «fino a nuovi sviluppi della sua degenza non saranno forniti altri dettagli e ulteriori informazioni verranno pertanto comunicate in seguito». Bossi ha lasciato sabato la clinica Hildebrande di Brissago, il paese del Canton Ticino affacciato sul lago, dove stava effettuando la fisioterapia.

Il popolo leghista sente che è un momento difficile, che bisogna reagire. Centinaia di telefonate, di mail con la richiesta di uscire dal governo sono arrivate da parte dei militanti leghisti sia a radio Padania, l'emittente radiofonica della Lega, sia personalmente a dirigenti del Carroccio. Ma non sono solo i militanti. Anche alcuni dirigenti leghisti, in particolare il «durissimo» Mario Borghezio, capo delle ronde padane, hanno espresso «profondo malumore» chiedendo ai vertici del partito di lasciare il governo.

Pietro Criscuoli

L'inflessibile numero uno della Concorrenza si è conquistato una stima indiscussa all'estero. Dalla Bocconi a Bruxelles una carriera in continua ascesa

Super-Mario, lo sceriffo che sfidò Microsoft

BRUXELLES Lo sceriffo della Concorrenza, il paladino dei consumatori, il Davide che ha abbattuto le multinazionali, l'uomo che ha sgonfiato il mondo del pallone, o semplicemente Super-Mario: sono solo alcune delle definizioni, a volte benevolmente ironiche, che la stampa nazionale ed internazionale ha dedicato a Mario Monti, commissario europeo alla Concorrenza e in pole position per l'incarico di ministro dell'economia italiana. Per quanto a volte ispirate da una vena satirica, le definizioni riportate illustrano alcuni tratti reali del carattere e delle qualità professionali di Monti: la competenza in materia economico-finanziaria (che ne ha fatto uno dei più stimati rettori della Bocconi), l'inflessibilità nell' applicare le regole (che l'ha portato a sfidare e sanzionare senza timori reverenziali colossi internazionali come Microsoft e General Electric), e la conoscenza approfondita dei dossier trattati, che gli ha garantito una stima indiscussa ed una grande fiducia nell'esecutivo di Bruxelles.

Nato a Varese il 19 marzo 1943, sposato, due figli, un cane (un golden retriver di 13 anni) cui è molto affezionato, Monti si è laureato in Scienze economiche e commerciali all' Università Bocconi di Milano dove - - è diventato prima professore di Teorie e politiche monetarie, poi presidente e Rettore nel 1994. La carriera universitaria è stata affiancata dall'attività di editorialista economico del Corriere della Sera e di membro di vari consigli d' amministrazione di società quali Fiat, Generali e Comit (banca della quale è stato vicepresidente dal 1988 al 1990). La competenza dimostrata nel settore economico-finanziario gli è valsa nell'arco di tutta la sua carriera l'interesse di governi italiani e istituzioni internazionali. Dopo aver brillato come accademico ed economista sulla scena nazionale, per Monti il debutto sulla scena politica internazionale è arrivato nel 1995, quando è diventato membro della Commissione europea guidata da Jacques Santer, assumendo l'incarico di responsabile di Mercato interno, servizi finanziari e integrazione finanziaria, dogane e questioni fiscali.

Il primo mandato a Bruxelles è stato sancito da una nomina bipartisan opposizione/maggioranza, conseguenza diretta della reputazione di competenza che l'ha sempre accompagnato sulla scena italiana. La prima esperienza nell'esecutivo Ue ha permesso a Monti di segnalarsi a livello europeo, garantendogli l'appoggio necessario per svolgere un secondo mandato nel 2000, sotto la presidenza di Romano Prodi, stavolta alla guida della Direzione generale per la concorrenza, uno dei portafogli più ambiti, complessi e rischiosi dell' esecutivo Ue.

Il bel tempo ha messo in movimento milioni di persone che hanno lasciato le città. Code e ingorghi soprattutto al Sud

Sangue sulle strade: 5 morti a Modena

Nell'incidente hanno perso la vita anche due bambine: traffico paralizzato per ore

IN BREVE

Salva una bimba in mare poi muore sulla spiaggia

CALTANISSETTA È morto dopo avere salvato una bimba che stava annegando. La vittima è un operaio di Gela Roberto Granvillano di 36 anni deceduto nel tratto di mare vicino al club nautico alla periferia ovest della città dopo essere riuscito a soccorrere una bambina in difficoltà tra le onde. L'uomo dalla spiaggia ha visto la piccola che annaspava per il mare leggermente mosso, si è tuffato in acqua. L' ha raggiunta, e afferrata. Poi visibilmente affaticato è riuscito a portarla a riva dove si è accasciato esanime pochi metri prima di arrivare alla battigia. Altri bagnanti lo hanno soccorso. Qualcuno gli ha praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco in attesa dell' arrivo di una ambulanza con cui poi è stato trasportato nell'ospedale civile Vittorio Emanuele, dove però l'operaio è giunto senza vita.

Quindicenne annega al largo di Civitavecchia

ROMA Vigili del fuoco, carabinieri e capitaneria di Porto di Civitavecchia stanno partecipando alle ricerche di un ragazzo di 15 anni, annegato e scomparso in mare ad alcune centinaia di metri a largo della spiaggia di Santa Severa, frazione a sud di Santa Marinella, ad una cinquantina di chilometri a nord di Roma. L'allarme è scattato poco prima delle 17. Il giovane era su un pattino in compagnia di un amico di qualche anno più grande, quando il natante si è ribaltato, a quanto pare colpito lateralmente da un'onda, facendo finire in acqua i due. Solo il maggiore dei due ragazzi è riuscito a tornare a nuoto a riva.

Alpinista precipita in un canalone sulle Alpi Apuane

LUCCA Un escursionista è morto sulle Alpi Apuane dopo essere precipitato in un canalone nella zona del Monte Procinto, in Alta Versilia. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio. L'uomo, Pierluigi Gonfiantini, 49 anni, di Capannori, stava camminando in compagnia della moglie, del cognato e dei figli. Una comitiva di otto persone in tutto. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato lungo un canalone. I familiari hanno dato l' allarme e sul posto sono giunti gli uomini del Soccorso Alpino di Querceta e l'elicottero del 118 di stanza a Querceta che hanno provveduto al recupero del corpo.

Ragazzino morso da un pitbull: 40 giorni di prognosi

CATANIA Un ragazzino di undici anni è stato morso al braccio da un pitbull sfuggito al proprio padrone a Macchia di Giarre. Il bambino è stato ferito gravemente e è ricoverato nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale Cannizzaro a Catania: ha quaranta giorni di prognosi: il morso dell'animale infatti è penetrato molto in profondità. Il cane è stato sequestrato e riaffidato al proprietario in attesa delle decisioni del giudice.

ROMA Code in serata per chi rientra in città dopo un fine settimana all'insegna del bel tempo in tutta Italia. Il traffico è stato comunque intenso per tutta la giornata anche a causa di gravi incidenti stradali, primo fra tutti quello avvenuto sulla A1 tra Bologna e il casello di Modena Sud.

Il traffico sulle strade era cominciato fin dalla mattinata in Basilicata, Puglia e Calabria, diretto verso le località costiere e turistiche.

L'incidente più grave ha causato cinque morti sulla A1, tra Bologna e Modena, distruggendo due famiglie: morta la madre e le due figlie di 14 e 8 anni, mentre il padre è rimasto gravemente ferito, di Città di Castello (Perugia) che erano a bordo di una vettura; stessa sorte per un' anziana coppia milanese che viaggiava su un' altra auto. A bordo di entrambe le auto c'erano borse e valige, probabilmente preparate per le vacanze.

L'incidente si è verificato attorno alle 14.20 sulla corsia nord della A1 al km. 181, tra Bologna e il casello di Modena Sud. Il tratto di autostrada è stato chiuso per buona parte del pomeriggio e in soccorso degli automobilisti rimasti bloccati in una fila di 10 chilometri Autostrade per l'Italia ha provveduto alla distribuzione di bottiglie d' acqua ed ha allertato la protezione civile. A provocare l'incidente sarebbe stato il salto di carreggiata di una Citroen con a bordo due persone che percorreva la A1 in direzione sud. Per cause ancora da chiarire la vettura ha invaso la carreggiata nord in corrispondenza di un varco nel new jersey e si è scontrata con la Multipla a bordo della quale si trovava la famigliola. Nello scontro sono rimaste coinvolte anche altre due auto.

Poche ore prima, durante la notte, sempre in provincia di Modena, due giovani sono morti e altri quattro sono rimasti feriti sulla strada Cadiane, nei pressi del capoluogo. Tutti e sei erano a bordo di una Ford Fiesta che, forse a causa della forte velocità, si è schiantata contro un platano. Nessuna delle persone coinvolte nell' incidente aveva documenti e quindi non si conosce la loro identità, ma potrebbero essere romeni. E altri tre ragazzi di 18, 21 e 23 anni, sono morti in provincia di Cagliari mentre in auto stavano dirigendosi la notte scorsa verso una discoteca.

Ha causato due morti anche lo scontro frontale nei pressi di Roma, dove l' auto condotta da un' anziana signora ha imboccato il Grande raccordo anulare contromano e, dopo aver percorso circa due chilometri e mezzo, si è scontrata frontalmente con una vettura che procedeva nella giusta direzione di marcia.

STACCIONATA

In provincia di Rovigo un diciannovenne è morto a causa dello scontro in cui è rimasta coinvolta la Rover a bordo della quale viaggiava con altri due ragazzi: l'automobile, nell'affrontare una curva, è uscita di strada andando a sbattere contro una staccionata in legno. Un elemento di quest'ultima ha sfondato il parabrezza andando a colpire alla testa il giovane che viaggiava a fianco del conducente. L'uomo è morto all' istante.

Un'immagine dello schianto avvenuto sull'A1.

Ieri all'Angelus, prima di partire, ha augurato buone vacanze a tutti, «anche a chi resta». Sarà ospite di uno chalet dotato di moderne attrezzature per consentirgli di muoversi

Il Papa torna in vacanza fra i monti della Val d'Aosta

AOSTA Un buon vacanze a tutti e un pensiero a coloro che non possono andare in ferie con l'auspicio che tutti possano comunque sospendere il lavoro e che per chi resta ci siano «iniziative ricreative, arricchite da genuini rapporti umani», da parte di Giovanni Paolo II nell'ultimo Angelus ieri in piazza San Pietro prima del periodo di riposo che lo vedrà in Valle d'Aosta da oggi a giovedì 17 luglio. Dodici giorni lontano dagli impegni, se non dalle preoccupazioni, di leader di un miliardo di cattolici nel mondo, in una villetta in mezzo ai boschi tra la Valgrisanche e la Valsavaranche, in Valle d'Aosta, in compagnia di qualche amico, di buoni libri e con la prospettiva di uscire ogni giorno per una gita all'aperto, anche se le passeggiate ormai sono solo un bel ricordo. Sono le vacanze scelte dal Papa, che da oggi sarà per la decima volta in Val d'Aosta.

Alle vacanze montane il Papa torna dopo due anni di sosta forzata, e quando in molti pensavano che fossero un capitolo archiviato: nel 2002 niente montagna perchè la Giornata mondiale della gioventù a Toronto lo avrebbe già tenuto lontano da Roma per dieci giorni, e l'anno scorso vacanze a Castelgandolfo perchè la salute era malferma. Quest'anno invece, e certo è un buon segnale sulle sue condizioni fisiche, torna tra i monti.

Oggi la giornata il Papa la passerà tra il viaggio e l'accoglienza dei valligiani, - l'arrivo è previsto intorno alle 11,45 all'aeroporto di Aosta e verso le 12,30 nella casetta di Les Combes - da domani Giovanni Paolo II entrerà nel vivo della vacanza, anche quest'anno all'insegna del riposo e della riservatezza e con l'Angelus di domenica 11 recitato dalla villetta di Les Combes come unico impegno pubblico.

E' di legno e pietra, materiali e architettura tradizionali della Valle, ma c'è anche tecnologia nello chalet delle vacanze papali: il piccolo montacarichi che già dal 2000 il Papa usa per salire le scale, e un «tritato» di terra e terriccio di fiume a rendere più agevole il passaggio della sua sedia mobile sul sentiero del parco. La casa delle vacanze papali armonizza tradizione e comodità.

Giovanni Paolo II ha la stanza al primo piano e dal suo balcone si ammira il monte Bianco con il Dente del Gigante e Les Grandes Jorasses, un panorama che il Papa ama particolarmente, tanto che sul terrazzino è già pronta una poltroncina per i suoi momenti di contemplazione. Sullo stesso piano c'è uno studiolo, la camera del segretario mons. Stanislao, la cappellina e due bagni.

Lo chalet che ospiterà il Papa nei giorni della vacanza in Valle d'Aosta: mix di tradizione e modernità.

Il quarantaseienne è stato trovato calmo e tranquillo in una vettura della linea Fossano-Savona. Ha detto agli agenti: «Non ricordo nulla»

Donna sgozzata, l'assassino catturato su un treno

Decisiva l'intercettazione di una telefonata fatta dall'uomo alla moglie ieri pomeriggio

GENOVA Era seduto in uno scompartimento del treno che da Fossano, nel Cuneese, era diretto a Savona. Così lo hanno trovato gli agenti della squadra mobile di Genova: solo, calmo, apparentemente sereno. Franco Berta, 46 anni, ritenuto l'autore dell'omicidio della sua convivente Elena Rizzo, si è lasciato ammanettare senza una minima reazione. Si è limitato a dire: «non ricorda nulla di quanto accaduto».

La sua cattura è avvenuta nel pomeriggio di ieri nei pressi di San Giuseppe di Cairo, località dell'entroterra savonese, dove i poliziotti hanno intercettato il treno sul quale pensavano si nascondesse il fuggitivo. A lui gli agenti della squadra mobile genovese erano arrivati attraverso le telefonate che l'uomo ha fatto ripetutamente, sempre da cabine telefoniche dislocate nella periferia torinese, durante la giornata alla ex moglie. Sono state molte le chiamate che l'uomo ha fatto alla madre di suo figlio e sempre la donna ha cercato di convincerlo a costituirsi, ad abbandonare quel folle tentativo di fuga. Franco Berta non ha però mai ammesso il delitto, neppure di fronte alle contestazioni dell'ex moglie.

Ieri pomeriggio, nel corso dell'ultima telefonata, gli agenti che tenevano sotto controllo la linea hanno capito che l'uomo si trovava nei pressi della stazione ferroviaria di Fossano, nel Basso Piemonte.

Mostro delle Ardenne: forse le vittime sono più di nove

BRUXELLES I due cadaveri di una bambina e di una ragazza, disseppelliti nella tenuta di Sautou, hanno confermato le macabre confessioni del guardaboschi Michel Fourniret, aprendo una serie di inquietanti interrogativi sul reale numero di vittime del serial killer pedofilo. Gli inquirenti non sono infatti convinti che i nove omicidi di cui Fourniret si accusa, e il decimo che la moglie gli contesta, siano tutti quelli realmente commessi tra il 1987 e il 2001. A preoccupare i magistrati del Belgio e della Francia (paese in cui con tutta probabilità dovrebbe svolgersi il processo a suo carico) è il lungo periodo di inattività tra il 1990 e il 2000, che emerge dai racconti del guardaboschi francese e che frappone circa dieci anni tra le due serie di omicidi.

A questa improvvisa e prolungata pausa «purtroppo non crede nessuno» ha indicato ieri il procuratore belga Cedric Visart de Bocarme, ed anzi «la paura è che ci siano altri fatti, che potrebbero portare ad altre confessioni da verificare, e che la lista si allunghi pericolosamente».

Gli investigatori non hanno dubbi sul fatto che quella emersa finora sia solo una parte dei macabri crimini di Fourniret: «ci sono cose che ancora non conosciamo» hanno ammesso, sottolineando che tanto Fourniret quanto sua moglie, Monique Olivier, hanno già indicato molti altri luoghi in Belgio e in Francia in cui sarebbero seppellite altre vittime e in cui sarà necessario effettuare delle verifiche. Per il momento, gli scavi nel castello degli orrori di Fourniret - acquistato nel 1988 dal guardaboschi nella cittadina francese di Donchery, nelle Ardenne al confine tra Francia e Belgio - hanno offerto un punto di partenza solido alle indagini, ed è da lì che gli inquirenti intendono ripartire per cercare di svelare i segreti del killer delle Ardenne.

Le analisi ufficiali confermano che i due corpi ritrovati sono quelli della studentessa francese di 22 anni, Jeanne-Marie Desramault, e della bambina belga di 12 anni Elisabeth Brichet, entrambe scomparse nel 1989. Restano ancora da trovare prove e riscontri delle altre vittime che Fourniret ha confessato di aver ucciso, e dell'omicidio di cui sua moglie lo accusa, ma che lui nega.

La triestina Simulware premiata da Unicredit Banca fra le imprese nazionali più innovative

«Piccole» aziende crescono

TRIESTE Chi sono i «piccoli» che fanno grande l'Italia? Se lo è chiesto UniCredit Banca, la prima banca italiana dedicata alle piccole imprese che ha promosso la prima edizione del premio «Ok Italia - Piccoli Imprenditori Crescono». Attraverso le sue strutture sul territorio (i 2.500 consulenti specializzati dei 270 Centri Piccole Imprese di Ucb affiancati dai Comitati locali del gruppo UniCredito) UniCredit Banca ha individuato diciassette aziende che, secondo i criteri dell'innovazione e della crescita del profitto (le due categorie per i quali sono stati assegnati i vari premi), sono diventate modelli di riferimento per le piccole imprese. Fra queste, nel corso di una cerimonia a Bologna, è stata premiata anche la triestina Simulware. Nata nel 1999 a Trieste, l'azienda opera nel settore della creazione di sistemi di e-learning avanzato (formazione a distanza) e nel 2003 ha già raggiunto un fatturato di 1,5 milioni di euro. È stata premiata da UniCredit Banca per l'utilizzo innovativo della tecnologia internet collegata a sistemi di intelligenza artificiale e per il business model incentrato su partnership con Enti e con partner industriali che li hanno portati a sviluppare un portafoglio clienti vasto e di grande spessore (Generali, Confindustria, Roche, Vodafone, Unicredit, Kpmg e altri). I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente di UniCredit Banca Aristide Canosani, dall'amministratore delegato Roberto Nicastro e dal direttore generale Edoardo Massaglia.

In sei settimane le due giovani hanno ucciso tre uomini e una donna con un colpo alla nuca

Usa, prese le cugine killer

WASHINGTON Hanno ucciso quattro volte in poche settimane, sempre con un colpo alla nuca: tre uomini, apparentemente ammazzati per rapina, e una donna che, forse, minacciava di denunciarle.

Le due cugine killer, Angela Ford-Wright e Caroline Peoples, entrambe di 26 anni, sono state arrestate dalla polizia di Chicago. Teatro dei loro crimini è stato il loro quartiere, il South Side, l'area povera della metropoli dell'Illinois.

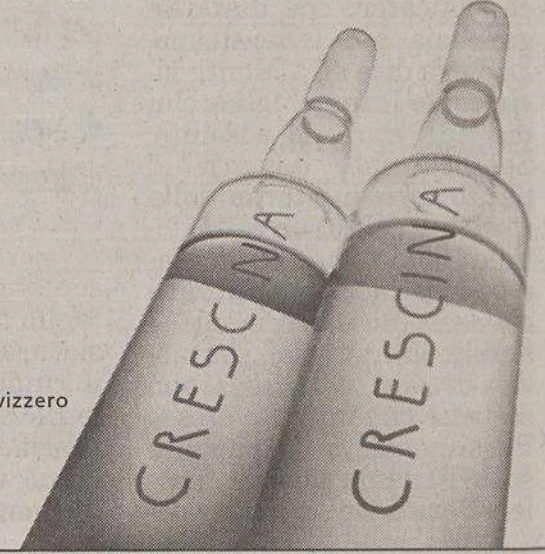
Una storia di degrado, di povertà e di violenza, forse intrisa anche di prostituzione. Ma molte circostanze non sono ancora chiare: alla stampa locale, che racconta la vicenda, la polizia ha finora fornito dati scarni.

Quello che appare certo è che Angela, un' assistente infermiera che aveva anche lavorato come guardiana, e Caroline non cercavano l'avventura alla Thelma and Louise: la striscia di sangue che hanno lasciato è tutta contenuta nel loro rione della loro città.

Hanno ucciso, ogni volta, per rapina, ma non hanno mai portato via più di 200 dollari e una volta hanno dovuto accontentarsi di 30, perchè le loro vittime era poveri diavoli che -forse, ma non è chiaro- le avevano ingaggiate come prostitute.

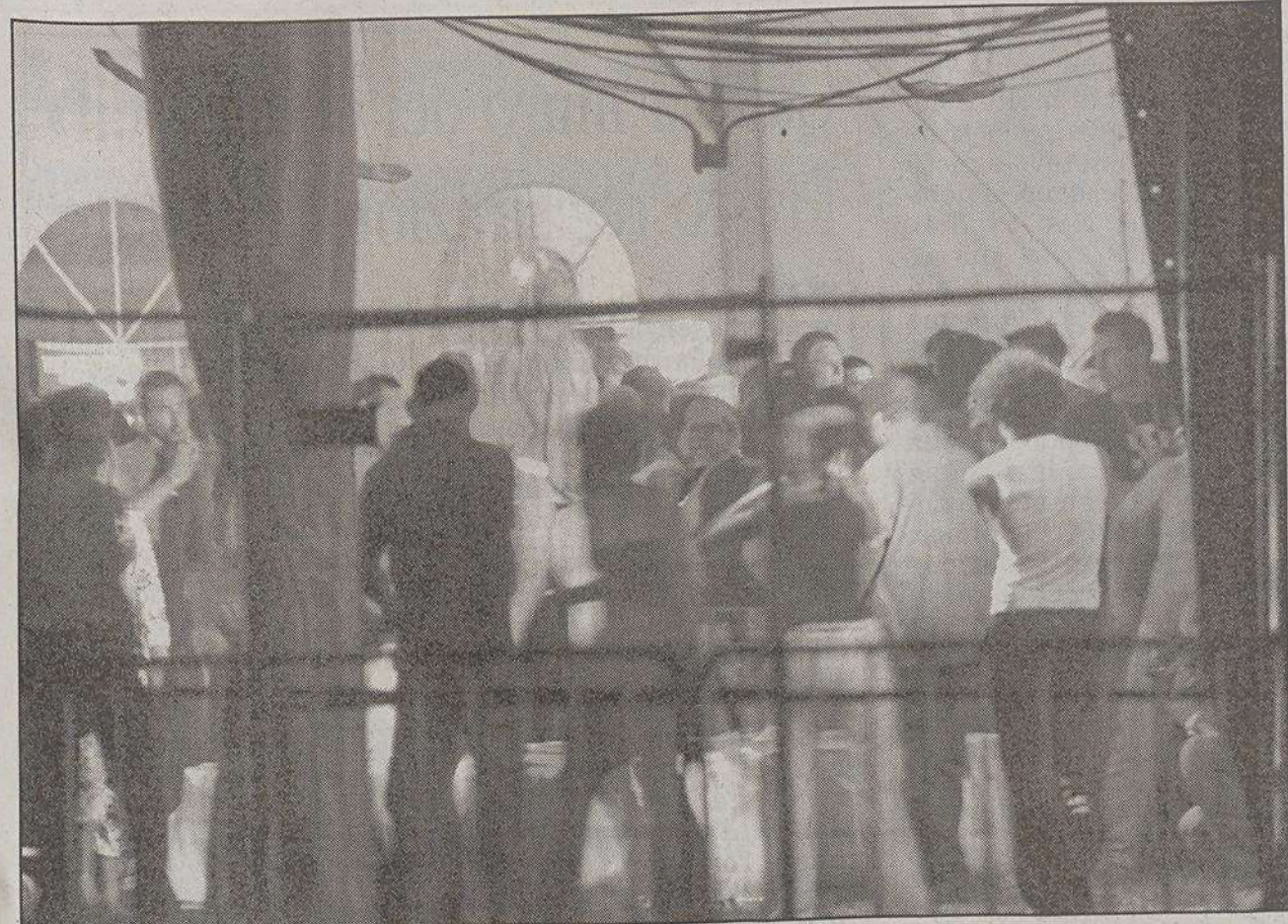
La firma sui loro delitti era il colpo di pistola alla nuca. Ma non è ancora sicuro se abbiano sparato entrambe, o se una fosse la killer e l'altra una testimone degli omicidi.

La polizia, che si basa su loro dichiarazioni video-registrate, è però certa che entrambe fossero presenti a tutti e quattro i delitti e le ha accusate di quattro omicidi e di quattro rapine a mano armata.

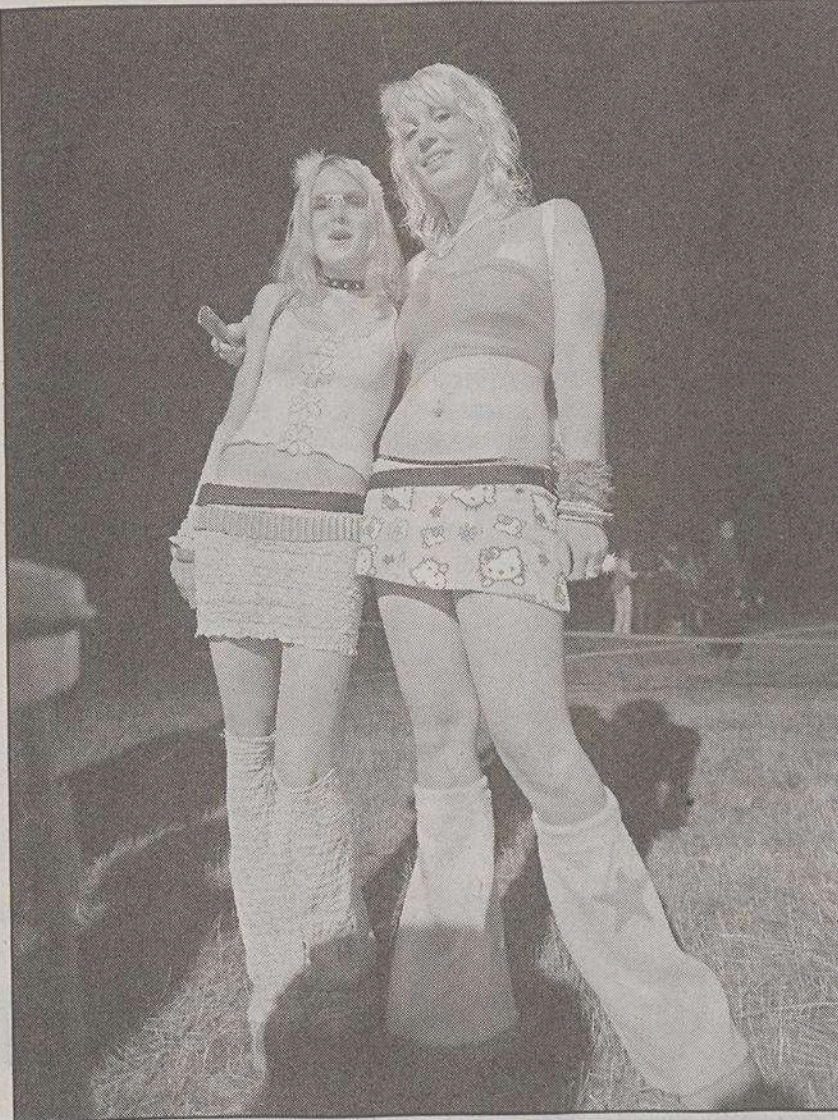
Le due donne hanno entrambe precedenti con la giustizia di poco conto: nulla che ne facesse sospettare delle assassine.

Minigonne e zatteroni, vestiti multicolori e capelli fluorescenti. Il popolo techno festeggia sotto gli occhi vigili della security privata: non ci sono stati incidenti gravi

A Divaccia sesso, alcol e musica per tutta la notte

Circa 5 mila al rave party rispetto agli 8 mila dell'anno scorso: gli italiani hanno disertato la festa

Un'immagine del rave e l'area dell'aeroporto trasformata in discoteca. (Foto M. Sterle)

(segue dalla prima pagina)

A mancare, dicono in paese, dove hanno l'occhio attento a queste cose, sono stati soprattutto gli italiani. Gli anni scorsi arrivavano, si fermavano in una delle tante «gostilne» lungo la strada a mangiare gnocchi e bere birra e poi, a mezzanotte, raggiungevano la festa rave. L'altra sera, niente. Trattorie semideserte e traffico senza code.

La lunga notte è passata. Ed è passata anche la paura. Il primo maggio, al «rave» di Vertojba, alle porte di Gorizia, erano morte due ragazze: ecstasy e alcool, un cocktail assassino per una 23enne di Latisana e una 17enne di Lubiana. A Divaccia, il bollettino finale parla di due ricoveri in ospedale, «ma non si sa - si affrettano a precisare gli organizzatori - se per droga, alcool o per mini risse scoppiate all'interno dell'area della festa». Del resto, la vigilanza è stata strettissima. Non un poliziotto tra i cinque tendoni trasformati in altrettante discoteche, ma decine di uomini della security. Quelli che all'ingresso con modi spicci ti frugavano anche nelle parti più intime alla ricerca delle pasticche proibite e che, dentro, intervenivano ogni qualvolta notavano un assembramento «sospetto». La polizia era invece fuori, a presidiare la notte sulle strade del ritorno a casa: verso Lubiana, verso Capodistria e verso Trieste. Posti di blocco, cani antidroga, controlli.

Esagerare, esagerare: sembra essere questo l'importante.

La lunga notte è passata. Chissà come questa mattina si vestiranno per andare a lavorare o anche soltanto per uscire con gli amici quelle ragazzine che l'altra sera esibivano zatteroni con misure da trampoli, accompagnati dagli eredi di tutti lustrini dei vecchi scaldamuscoli, minigonne dalla superficie di un fazzoletto e minuscoli top fluorescenti a dispetto di temperature e umidità da giacca a vento... E chissà come si pettineranno quei ragazzi che per l'occasione avevano rilanciato creste punk e meches d'ogni colore... Oh, certo: non c'era paragone. Perfetto, studiato in ogni minimo dettaglio - soprattutto cromatico, per rispettare le leggi della comunicazione non verbale del popolo delle disco - il look di tutte le ragazze. Esagerate. Belle? Brutte? Non è questo l'importante. No, l'importante è esagerare. Esagerare, esagerare, esagerare. Più «così» quello dei loro coetanei maschi. Borchiato, qualcuno. Infilato in maglietta a rete qualcun altro. Lucine intermittenti stile albero di Natale al collo, tutti pronti a lasciarsi andare, accompagnati da una nuvola dolciastra, sigarette non proprio di monopolio, rollate con cura all'esterno dei tendoni.

Già, i tendoni. Cinque tendoni, cinque discoteche. Cinque consolle e cinque dj. Tutto in contemporanea. E alle spalle dei dj gli schermi, pronti a rilanciare immagini psichedeliche che avrebbero fatto la gioia del vecchio Syd Barrett, il creatore del mito Pink Floyd, poi andato in corto circuito da Lsd. Tendoni, video, luci, perfino una di quelle vecchie giostre «calcinculo» da sagra paesana. E su tutto, sotto tutto, dentro tutto, fuori tutto il martellare ossessivo della techno qua, della lounge là, della house più in fondo... Un'ossessione che s'impossessa delle viscere, che ti avvolge da testa a piedi e non ti abbandona. Lasci la festa e continui a ondeggiare ritmicamente, muovendoti a scatti anche se la musica (musica?) è ormai un'eco lontana. Balli, balli, e quando non ce la fai più ecco i chioschi. Birre, tante birre. E poi bevande energetiche di tutti i colori e di tutti i gusti. Un po' di fumo e chissà se qualcos'altro ancora. Mah... di certo, quelle, le pasticche, circolano fuori, nei prati ora trasformati in maxi parcheggio e accampamento senza tende ma con tante coperte. Quei prati che appena un mese e mezzo fa hanno ospitato l'assoluta ufficialità della festa dell'Esercito sloveno e la settimana scorsa gli alianti impegnati in una gara di volo a vela. Qualche ragazzo dorme, altri si sparano la musica dagli altoparlanti delle autoradio, in molti cercano un'intimità impossibile.

La lunga notte è passata. Appuntamento adesso ad Albona, Istria, fra un mese. O più banalmente a Cordenons, Pordenone, a fine luglio. Il popolo dei rave si è già dato appuntamento alla prossima notte in musica.

Guido Barella

SINDACO

DIVACCIA Rajko Vojtkoszkij è il sindaco di Divaccia. No, l'altra sera non ha messo piede alla festa rave. E ci tiene a farlo sapere. Anzi: sull'esempio di Dragan Valencic, il collega sindaco di San Pietro-Vertojba, è intenzionato a chiedere a Lubiana che siano i Comuni a dare l'ok all'organizzazione di manifestazioni come questa e non l'Amministrazione statale. Per poterlo negare.

«Intanto, l'importante è che non sia successo niente di grave. Quanto al futuro, mi auguro che cambino le leggi e che raduni come questi non siano più permessi» dice sicuro, interpretando quello che è il pensiero corrente della maggior parte dei suoi concittadini.

g.bar.

Il 3° Reggimento guastatori neutralizza con un team di specialisti un carico d'armi. Nuovo attentato contro un oleodotto, a Sudovest della capitale

Iraq, giallo sulla decapitazione del marine in ostaggio

I guerriglieri islamici smentiscono l'assassinio. La rivendicazione sarebbe un tragico scherzo in Internet

Il marine Ali Hassoun.

NASSIRIYA Potrebbe essere stato solo un tragico scherzo on line l'annuncio della decapitazione di Wassef Ali Hassoun, il marine statunitense d'origine libanese e fede musulmana dal 21 giugno in mano ai terroristi islamici in Iraq.

L'Armata Ansar al Sunna, che sabato aveva apparentemente rivendicato l'uccisione dell'ostaggio diffondendo un comunicato su due siti Internet, ieri ha smentito la paternità di quel proclama. «La dichiarazione che veniva spacciata per nostra non ha nessun fondamento» ha detto il gruppo con un comunicato apparso, stavolta, sul suo portale. Fonti dell' esercito Usa a Baghdad avevano ripetuto sin da sabato notte di non disporre «di alcuna prova» che dimostrasse la veridicità dell'annuncio, come il Ministero dell'Interno iracheno. A confermare prima, e poi smentire, l'uccisione del marine erano stati invece il Ministero degli esteri libanese e poi l'ambasciata del Libano a Baghdad. Infine lo stesso gruppo ha smentito a sua volta. «I nostri comunicati vengono pubblicati sul nostro sito ufficiale» hanno affermato i vertici di Ansar al Sunna.

A prendere le distanze dalla tragica rivendicazione (annunciava peraltro un video sull'esecuzione, mai diffuso), sono stati anche i responsabili di uno dei due siti islamici sul quale i giornalisti avevano letto l'annuncio: un portale chiamato «il castello».

Il tragico comunicato sarebbe quindi apparso per errore come un messaggio nelle pagine di discussione del forum, nel quale chiunque, attraverso una semplice registrazione anonima, può scrivere quel che vuole: gli amministratori del sito, che di norma provvedono a selezionare il contenuto dei messaggi impostati, sabato sera erano assenti.

Frattanto un ingente quantitativo di materiale bellico, la cui natura non è stata ancora precisata, è stato scoperto a circa un chilometro a Sud di Nassiriya dai militari italiani in seguito a un'«attenta e paziente attività d'intelligence» della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. Lo si è appreso da fonti del Comando italiano in Iraq. L'operazione è stata compiuta dai militari del 3° Reggimento genio guastatori di Udine che, impiegando un team specialistico di artificieri, hanno recuperato gli armamenti «in buono stato» di conservazione. Al Comando del contingente italiano sottolineano che «l'operazione è stata condotta in modo dinamico e non vi sono stati scontri o atti ostili».

Il premier Allawi progetta un'amnistia che riconvertirebbe il ribelle sciita Sadr in leader politico

Come già visto negli esiti di altre decine di guerre, anche il giovane leader estremista sciita Moqtada Sadr, che comanda le milizie dell'Esercito del Mahdi ed è colpito da ordine di cattura per terrorismo, si prepara a disarmare e sbarcare in politica. Il nuovo governo iracheno del premier Allawi, di fronte all'alternativa di una logorante guerriglia con la sua milizia sciita, sembra pronto a imboccare la via del compromesso e annuncia un'imminente amnistia che verrà estesa anche ai «resistenti» che si sono opposti alla coalizione internazionale. In cambio Sadr offre la tregua e si prepara al totale disarmo. E ieri nuovo sabotaggio a un oleodotto, quello che collega il Sud e il Nord del Paese, presso Hawijat Falluja, circa 80 km a Sudovest di Baghdad.

ANTICA BABILONIA

I carri italiani «da Formula 1» del 32° Reggimento saranno impiegati solo in casi estremi e come deterrente

Da Tauriano gli Ariete giunti a Nassiriya

NASSIRIYA «Si guida sdraiati, come una macchina da Formula 1. È la Ferrari dei mezzi corrazzati». A parlarci, sembra che questo tenente di 26 anni di Lecce non abbia mai desiderato fare altro in vita sua, anche se guidare un carro armato da 53 tonnellate a prima vista non sembra un mestiere allettante. Eppure Lorenzo Mangia ne è proprio entusiasta.

Il tenente carrista Mangia è il comandante del plotone dei carri Ariete giunti a Nassiriya nei giorni scorsi, preceduti da mille polemiche sulla missione di pace fatta coi carri armati e i cannoni. Polemiche nelle quali, ovviamente, il giovane ufficiale non vuole entrare: «Quello che posso dire è che l'Ariete è la prima volta che esce dall'Italia per una missione. E il fatto che sia capitato a noi, al mio plotone, ci rende orgogliosi, onorati. Tutto il resto non ci riguarda».

Misura le parole. Ufficiale d'Accademia, è stato assegnato a Tauriano (Pordenone): 32° Reggimento carri, 3° Battaglione, 1.a Compagnia Leoni di Bardia, in memoria della battaglia in Africa Settentrionale in cui 13 carri armati e i loro equipaggi furono annientati nella Seconda guerra mondiale. «Li comandava il tenente Castellano e a lui è intitolato uno dei nostri Ariete» spiega Mangia. «Ognuno di loro - dice "loro" come se si trattasse di persone viventi, di amici suoi - ha il nome di uno dei nostri eroi morti in guerra».

Il tenente («come tutti i carristi») è fortemente attaccato al mezzo assegnatogli e, in questo caso, a tutti quelli del suo plotone. Ne descrive le caratteristiche, la potenza di fuoco del cannone da 120 millimetri, l'agilità nonostante l'enorme stazza, che lo rendono impiegabile in quasi ogni contesto. Si vede che avrebbe voglia anche adesso di mettersi ai comandi e farsi un giretto: «Comunque la mia speranza, come credo quella di tutti è che non ci sia la necessità d'impiegare l'Ariete e che tutto continui così, in modo tranquillo. Anche perchè questo vuol dire che l'obiettivo della nostra missione, che è di pace, si sta realizzando». L'utilizzo del carro, così come quello dei Dardo, i veicoli corazzati per truppa, è previsto solo in caso di «effettiva necessità»: si dovrebbe ricorrere agli Ariete per riportare la calma in una situazione pesante, come quelle già vissute ad aprile e a metà maggio. Il tenente Mangia spiega che il carro armato può essere utile anche come semplice deterrenza: «È enorme e incute paura. Coi Leopard, in Kosovo, è andata così».

Uno degli Ariete dispiegati a Nassiriya: forte deterrenza.

In occasione del giorno dell'Indipendenza, in una New York blindata per l'antiterrorismo, è stata posata a Ground Zero la prima pietra dell'erede delle Twin Towers

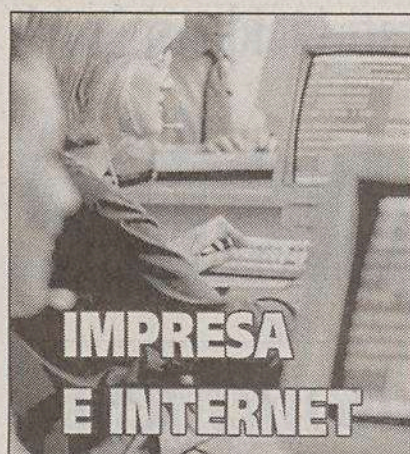
L'America celebra il 4 luglio con la Torre della Libertà

NEW YORK Gli americani che da venerdì si sono messi in coda sulle autostrade e in aeroporto per raggiungere i propri familiari o le destinazioni turistiche, hanno festeggiato il 228° compleanno degli Stati Uniti fra barbecue in giardino, fuochi d'artificio e un'occhiata alle tv che rimandano, con composta cadenza, le immagini della posa delle prima pietra della Freedom Tower al centro di Ground Zero.

Come ogni anno, all'inizio dell'estate, va in scena l'Independence Day, il rituale che coinvolge in un generale slancio patriottico l'intero Paese, unito a ricordare il 4 luglio 1776 quando l'America raggiunse l'indipendenza dalla Gran Bretagna. E, come ogni anno da quell'11 settembre 2001 che sconvolse il mondo, sull'America scende la paura e l'ombra di possibili nuovi attacchi del terrore, a sette mesi dai timori che avevano avvolto gli States per le festività natalizie, quando furono bloccati diversi voli in partenza dall'Europa considerati potenziali obiettivi di attentatori. Pur in assenza di minacce specifiche e col codice d'allerta-attentati fermo al livello giallo (terzo di una scala di cinque) le autorità Usa hanno invitato la cittadinanza alla massima attenzione e potenziato le misure di sicurezza. In un'America pronta ad ammirare i fuochi artificiali commemorativi, da Boston a Seattle, sino al Monte Rushmore, scolpito coi volti di quattro presidenti, il ruolo di regine, ma anche di città a maggiore rischio, spetta a Washington e New York. Nella capitale, il National Mall (alle spalle della Casa Bianca) ha ospitato la sera, come di consueto, centinaia di migliaia di persone per gli spettacoli serali mentre nella Grande Mela, anche in occasione dell'imminente riapertura della Statua della Libertà chiusa al pubblico dall'11 settembre 2001, 120.000 fuochi lanciati dal New Jersey e sull'East River hanno illuminato la notte. Per New York, inoltre, il 4 Luglio di quest'anno si colora di ulteriore significato.

La posa della prima pietra del grattacielo che sostituirà le Torri Gemelle: la Torre della Libertà sarà la più alta al mondo, 1776 piedi (l'anno dell'indipendenza Usa), pari a 541 metri.

Nell'immenso catino di Ground Zero il sindaco Michael Bloomberg e il governatore dello Stato George Pataki hanno presenziato alla posa della prima pietra della Freedom Tower, la torre di vetro e acciaio progettata destinata a sostituire, nello skyline newyorchese, il World Trade Center crollato sotto i colpi degli attentati terroristici dell'11 settembre.

La prima pietra della nuova opera è un blocco di granito da 20 tonnellate dalle montagne delle Adirondack, deposta ieri per segnalare un forte legame simbolico tra il 4 luglio 1776 e l'altezza della Torre della Libertà: misurerà 1.776 piedi, 541 metri, il grattacielo il più alto del mondo quando sarà terminato nel 2009.

IMPRESA E INTERNET

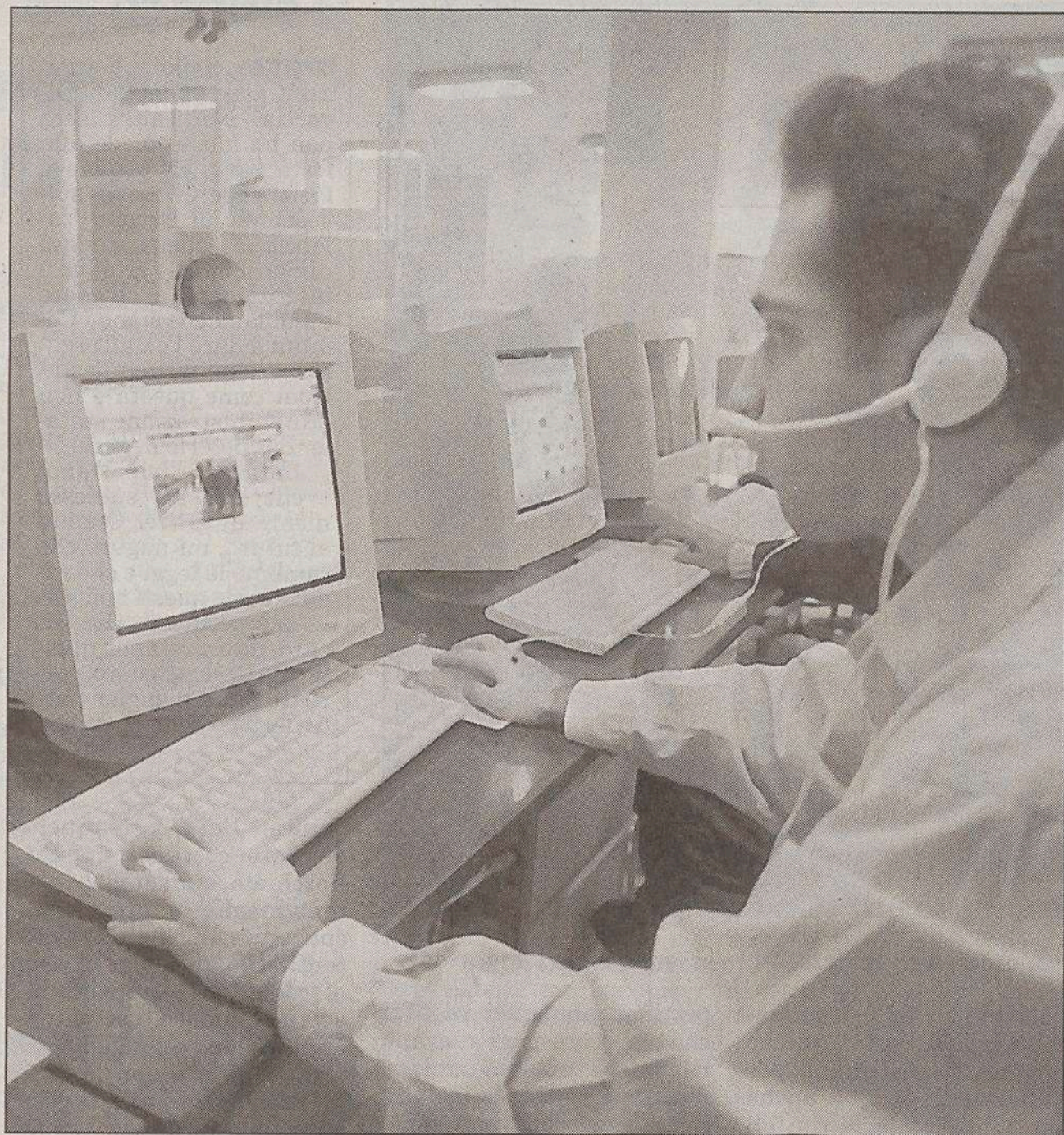
Si diffonde l'utilizzo di corsi personalizzati per l'insegnamento a distanza. Obiettivo: aggiornare e perfezionare chi lavora spendendo poco

Addio alle cattedre, accendi il pc e impara

Il giro d'affari dell'e-learning è in crescita vertiginosa: nel 2002 superati i 256 milioni di euro

MILANO L'e-learning, apprendimento a distanza via Internet, dopo una partenza in sordina sta cominciando ad andare bene anche da noi: nel recente rapporto presentato da Assinform sullo stato dell'information and communication technology italiana, si stima che il giro d'affari dei servizi di formazione on-line sia cresciuto dai 108,4 milioni di euro del 2002 ai 256,3 milioni del 2003 (+136 per cento). Nel 2003 l'incidenza sul mercato complessivo della formazione è stata dell'8 per cento, contro il 3,8% del 2002, con prospettive di un'ulteriore significativo aumento nel 2004.

L'e-learning sta assumendo una grande importanza anche nel mondo aziendale, e una grossa fetta delle cifre sopra citate derivano proprio da questo ambito.

Ma che cos'è l'e-learning e quali vantaggi può portare alle imprese? L'espressione comprende tutte le attività didattiche (lezioni e corsi di tipo scolastico e universitario, professionali e di aggiornamento) che vengono svolte a distanza, generalmente a partire da un sito Internet, attraverso strumenti quali le pagine web, le newsletter, i forum, la chat, la videoconferenza. Nei casi più avanzati vengono utilizzate apposite piattaforme software per rendere più organizzato il tutto e per consentire una migliore gestione e fruizione della didattica. Molto spesso i corsi on-line vengono coordinati e tenuti da uno più tutor, figure incaricate di svolgere le lezioni, ma anche di gestire le informazioni a disposizione degli utenti e di interagire con essi.

Corsi di formazione on-line sempre più diffusi anche nelle aziende italiane.

Nel mondo scolastico e universitario l'e-learning si sta affermando sempre più come strumento di supporto e, in qualche caso, sostitutivo delle tradizionali attività formative. I vantaggi generali consistono soprattutto nell'eliminazione degli impedimenti spazio-temporali, nella stimolazione degli aspetti collaborativi, nella flessibilità derivante da percorsi formativi personalizzati, nell'apprendimento continuo che offre più possibilità a chi deve imparare nei modi e nei tempi di fruizione dei materiali di studio. Per le aziende ed il settore pubblico «fare e-learning» significa soprattutto ridurre fortemente i costi legati alle infrastrutture, al personale, agli spostamenti, facilitando l'elasticità organizzativa aziendale.

Sinora la formazione a distanza è stata impiegata soprattutto dalle grandi aziende e da alcuni settori della pubblica amministrazione. Le piccole aziende, che nella convenienza e nella flessibilità di molte soluzioni di e-learning potrebbero trovare notevole motivo d'interesse, sono in notevole ritardo. Non c'è dubbio che in Italia questo strumento soffra di due difficoltà particolari: la prima riguarda il deficit strutturale della formazione, che riceve investimenti inferiori rispetto a paesi della stessa caratura; la seconda è data dalla frammentazione del tessuto economico, che non agevola l'adozione di questo mezzo da parte delle Pmi. Ma proprio le piccole e medie imprese potrebbero trarre grandi vantaggi dalla «formazione elettronica» utilizzando questo strumento per corsi a basso costo con differenti livelli di specializzazione, forti possibilità di personalizzazione, non legati necessariamente alla presenza in aula e organizzabili secondo i ritmi dell'azienda stessa o del singolo dipendente.

Quel che spesso viene a mancare sono le «entità propositive» sull'argomento. Le istituzioni non fanno grande promozione sul tema, molte aziende dell'information technology non comunicano con la necessaria semplicità e immediatezza i vantaggi di queste soluzioni. E le organizzazioni educative non ne sfruttano ancora appieno le possibilità. Ma la situazione è in divenire, e anche in questi ambiti diverse realtà si sta movendo seriamente. Forse sarà soprattutto il mercato a trainare in modo benefico l'e-learning, e a portarlo anche verso le imprese più piccole.

SANITÀ

La sanità imbocca la strada dell'e-commerce per razionalizzare l'acquisto dei farmaci, una voce che da sola incide per quasi 14 miliardi, vale a dire il 16% degli 87 miliardi di euro del fondo sanitario nazionale. La Conferenza Stato-Regioni ha dato via libera alla direttiva predisposta dal ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca, di concerto con i ministri della Salute e dell'Economia, con cui vengono definite le regole di gestione e di manutenzione della classificazione dei farmaci.

«La classificazione unica a livello nazionale - secondo Stanca - favorirà l'aggregazione della domanda di fornitura e ridurrà le diseconomie derivanti dall'attuale frammentazione del centri di acquisto favorendo al tempo stesso anche la trasparenza degli acquisti». In Lombardia con la centralizzazione degli acquisti si è ottenuto un risparmio del 13% sui farmaci generici e del 7% sugli altri farmaci.

Cade il muro dei domini «.it» Presto registrazioni illimitate

MILANO Domini Internet per tutti: senza alcun limite. Entro la fine di agosto anche in Italia i privati cittadini maggiorenni (quelli che, per intenderci, non hanno una partita Iva in tasca, ma il solo codice fiscale) potranno registrare un numero illimitato di siti con il suffisso «.it», anziché uno solo come avviene oggi.

La decisione del Registro italiano dei nomi a dominio, l'organismo dell'Istituto di informatica e telematica (Iit) del Cnr di Pisa, segue quelle analoghe adottate in Germania e Inghilterra. Entro poche settimane, dunque, l'Iit-Cnr sarà in grado di accogliere l'onda delle nuove richieste di registrazione: secondo le prime stime dei provider, l'apertura ai privati dovrebbe far lievitare di un buon 25% il numero dei nomi a dominio italiani, oggi assestati a quota 930 mila e con un trend di crescita di 15 mila nuove operazioni al mese.

Da fine agosto domini liberalizzati.

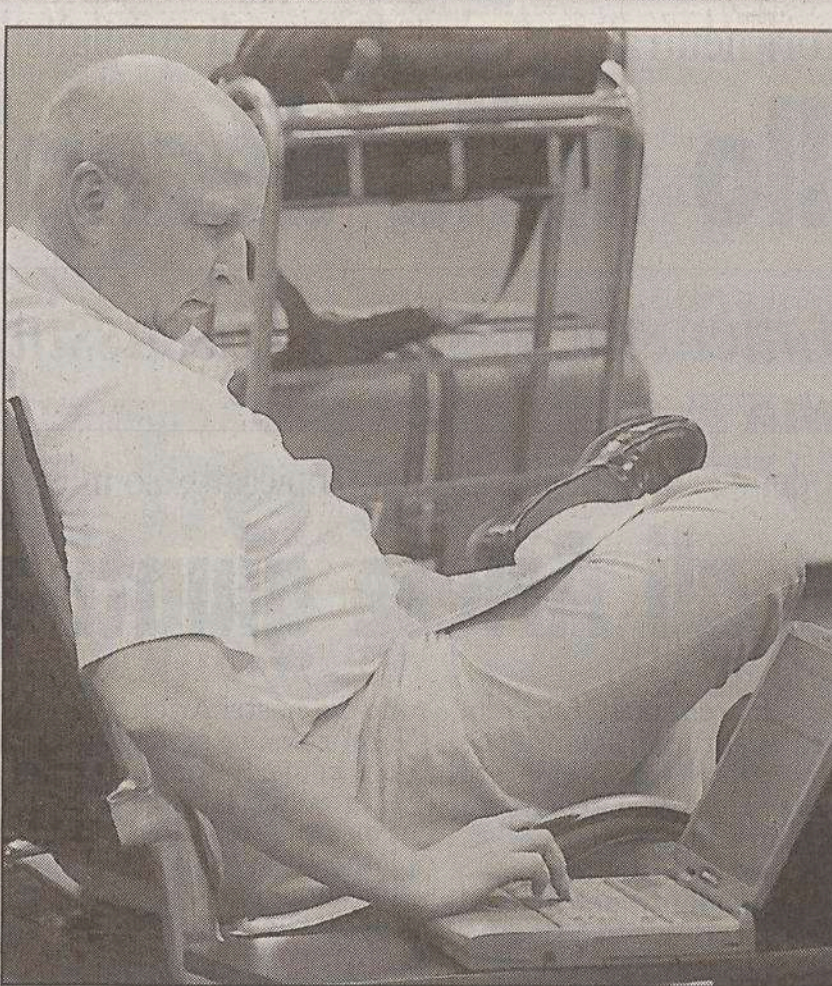
La liberalizzazione non avrà la portata della svolta di fine millennio, quando a cavallo tra il '99 e il 2000 la medesima operazione compiuta principalmente nei riguardi delle aziende e la prima apertura alle persone fisiche fecero quadruplicare il numero di siti.it (da 90 mila a 430 mila), ma rappresenta comunque un forte segnale di come Internet sia ormai un fenomeno radicato nella nostra società.

Uno studio dei ricercatori di Fondirigenti e della Fondazione Taliercio ha fatto il punto sulla formazione on-line

Anche al manager piace il prof virtuale

Aumentano i dipendenti a lezione sul Web. Piccole aziende ancora diffidenti

MILANO Che cosa offre la formazione aziendale on-line in Italia? Che cosa ne pensano le piccole e medie imprese del nostro Paese? E' quanto lo scorso anno i ricercatori di Fondirigenti, in collaborazione con la Fondazione Taliercio, hanno cercato di appurare attraverso un progetto d'indagine che ha interessato quattro regioni: Lazio, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. In estrema sintesi, si può dire che il principale risultato emerso è che l'apprendimento per via telematica è utile anche per le Pmi quando è integrato dalle classiche lezioni in aula.

L'analisi di mercato che faceva parte del progetto ha rilevato che l'offerta di corsi on-line aziendali è molto frammentata e riguarda soprattutto l'information and communication technology (57,1%), la strategia e il controllo (15,4%) e la gestione e lo sviluppo (16,5%). Questa tipologia d'offerta deve fare i conti con un'informatizzazione di base della piccola industria ancora piuttosto arretrata, con l'impreparazione e la diffidenza dei formatori che propendono per le soluzioni tradizionali, e la scarsa attitudine all'innovazione da parte delle Pmi.

Anche ai manager piace seguire corsi in Internet.

Inoltre i prezzi dei corsi sono ancora piuttosto alti e con un livello qualitativo medio abbastanza scadente (spesso mutuati dal mondo anglosassone e non studiati specificamente per il mercato italiano). L'assenza poi di un mercato consumer quantitativamente rilevante non consente di avere dei prezzi di riferimento probanti.

Nonostante questo scenario ancora poco sviluppato, l'esperienza di imprenditori e manager che hanno testato i corsi di e-learning del progetto di Fondirigenti è stata positiva. I partecipanti hanno dimostrato di apprezzare soprattutto caratteristiche quali la chiarezza dei contenuti, la facilità d'uso, l'assistenza derivante dalla presenza di tutor, la flessibilità di tempi e costi di fruizione rispetto alla formazione tradizionale. Dei 40 responsabili aziendali che hanno sperimentato i corsi on-line, il 74% non aveva mai utilizzato l'e-learning, il 62% ha giudicato positiva l'esperienza, e la maggior parte ha cambiato idea a fine corso giudicando ideale il mix aula più formazione a distanza rispetto all'impressione iniziale che tendeva a privilegiare l'e-learning «puro».

Ai sofisticati programmi di apprendimento vanno affiancati incontri con docenti che si presentano in carne e ossa

Due le principali esigenze emerse: che la progettazione dei corsi a distanza on-line non replichi i modelli della formazione tradizionale, ma piuttosto si adatti al mezzo utilizzato; che l'e-learning sia di tipo «blended», cioè composto da un mix di formazione a distanza e «fisica», calibrato sulle esigenze degli utenti e sulla tipologia dei contenuti da trasferire.

In sostanza un saggio compromesso fra i vantaggi del virtuale e le ineliminabili prerogative dell'insegnamento «di persona».

g.sig.

Molti disabili si laureano da casa. Con Somedia e Politecnico di Milano l'università entra pure in carcere

E il detenuto diventa ingegnere informatico

MILANO Anche un disabile e un detenuto sono pronti a conquistare la laurea grazie al corso completamente on line del Politecnico di Milano, realizzato in collaborazione con Somedia, giunto ormai al suo quinto anno di vita. Per Luigi Spagnolo, 21 anni, affetto da osteogenesi imperfetta, una malattia genetica che colpisce le ossa e le rende più fragili e curve, frequentare un Ateneo era un impresa quasi impossibile. Sino a quando non è partito il corso di laurea on line in ingegneria informatica del Politecnico di Milano, che sta frequentando con ottimo profitto, tanto che è ormai prossimo alla laurea.

Il corso di laurea in ingegneria informatica si svolge interamente on line: lezioni, esercitazioni, confronto tra studenti, docenti e tutor. Partito nell'anno accademico 2000/2001 il corso permette di conseguire una laurea di primo livello ed è equivalente a quello che si svolge nelle aule del Politecnico di Milano. La presenza fisica dello studente nella sede di Como del Politecnico è richiesta solo in occasione degli esami, alla fine di ogni semestre, e comporta un impegno complessivo di due settimane nell'arco dell'intero anno scolastico. Da diritto a 180 crediti e nei primi quattro anni ha registrato un tasso medio di crescita degli iscritti del 45% toccando nello scorso anno accademico la punta di 568 studenti.

Significativo il profilo degli alunni: l'85% è rappresentato da lavoratori, il 53% degli iscritti ha un'età compresa tra 26 e 35 anni, 18 sono disabili e uno detenuto. In un anno accademico vengono erogate circa 1200 sessioni live grazie al contributo di 24 docenti, 54 tutor e uno staff organizzativo del Politecnico e di Somedia, la società di formazione del gruppo Espresso, di 12 persone. A disposizione degli studenti ci sono anche cd-rom e diversa documentazione scaricabile dal web. Per informazioni www.Laurea-online.It: le iscrizioni al test di ammissione, non selettivo ma obbligatorio, per chi intende iscriversi al primo anno, sono aperte dal 19 luglio al 25 agosto 2004.

Andrea Carli

LA SCUOLA IN TASCA

Il registro scolastico è ormai uno strumento da accantonare nel ripostiglio. Voti, assenze, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, d'ora in poi si possono trascrivere su un palmare. L'idea è nata da una collaborazione tra gli istituti Opere sociali Don Bosco di Verona e Sesto San Giovanni e Edulife, società anch'essa di Verona. Il progetto prevede che insegnanti, famiglie e allievi possano avere accesso via Internet e «in tempo reale» ai dati inseriti nel registro palmare. Il servizio consente anche di offrire on-line gli argomenti di studio, lo scambio di messaggi e la disponibilità di classi virtuali.

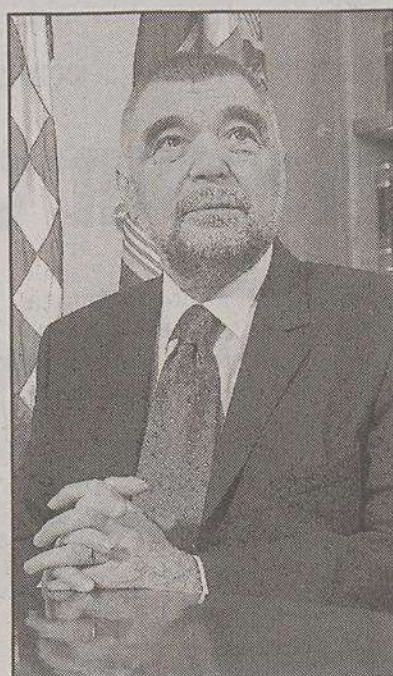
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente della giunta dell'Unione Zilli ha illustrato al rappresentante del ministero degli Esteri i problemi più urgenti dei connazionali di Slovenia e Croazia

La comunità italiana: più tutele alle nostre scuole

Il sottosegretario Mochi Onory in visita a Fiume: «La salvaguardia della minoranza è una priorità»

La Dieta democratica istriana appoggia la candidatura Mesic

POLA La Dieta democratica istriana appoggerà la candidatura di Stipe Mesic alle elezioni presidenziali del 2005. Lo ha annunciato ai giornalisti a Pola il leader del partito Ivan Jakovcic spiegando i motivi del sostegno. Finora nell'attuale mandato Mesic è sempre stato il presidente di tutti i cittadini e la sua politica ricalca l'indirizzo programmatico dei regionalisti. Vale a dire il rispetto dei diritti umani e minoritari e delle conquiste dell' antifascismo. Jakovcic ha quindi attribuito al presidente croato grossi meriti nell'assegnazione al paese dello status di paese candidato a entrare nell'Ue. Gli altri punti a favore dell'attuale Capo dello stato sono il suo appoggio ai grandi progetti per il rilancio della regione. Rispondendo alla domanda di un giornalista Jakovcic si è detto convinto che Mesic sarà eletto già al primo turno.

p.r.

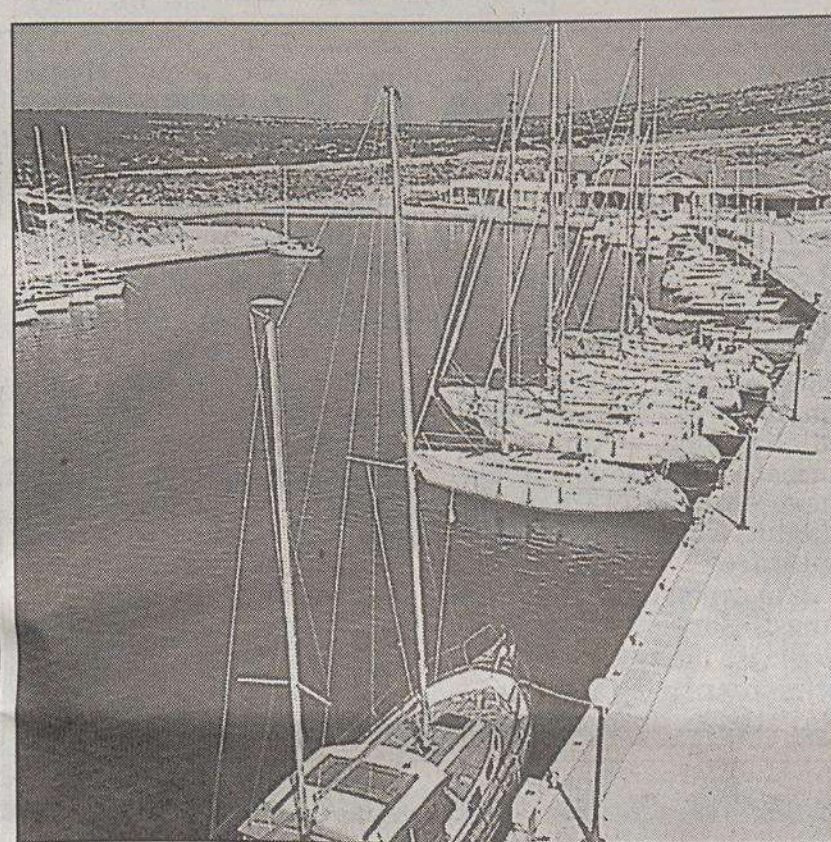
Il presidente Stipe Mesic.

FIUME Esporre i problemi che assillano la comunità nazionale italiana e presentare alcune delle istituzioni che operano a Fiume: è quanto hanno fatto dagli esponenti di Unione italiana, della Comunità degli italiani, del Dramma italiano, della Casa editrice Edit e del settore scolastico con visita alla Scuola media superiore italiana, in occasione della visita nel capoluogo quarnerino, avvenuta sabato scorso, del ministro plenipotenziario del Ministero degli affari esteri italiano Andrea Mochi Onory. È stato Silvano Zilli presidente della Giunta dell'Unione italiana a toccare le problematiche attuali concernenti la minoranza italiana, in primo luogo la mancanza di mezzi erogati dal Governo italiano tramite la Legge 19/91, finanziamenti che riguardano l'ultimo triennio.

E poi anche l'intestazione dei beni immobili al Consolato generale d'Italia a Fiume e non all'Unione italiana. In questo contesto è stata nominata la futura sede che dovrebbe ospitare la scuola materna di Lussinpiccolo per la quale esiste un grande interesse da parte della popolazione locale. Il ministro plenipotenziario ha auspicato che l'erogazione dei mezzi destinati alla Cni di Croazia e Slovenia avvenga al più presto onde permettere la realizzazione di vari progetti e lo svolgimento delle attività dell'Ui. Si è parlato del passato, definito dagli esponenti della minoranza italiana «di sopravvivenza» del presente caratterizzato dal clima favorevole per evolversi e progredire, e del futuro della Cni improntato alla possibilità di allargare le attività comunitarie anche ad altri settori (ad esempio all'assistenza sanitaria e a interventi destinati ai giovani). Notevole spazio è stato dedicato al settore scolastico (sono mille i bambini e i ragazzi che frequentano i 6 gruppi prescolastici, le 4 scuole elementari italiane e l'unica scuola media italiana a Fiume) che necessita di trovare contenuti culturali, di puntare sulla formazione di quadri e sull'arricchimento professionale dei docenti. È stata rilevata inoltre la necessità di compiere un monitoraggio tra i giovani della Cni per sondare i loro interessi e per evitare che a conclusione degli studi universitari i giovani non rientrino nelle istituzioni della minoranza italiana che necessitano di quadri professionali: basti rilevare che tra quattro anni nelle scuole italiane a Fiume saranno 50 gli insegnanti che andranno in pensione. È stata ribadita la priorità della tutela e della salvaguardia della minoranza italiana da parte del Governo di Roma e il suo ulteriore sviluppo in un futuro europeo del quale presto la Croazia farà parte, lo ha ribadito il ministro plenipotenziario Mochi Onory nel corso della sua prima visita a Fiume dove ad accompagnarlo sono stati tra l'altro il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto e il presidente dell'Università popolare di Trieste Luciano Lago.

v.b.

Le forze dell'ordine stanno intensificando la vigilanza in seguito alle numerose denunce fatte dai villeggianti «ripuliti» dai ladri

Crescono i furti in alberghi e spiagge quarnerine

Una marina sulla costa meridionale dell'isola di Pago.

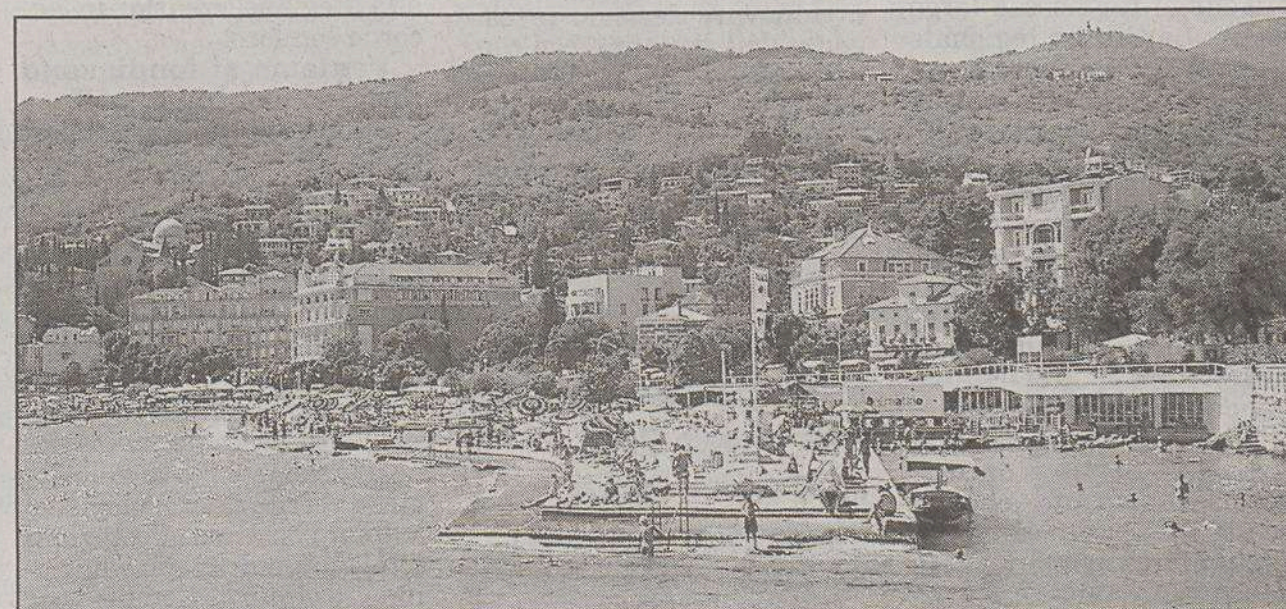
Nuova rete fognaria a Pago

PAGO Sull'esempio di quanto fatto a Fiume, anche Pago città è stata ricostruita ex novo la rete fognaria. L'infrastruttura è stata inaugurata l'altro ieri, alla presenza del ministro del Mare, trasporti, turismo e sviluppo, l'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta, del presidente della Regione di Zara, lo zupano Ivo Grbic, nonché il sindaco di Pago, Andreja Buksa. È stato quest'ultimo a mettere in funzione la nuova fognatura, la cui costruzione è durata due anni per una spesa di 37 milioni di kune, circa 5 milioni di euro.

«La nuova canalizzazione permetterà un'adeguata tutela delle acque della baia di Pago – è quanto asserito dal ministro Kalmeta – dando un ulteriore impulso alla locale industria turistica». Dei 35 milioni di kune, la metà è stata stanziata dalla municipalità di Pago, mentre ad accollarsi il resto in parti eguali sono stati il Demanio idrico nazionale e il predetto dicastero. Oltre alla messa in funzione della rete fognaria, a Pago è stata contemporaneamente inaugurata la ristrutturata Riva Branimir, che si trova nel nucleo storico del capoluogo isolano. I lavori di risanamento, finanziati dall'azienda municipalizzata Pag, sono venuti a costare 3 milioni e mezzo di kune, sui 480 mila euro.

a.m.

FIUME La stagione turistica è appena cominciata, ma è da qualche settimana che i topi d'albergo e da spiaggia sono entrati in azione in Istria, Quarnero e Dalmazia, creando grattacapi a bizzeffe. Gioielli che spariscono in un batter d'occhio, portafogli volatilizzati, cellulari che credi di aver smarrito e invece sono finiti nelle tasche del malvivente di turno: il campionario delle «imprese» dei ladri è lunghissimo e pertanto va fatta la massima attenzione. È da tempo che i responsabili della questura di Fiume (dipartimento di polizia che copre tutta la regione del Quarnero e Gorski kotar) invitano la popolazione locale e i villeggianti a non recarsi in spiaggia con oggetti di valore.

Singoli lestofanti o bande specializzate possono ripulire i villeggianti in pochissimo tempo e spesso i furti vengono scoperti tardi, dando l'opportunità al delinquente di turno di far predere le tracce senza conseguenze.

Bande di ladri sono già entrate in azione anche sul litorale di Abbazia.

Un paio di giorni fa le forze dell'ordine sono riuscite a pizzicare due ventiduenni che operavano ad Abbazia, soprattutto negli alberghi. A un turista erano riusciti a rubare 230 euro, impossessandosi del denaro nella sua stanza d'albergo, peraltro non chiusa a chiave. A due vacanzieri israeliani e a una tedesca avevano invece rubato 615 euro, come pure un telefonino a un dipendente del noto ristorante Bevanca. E sono ancora freschi i ricordi di quanto perpetrato da un terzetto di Varazdin, che la scorsa estate aveva fatto il bello e cattivo tempo a Veglia, agendo in appartamenti e stanze d'albergo e mettendo a segno colpi per un valore di ben 200 mila kune, circa 27 mila euro. Parte della refurtiva (cellulari, videocamere, denaro, documenti, gioielli in oro e altro) era stata recuperata in un boschetto nei pressi del ponte di Veglia, grazie alla confessione di uno dei componenti della banda. Il processo nei loro confronti è in corso al Tribunale regionale di Fiume.

Andrea Marsanich

L'assessore contesta le scelte del suo predecessore Dressi. «La legge 2 del 2002 ha solamente creato un caos di competenze e soggetti»

Bertossi: «Turismo, quella riforma va riformata»

«Puntiamo a una cabina di regia che decida quanti consorzi e quante Aiat debbano esserci»

TRIESTE Prima era la legge regionale 2 del 2002 di riforma del turismo. La confezionò l'ex assessore Sergio Dressi. Ora siamo alla «riforma della riforma». Appuntamento al 2005, quando, giura ora l'assessore al Turismo Enrico Bertossi, la «correzione di rotta» esprimerà i suoi effetti: Authority del turismo, strategia commerciale, business-plan. Ma anche il prodotto integrato «Made in Friuli Venezia Giulia».

Una sfida non da poco. Sembra ribaltare la filosofia e i criteri contenuti nella legge 2 del 2002. Sarà una rivoluzione?

La rivoluzione è credere nel turismo come ad una delle risorse economiche su cui investire. Il turismo è la prima risorsa economica al mondo ed è la prima volta che in questa regione si crede a un progetto di promozione a lungo raggio e a largo respiro. La Giunta regionale ha investito 24 milioni di euro da distribuire in 4 anni e sta lavorando a costruire l'offerta del prodotto integrato «Friuli Venezia Giulia».

Non c'è forse il rischio, a metter mano su una riforma avviata, di operare in realtà improduttivi «rattoppi», quando non addirittura pericolose spaccature territoriali?

Più che di rischi parlerei di urgenze previste da una riforma zoppicante, che ha necessità di essere cambiata in tempi brevissimi. Le cose buone non verranno certo azzerate.

È stato molto duro nell'elencare i vuoti della riforma. Le ci sono voluti undici mesi di riflessione per concludere: la riforma è un colabrodo.

La legge 2 del 2002 non segue criteri di facile comprensione. C'è il caos di competenze e soggetti. È poco chiara. Ha visto nascere e sviluppare una proliferazione di soggetti che non sanno bene cosa debbano fare. Mi riferisco alle varie Aiat, ai Consorzi, alle società d'area, al ruolo delle Pro loco. Manca la regia. E a monte una strategia.

L'assessore Enrico Bertossi.

Serve dunque una «cabina di regia»: quale potrebbe essere l'identikit? Basta forse resuscitare la defunta Agenzia regionale?

L'Authority regionale che coordinerà la strategia turistica sarà fatta da professionisti, in accordo e su consiglio degli operatori, da chi il turismo lo fa. Resuscitare l'Arpt? Chi mi conosce sa che il mio modo di lavorare è rinnovare secondo le esigenze dell'attualità, con consapevolezza dei problemi e il rispetto della tradizione.

Aiat: ha ipotizzato eventuali tagli laddove se ne ravvisi la necessità: ha portato l'esempio di Piancavallo, dove sono più i consorzi che gli alberghi...

«Sono i privati che devono commercializzare il prodotto Friuli Venezia Giulia, ma ci devono credere e soprattutto conoscerlo»

La direzione va nella creazione di una cabina di regia che coordini la strategia. Troppi consorzi? Certo. Troppe Aiat? Forse. L'importante sarà individuare un unico soggetto in ogni territorio.

Business-plan, strategia, commercializzazione e prodotto «Made in Friuli Venezia Giulia»: si parte da zero. Con quali ruoli?

Sono convinto che non spetti alla Regione la commercializzazione del prodotto. Sono i privati che devono avere il ruolo primario. Ma al prodotto ci devono credere. Devono conoscerlo. Sta alla Regione crearlo, in accordo con loro.

Veniamo ai fondi: sono previsti cambiamenti?

Su questo la legge è chiara, anche se un po' dispersiva.

Il riparto in extremis che la Giunta ha operato sembra sia stato oggetto di malumori. C'è chi l'ha accusata di «parzialità» territoriale.

Il criterio con cui la Giunta lavora nasce da una visione d'insieme, al di là delle logiche territoriali. L'obiettivo è finanziare manifestazioni e iniziative di respiro nazionale e internazionale, per promuovere al meglio l'immagine del Friuli Venezia Giulia.

Grado e Lignano quasi due facce opposte di una riforma a metà: Lignano ha imparato dagli errori dell'Isola?

Ho imposto a Lignano una linea proprio per evitare gli errori commessi a Grado e mi pare che stiamo già ottenendo buoni risultati.

C'è chi, alla Conferenza regionale sul turismo, ha parlato di «commissariamento» della Git gradese, oggi presieduta dal dottor Tessarolo: è così grave la situazione per essere ricorsi a un dirigente regionale?

Bisogna agire alcune volte per gradi ed essere realisti. Di più non si poteva fare.

Tessarolo s'è detto presidente pro tempore. Fino alla nuova riforma? Entro quando la prevede?

La riforma sarà approntata probabilmente nel 2005. Prioritario è creare il prodotto integrato Fvg.

Altro affondo a proposito dell'Isola: sono serviti due riparti in Finanziaria, ha dichiarato, per realizzare un Parco acquatico che «non sta in piedi». A dispetto di una radicale ristrutturazione delle terme.

«La piscina di Lignano servirà al rilancio non solo di quell'area ma dell'intero territorio. Legambiente? No comment»

Il progetto di marketing che un gruppo di esperti mondiali sta elaborando ci porterà entro alcuni mesi a capire dove investire. Che le terme di Grado siano in condizioni di arretratezza è evidente a tutti.

Lignano, i giochi Eyof, le note polemiche e ultimamente sede «elettiva» per la prima Conferenza sul turismo: il suo predecessore, l'ex assessore di An, Dressi, era partito invece da Grado per lanciare il suo modello turistico...

L'attuale Giunta non parte da un polo turistico piuttosto che da un altro per lanciare l'offerta, ma da tutto il territorio. Ciò non toglie importanza al fatto che la Conferenza regionale sul turismo sia stata fatta a Lignano perchè l'intento era quello di dare un forte segnale. Grado e Lignano rappresentano più del 65% della nostra attuale offerta.

Piscina olimpionica e palazzetto a Lignano: l'operazione con la società Getur, ha ribadito più volte, rappresenta il giusto equilibrio tra pubblico e privato: ma che garanzie di fruibilità sociale e turistica ci sono?

L'obiettivo è quello di avere un turismo sportivo e congressuale con un forte indotto familiare, valevole anche al di fuori della stagione estiva.

Non si rischia di incorrere in una «cattedrale» nel deserto, una volta ultimati i giochi Eyoif, e a pena dell'eliminazione di parte della pineta?

È invece una buona occasione di rilancio di Lignano che porterà a valorizzare tutto il territorio regionale.

Legambiente s'è messa di traverso...

No comment.

Anche l'assessore Antonaz ha giurato che farà il possibile per bloccare il progetto.

È sano avere opinioni diverse e rispettarle, ma il progetto va avanti.

Dovendo dare un voto alla riforma-Dressi, qual è il suo giudizio?

Lo chieda agli operatori.

Laura Borsani

La Battellino replica al consigliere Ciani: «Io e mio marito non c'entriamo coi concorsi»

«Nessun conflitto d'interessi»

TRIESTE «Mi sono attivata esclusivamente nell'interesse del buon funzionamento dei lavori pubblici, per il completo rispetto delle leggi vigenti e nell'interesse della formazione di tutti i professionisti della regione che intendono svolgere attività di controllo nei cantieri pubblici». Così Alessandra Battellino, capogruppo di «Intesa per la regione», ha replicato ieri alle accuse che le aveva indirizzato il consigliere di Alleanza nazionale Paolo Ciani, dalla stessa Battellino definite «maliziose», il quale «aveva lasciato intendere - sottolinea la consigliera di maggioranza - che io potessi essere mossa da interesse personale». La Battellino definisce Ciani: «un ignorante in merito alla situazione dei lavori pubblici in regione». E per spiegare le sue ragioni ricorda che «Il settore dei lavori pubblici ha la necessità di essere messo a norma e se i tecnici che vi lavorano sono senza la qualificazione richiesta ci potrebbe anche essere il rischio di dover risarcire le imprese, con gravi conseguenze per gli enti e la regione e, quindi, danno per tutti i cittadini. Evidenzio - sottolinea - che né io, che sono architetto, né l'ingegner Davanzo (il marito della Battellino, ndr) gratuitamente tirato in campo per via della privacy, svolgiamo lavori pubblici. Dovrebbe essere evidente a chi frequenta la Regione - conclude - che attualmente il mio politico e sono del parere che sarebbe auspicabile che altrettanto facessero gli altri consiglieri. Nessun conflitto d'interessi, quindi, che in ogni caso, non ci sarebbe comunque stato. È infine opportuno ricordare che l'emendamento proposto è stato ritirato esclusivamente per difficoltà di copertura, non certo per l'intervento di Ciani».

Alessandra Battellino

Morto Antonini, «memoria» di Pordenone

PORDENONE E' scomparso improvvisamente Sergio Antonini, 77 anni, memoria storica di Pordenone e della sua provincia, segretario del Comitato provinciale dell'Anpi (Associazione Partigiani d'Italia) e segretario amministrativo dell'Istituto provinciale per la storia del Movimento di Liberazione e dell'Età contemporanea. Il decesso è avvenuto sabato sera, subito dopo il ricovero all'ospedale, dovuto alle conseguenze di febbri altissime che lo avevano costretto a letto all'inizio della settimana.

Appartenente a una famiglia di antica tradizione democratica, partecipò giovanissimo alla Resistenza contro i nazifascisti, nella quale perse la vita il fratello Giuseppe, «Anna», impiccato nella piazza di Caneva e poi decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Già dipendente della Zanussi, Sergio Antonini ha dedicato molti anni alla testimonianza dei fatti della Resistenza, fornendo consulenze anche agli Istituti di Storia di Pordenone, Udine e Trieste.

La morte lo ha colto mentre stava ultimando un libro edito dall'Istituto pordenonese, «I luoghi delle pietre e della memoria», dedicato alle vittime della repressione nazifascista.

Lascia la moglie e la figlia Anna, docente alla facoltà di Scienze politiche di Gorizia dell'Università di Udine, i cugini Antonio e Silvano Canterin, quest' ultimo presidente della Fondazione Crup.

A Monfalcone

Antonione, Illy Cecotti e Travanut parlano di statuto

MONFALCONE È confermato per stasera alle 20.30 alla Marina Lepanto di Monfalcone, il convegno organizzato dall'Associazione CittàComune sul tema: «Il Friuli Venezia Giulia verso il nuovo Statuto regionale: quali prospettive». I relatori saranno Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e Renzo Travanut, componente della Commissione Paritetica Stato-Regioni). Il convegno sarà moderato da Gianpiero Fasola, presidente dell'associazione, mentre l'introduzione sarà svolta del sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto

---

Uno studio dell'Università di Udine ne conferma la presenza in regione

Il ritorno dei grandi carnivori: riappaiono orsi, linci e lupi

TRIESTE Ormai è ufficiale: i grandi carnivori come l'orso bruno, la lince e il lupo hanno ripreso a frequentare il territorio del Friuli Venezia Giulia. Lo conferma in uno studio il dipartimento di Scienze della produzione animale - facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Udine che conduce da anni, in collaborazione con la direzione centrale per le Risorse Agricole, Naturali e Forestali e del Corpo forestale regionale, un'attività di monitoraggio sul campo delle specie animali presenti nella nostra area.

Le attività comuni sono iniziate nel 1998 nell'ambito di un progetto Life Natura per la conservazione delle specie di grandi carnivori sull'arco alpino. Dal 1998 oltre 200 persone tra forestali e tecnici della Regione e personale della vigilanza ambientale della Provincia sono stati formati al riconoscimento della presenza di specie quali orso, lince e lupo. Questo personale nei primi anni ha rilevato la presenza di queste specie durante le normali attività di competenza (anche grazie a informazioni provenienti dai cacciatori, tecnici forestali, esperti faunisti e cittadini); dal 2003, nell'ambito del progetto Interreg Italia Slovenia «Gestione sostenibile transnazionale delle risorse faunistiche», le attività di monitoraggio sono diventate mirate attraverso la realizzazione sistematica di percorsi su neve e su fango al fine di rilevare le tracce, attraverso il posizionamento ed il controllo di punti di raccolta di pelo, il posizionamento ed il controllo di fotocamere all'infrarosso, l'uso di cani da orso, l'individuazione e lo studio delle prede.

Domani a Udine saranno illustrati alla stampa i risultati di queste attività, tra cui anche il numero di linci ed orsi stimati in regione (almeno 10 linci ed altrettanti orsi), la loro distribuzione e le dinamiche previste, nonchè gli obiettivi del progetto Interreg che prevede tra l'altro la cattura degli animali per munirli di radiocollari. Saranno anche presentate, in contemporanea con l'uscita sulla rivista «Airone», una sequenza di fotografie di lince, prime del genere in Italia, in cui due diversi animali sono stati osservati nell'area montana regionale, e di orso, ottenute durante le attività svolte nell'inizio 2004.

All'incontro parteciperanno rappresentanti della direzione regionale per le Risorse Agricole, Naturali, Forestali e della Montagna, del Corpo forestale regionale, del Parco Naturale delle Prealpi Giulie (dove sono state scattate alcune foto) e del Parco Zoo Punta Verde di Lignano, in cui dove sono state realizzate alcune indagini propedeutiche alle ricerche.

Due esemplari di orso bruno.

Crisi dell'industria in montagna, Paniccia ai sindacati: «Siamo contrari alle delocalizzazioni, serve un piano»

UDINE La crisi della montagna e le possibili soluzioni per impedire il depauperamento dell'intero sistema territoriale sono state al centro di un incontro tra il presidente dell'Associazione piccole medie industrie di Udine, Massimo Paniccia e i segretari della Cgil dell'Alto Friuli Alessandro Forabosco, della Cisl Daniele Deotto e della Uil Fernando Ceschia. Il presidente Paniccia ha compiuto un'analisi della situazione preoccupante in cui versa la montagna, partendo dall'esperienza compiuta con il salvataggio, riuscito, della ditta Solari di Pesariis. Paniccia ha ribadito che l'Api è contraria alla delocalizzazione selvaggia e ha illustrato ai suoi interlocutori i punti fondamentali di un piano progettuale per lo sviluppo dell'area.

Ultimo atto in giunta della sofferta convenzione

Trieste e Udine fanno pace in materia di ricerca: oggi la firma del protocollo

TRIESTE La gestazione è stata piuttosto lunga e travagliata, ma il «grande giorno» è finalmente arrivato. Questa mattina, nella sede della giunta regionale in via Carducci a Trieste, sarà sottoscritta la convenzione sulla ricerca scientifica tra il presidente dell'Area Science Park di Padriciano, Maria Cristina Pedicchio, e il Consorzio Friuli Innovazione rappresentato dal rettore dell'ateneo udinese Furio Honsell. Il documento sarà firmato anche dal presidente della Regione, Riccardo Illy, alla presenza dell'assessore all'Innovazione, Roberto Cosolini, che in questi mesi ha seguito da vicino la complessa vicenda.

«Normale amministrazione. Diffidenze e incomprensioni in questi casi sono da mettere in preventivo e penso siano comprensibili, ma non ho mai avuto dubbi sull'esito finale», dice soddisfatto Cosolini. In realtà la sottoscrizione odierna del «patto» sulla ricerca scientifica in Friuli Venezia Giulia fino a poco tempo non era così scontata. Prima di chiudere lo scontro Trieste-Udine sui «doppioni» dei Parchi scientifici - che da febbraio ha coinvolto, oltre alle parti in causa, il mondo politico, scientifico e i rappresentanti delle amministrazione locali - ci sono voluti riunioni, e-mail di sollecito, riscritture e spiegazioni della convenzione.

L'accordo prevede in sintesi un progetto di collaborazione sulla ricerca, guidato in principio da Area, il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e di tutte le realtà scientifiche presenti sul territorio. Accanto alle strategie ci sarà inoltre la ridefinizione dei Consigli di amministrazione: Area farà posto a un rappresentanze delle istituzioni udinesi, Friuli Innovazione assegnerà a Trieste la vicepresidenza. Una ritrovata concordia che andrà monitorata sul campo.

p.c.

Ronchi, pienone di charter Primo volo anche su Atene

RONCHI DEI LEGIONARI E' stata una giornata di intenso traffico, quella di ieri, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ben oltre 500 sono state le persone che hanno viaggiato sui voli di linea e sui charter, proprio nella giornata inaugurale, va ricordato, del nuovo collegamento bisettimanale di JetX su Atene. Una trentina i passeggeri saliti a bordo del Md82 della «low cost» islandese sulle due tratte, mentre una decina hanno volato da Ronchi dei Legionari all'hub parigino del Charles de Gaulle. Ma, come detto, quella di ieri è stata ancora la giornata dei voli charter. Dublino, Djerba, Monastir e Sharm el Sheikh le quattro destinazioni che hanno registrato ancora una volta il tutto esaurito. E nel prossimo mese di agosto, va ricordato, la nuova meta sarà l'isola greca di Santorini. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, pur ancora tra mille difficoltà, specie quelle che riguadano la promozione dei voli all'estero, inizia così a fare quei numeri che tutti volevano e speravano in passato.

lu. pe.

Incredibile esperienza per una donna udinese alla periferia di Aquileia: la sua canna di carbonio centra i fili dell'alta tensione ma se la cava con un paio di ustioni

Colpita da una scarica da 20 mila volt mentre pesca: è viva

AQUILEIA Una donna miracolata, risparmiata dalla sicura morte. Perchè farsi attraversare da una scarica di ventimila volt per ritrovarsi viva e vegeta, nonostante lo choc e pur sempre sotto osservazione sanitaria, ha dell'incredibile. Il fatto è avvenuto ieri alla periferia di Aquileia. Protagonista una donna che si era cimentata, complice la bella giornata domenicale, nell'attività di pesca su un ponticello che sovrasta un canale nei pressi della città romana.

Una giornata che prometteva svago e relax si è invece improvvisamente trasformata in un incubo. La donna, Stefania Fabrizio, 26 anni, residente a Udine, nell'apprestarsi ad effettuare un lancio con la sua canna da pesca in carbonio nel canale, anzichè «agganciare» all'amo l'auspicata preda, si è «appesa» ai fili di media tensione che trasportano la corrente elettrica all'Isola del sole. È stato un attimo, forse una terribile distrazione, e la giovane è rimasta folgorata, attraversata lungo tutto il suo corpo dall'elettricità. Uno scenario da morte certa che ha invece risparmiato la malcapitata diventata una sorta di «ponte» tra i fili della media tensione e il terreno: la potente scarica si è infatti «sfogata» a terra entrando dalle mani e uscendo dalla zona sacrale del corpo della donna. Alla fine, sono rimaste, fortunatamente, solo le tracce di quel violento «passaggio»: Stefania Fabrizio s'è l'è «cavata» con ustioni alle mani, mentre i pantaloni erano infestati dai fori, come se l'avesse investita una pioggia di pallini. Immediato l'intervento del «118» che ha trasportato la giovane all'ospedale di Monfalcone, dov'è stata ricoverata e tenuta in osservazione. Lo stato di salute della donna è risultato buono.

Non così, purtroppo, è accaduto ad altri appassionati di pesca. Solo nel giugno scorso a Castions di Zoppola, durante una gara di pesca sul fiume Brentella, un concorrente, Dario Pezzutti, di 44 anni, di Fiume Veneto, era deceduto dopo aver sfiorato i cavi della corrente elettrica con la sua lenza in carbonio. Nel giugno del 2001, stessa dinamica, stessa tragica fine per un altro pescasportivo, a San Pier d'Isonzo: Claudio Ortis, 43 anni, di Pagnacco, morì folgorato dalla corrente elettrica dei fili della media tensione mentre stava disputando una gara sul canale secondaio De' Dottori, tra Fogliano e San Pier.

FIBRA PERICOLOSA

Il carbonio, l'invenzione che ha rivoluzionato la pesca sportiva: dieci volte più leggero della fibra di vetro, cento volte più potente del vecchio bambù. Ma pericoloso, perchè è un ottimo conduttore. Tant'è che su tutte le canne da pesca costruite con questa magica fibra nera e traslucente, per legge, dev'essere apposta dal fabbricante un'etichetta che mette in guardia il pescatore dai pericoli che corre con quel gioiello in mano.

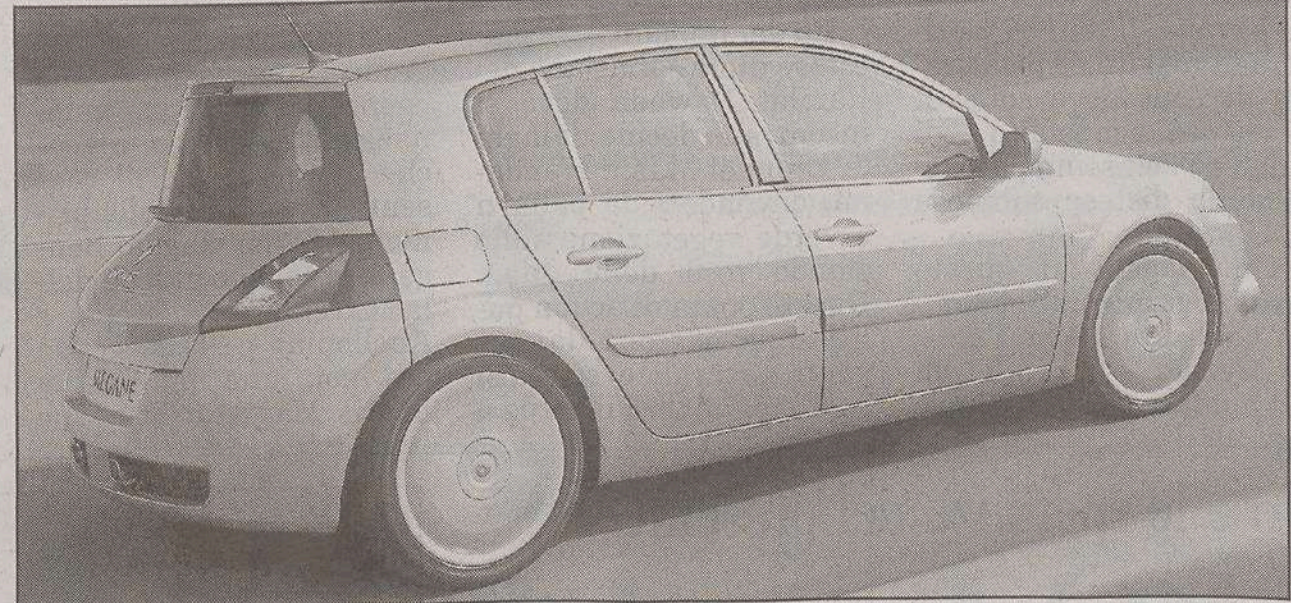
I pericoli sono due. Col carbonio, grazie alla sua leggerezza, si possono costruire canne telescopiche che arrivano a dieci metri e più: così lunghe da arrivare a toccare i fili dell'alta tensione. Ma non serve nemmeno sfiorarli: la vetta, creando l'effetto voltaico, attira la scossa anche a un metro di distanza dai fili. E le canne corte? Se minaccia temporale sono come parafulmini: guai a chi si trova a maneggiarle.

Alle pendici dei Pirenei abbiamo provato (e apprezzato) il nuovo modello della Régie

Mégane Sport, la purosangue

Motore pronto e aggressivo, assetto quasi da gara: è una freccia

SOREZE Bisogna avere mano decisa sulle briglie e buoni speroni agli stivali, perchè Mégane Sport è un puledro di razza che non si lascia domare tanto facilmente. Un propulsore pronto e scattante che va tenuto a bada con attenzione, una ripresa eccezionale soprattutto con le marce basse che lanciano la vettura verso frenetiche galoppate (6,5 secondi per andare da 0 a 100 chilometri all'ora; il chilometro da fermo percorso in 26,7 secondi) quando si innestano la quarta, la quinta e anche la sesta. Si arriva sulla soglia dei 200 all'ora senza neanche accorgersene.

Velocità che richiedono però il supporto di estrema stabilità e aderenza al suolo, per evitare di decollare, nonchè freni infallibili per tenere a bada l'esuberanza del motore. Per far fronte alla prima esigenza Renault ha creato per Mégane Sport un avantreno ad asse indipendente, composto di quattro parti, che elimina le microsterzate nelle curve strette e le traiettorie non perfette (i leggeri sbandamenti) in rettilineo. A questo avantreno innovativo sono stati abbinati l'irrigidimento (circa il 35% nella parte anteriore e il 12% in quella posteriore) delle sospensioni di tipo Mc Pherson e l'adattamento della barra antirollio al carattere sportivo della vettura. Riguardo ai freni, invece, è stato chiesto alla italiana Brembo di migliorare ulteriormente le già alte prestazioni fornite dalla precedente gamma Renault. Ne è nato un impianto frenante capace di arrestare in meno di 36 metri una Mégane Sport lanciata a 100 all'ora. Sommando l'aggressività del motore, il nuovo avantreno, le sospensioni e l'impianto frenante, ne risulta una vettura estremamente stimolante e divertente da guidare.

C'è una strada che attraversa la Montagna Nera, nel bel mezzo del Parco dell'Haute Languedoc, nella Francia meridionale, ai piedi dei Pirenei, che sembra fatta apposta per apprezzare Mégane sport. Una sessantina di chilometri che da Mazamet portano fino a Soreze. Strada che si inerpica attraverso boschi fitti, alternati a prati verdissimi dove pascolano mucche, pecore e cavalli. Piena di curve, saliscendi e col fondo d'asfalto del tutto irregolare: praticamente una prova speciale di rally. È lì che abbiamo testato sul serio le prestazioni di Mégane Sport. Le accelerazioni improvvise e profonde che attaccavano allo schienale del sedile, le curve infilate ben oltre i 100 all'ora, le frenate violente subito prima, le marce scalate senza soluzione di continuità. L'adrenalina è schizzata a livelli di guardia, ma Mégane non ha perso mai la testa: sempre aderenza totale all'asfalto e traiettorie precise come un cerchio di Giotto, anche nelle curve a gomito, come fosse stata trattenuta da una calamita sotterranea; e risposta immediata al piede che dapprima schiacciava sull'acceleratore, senza vedere il muso sbandare; e poi sul freno, senza avvertire alcuno scodinzolo.

Tutto questo non sarebbe però possibile se non ci fosse nel cofano un motore adeguato. E invece c'è. Mégane Sport monta infatti un propulsore 2.0 16v turbo da 225 cavalli (che si sentono tutti). È inoltre abbinato a una trasmissione manuale a 6 rapporti che esalta le riprese e permette una riduzione dei consumi.

Una vettura non solo performante, ma anche estremamente piacevole da guidare. L'abitacolo è stato infatti concepito espressamente per il piacere della guida. Il volante di pelle, le finiture in alluminio della pedaliera e i sedili anteriori dalle forme sagomate sono perfettamente in linea con l'anima sportiva della vettura. Il posto di guida di Mégane Sport è stato studiato per offrire una posizione di guida su misura. Accattivante e funzionale è poi la plancia comandi, nella quale spiccano almeno due elementi: il navigatore satellitare Gps (Renault ha adottato il sistema Carminat navigazione informata) precisissimo nelle indicazioni (grafiche e vocali) e facilissimo da seguire; e il pulsante di accensione e spegnimento del motore. Sì, la chiave tradizionale non c'è più. Adesso si schiaccia un pulsante e voilà, il gioco è fatto.

Mégane Sport va a posizionarsi nel segmento C, quello delle berline sportive. Viene proposta in due versioni, la 3 e la 5 porte e ha come «target» di clientela, ovviamente, persone giovani e sportive. Alla Renault non fanno cifre per quanto riguarda le prospettive di vendita in Italia, sono curiosi di vedere come risponde il mercato. I prezzi, chiavi in mano, sono di 28.350 euro per la 3 porte e 28.800 euro per la 5 porte.

Matteo Contessa

La Mégane Sport: vettura da grandi prestazioni con un motore super.

LA SCHEDA

MOTORE	F4Rt 774
Cilindrata	1998
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	82,7 x 93
Potenza max Cv (kW)	165-225
Coppia max kgm (Nm)	300-30,6
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	6,5''
Velocità max km/h	236
CONSUMI CARBURANTE (1/100 km)	
Urbano	11,5
Extraurbano	7,0
Misto	8,8

HONDA INVENTA L'AUTO MARATONETA

VERONA Honda Civic Ima, l'innovativa autovettura di casa Honda, dopo l'esordio in qualità di apripista alla 5a Maratona d'Europa ha proseguito il suo compito alla VI edizione della «Napoli Marathon». La maratona è sinonimo di impegno, affidabilità, resistenza e vita all'aria aperta e testimonia il desiderio di Honda di riscoprire un nuovo rapporto tra uomo, macchina e ambiente. Facendo da apripista con Civic Ima, Honda vuole dimostrare il proprio impegno a ridurre l'impatto ambientale delle proprie auto. Il sistema Ima brevettato da Honda abbina un tradizionale motore a benzina con cilindrata 1.3 litri a un compatto e leggero motore elettrico ed è in grado di recuperare l'energia prodotta in frenata a tutto vantaggio dei consumi, migliorando al contempo le prestazioni della vettura. La Civic Ima rappresenta la prima applicazione della tecnologia benzina-elettrica su una consolidata piattaforma di modello a larga diffusione.

L'ammiraglia bolognese da 30 mila euro

Tutto il mito Ducati nella preziosa «999 R»

BOLOGNA È un trionfo di titanio, magnesio e carbonio. Cattiva più di quanto ci si possa aspettare da una «stradale», la «999 R» di Casa Ducati rappresenta il punto d'arrivo e anche il sogno per quasi tutti gli appassionati delle due ruote. Il prezzo? Trentamila euro. Con i quali però oltre al cavalletto posteriore e al telo coprimoto c'è un kit di potenziamento (solo per l'impiego su un circuito) che comprende l'impianto di scarico racing e soprattutto una nuova centralina. Insomma, questa «999 R» è la replica stradale della due ruote campione del mondo.

L'amministratore delegato Minoli in una recente intervista aveva detto che la sua azienda poteva anche essere interessata alla Guzzi (coinvolta nelle difficoltà finanziarie di Ivano Beggio, patron di Aprilia) e che avrebbe fatto della Casa di Mandello Lario la Harley Davidson europea. Sogni proibiti? Un fatto è certo: Ducati ha saputo diventare (dopo la parentesi alla corte di Castiglioni) un'azienda leader nel mondo e ha inventato addirittura nuovi segmenti di mercato (con la Monster prima e con la Multistrada poi, per esempio). Ducati traina il mercato e crea la moda. E' plasmatrice di oggetti «cult». Insomma, fa tendenza. Ed è approdata anche in Borsa.

Ora ha varato una «racing» che affascina, in grado di sfiorare i 290 all'ora. E il propulsore Testastretta eroga la bellezza di 139 cavalli a 10 mila giri.

Con quali cugine entra in competizione? Con la MV Agusta F4 Spr. Un gradino più in basso (anche come prezzo, però) con la Benelli Tornado Rs e l'Aprilia Rsv Factory.

Chi la acquisterà (ma i numeri saranno forzatamente limitati poiché la produzione è quasi artigianale) non dovrà aspettarsi una «stradale» qualsiasi: la «999 R» ha la vocazione corsaiola e il meglio di sé lo sa dare lontano dal traffico della città. Anche se la posizione di guida è facilmente regolabile.

Pesante meno di due quintali, la due cilindri bolognese è di una maneggevolezza addirittura entusiasmante. E dà grande sicurezza.

A chi la consigliamo? Non di certo a chi ama le gite con il passeggero, nè a chi vuole viaggiare. È la moto pura, votata alla velocità pura. La quintessenza della sportività. Una Ducati da guidare con cattiveria e poi da riporre in un garage per poterla ammirare ogni giorno.

I miliardari americani una soluzione l'hanno già trovata: in molti salotti troneggia una bella Ducati. Rigorosamente rossa.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	2 cilindri - 4 tempi - 999 cc
Raffreddamento	a liquido
Potenza	139 cv a 10.000 giri
Cambio	6 rapporti
Telaio	traliccio in tubi tondi d'acciaio
Sospensione posteriore	mono ammortizzatore idraulico regolabile
Freno anteriore	doppio disco da 320 mm
Freno posteriore	disco da 240 mm
Pneumatici	17 pollici
Serbatoio	15,5 litri
Peso	192 kg
Velocità	290 km orari circa
Prezzo	30 mila euro

Un particolare differenziale a scorrimento consente di guidare il furgone Citroen anche su strade impervie, come quelle del Trentino

Sorpresa, il Berlingo scopre la vocazione off-road

Equipaggiato con le gomme Michelin Synchrone è in grado di superare pendenze di tutto rispetto

ROVERETO Sale. Eccome se sale lungo il sentiero che costeggia la vigna. La pendenza è di tutto rispetto e poi c'è il terreno scivoloso perché è piovuto. Eppure il Berlingo che fino a ieri era considerato qualcosa di più di un furgoncino, ora si comporta come un'auto a quattro ruote motrici, anche se ne ha due. Certo i 90 cavalli che spingono il motore due litri Hdi dell'Xtr non aggrediscono il terreno, ma questa incredibile Citroen ha tutte le carte in regola anche per abbandonare l'asfalto verso percorsi off road. Basta che non siano estremi. Il segreto (che è stato applicato anche a una particolare versione della C3) è quello del differenziale a scorrimento. Tecnicamente si tratta di un dispositivo di trasferimento della coppia basato sullo sfregamento di otto dischi alternati. Una rondella calibrata mette in tensione i dischi di attrito per ottenere il trasferimento della coppia anche sulla ruota che ha la minore velocità di rotazione. A differenza di quello normale, che consente di assorbire la differenza di rotazione delle due ruote motrici, questo «uovo di Colombo» risolve buona parte dei problemi quando l'aderenza è poca. Per esempio, con il fango o la neve. Infatti non trasferisce tutto lo sforzo verso la ruota che slitta, ma lo limita al massimo al 75 per cento mentre la parte rimanente della coppia viene sempre diretta verso l'altra ruota.

In questo modo il Berlingo Xtr riesce a possedere una motricità sufficiente per riuscire a proseguire anche se una delle due ruote si trova su un fondo scivoloso. Il Berlingo Xtr si comporta bene anche sulle salite ripide quelle proprie dei fuoristrada: l'importante è ovviamente che lo sforzo sia compatibile con la potenza del motore. È insomma un'auto adatta alla gita in campagna o sulla neve. Si può raggiungere un bosco, andare a far legna. Insomma è un'auto adatta al tempo libero.

L'altro segreto di questo veicolo sono le gomme. L'Xtr è equipaggiato con quattro «Michelin Synchrone», un pneumatico particolarmente adatto ai percorsi fuoristradistici ma che, per quanto riguarda la silenziosità, non ha nulla da invidiare con quelli da strada. La scultura a cinque cordoni con particolari tasselli rinforzati è stata ideata per aumentare la tenuta laterale e gli speciali canali longitudinali sono più rigidi del normale e dotati con un doppio scalino per l'espulsione delle pietre. Il risultato è che il «Michelin Synchrone» presenta una resistenza al rotolamento inferiore del 20 per cento rispetto a una gomma normale da strada.

L'Xtr costa meno di 17 mila euro. All'interno gli spazi e gli accessori sono quelli del Berlingo stradale. Ma ha in più le sospensioni rinforzate, i rinforzi sottoscocca e sotto il paraurti e una maggiore altezza da terra. Il motore e le canalizzazioni dei freni e del carburante sono protetti da una lamiera rinforzata.

c.b.

Il nuovo Citroen Berlingo Hdi con il differenziale a scorrimento ridotto ed equipaggiato con le gomme Michelin Synchrone in azione su una strada impervia.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 Hdi
Cilindrata	1997
Cilindri	4
Alesaggio x corsa (mm)	85-88
Potenza max Cv (kW)	90-4000
Coppia max kgm (Nm)	205-1900
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	15,6
Velocità max km/h	160
CONSUMI CARBURANTE (1/100 km)	
Urbano	7,2
Extraurbano	4,9
Misto	5,7

LA RUBRICA

Un piccolo vademecum da tenere in mente prima di partire per le ferie con la propria auto

Ecco i controlli dell'estate

L'estate è ormai realtà, anche se fino ad oggi non abbiamo registrato le performance dello scorso anno che, mancanza d'acqua a parte, è stato climaticamente meraviglioso.

Con il caldo i problemi tecnici all'autovettura sono sempre gli stessi, ma vale la pena ricapitolarli, assieme ad altre incombenze di tipo burocratico, ripetitive anch'esse, ma spesso dimenticate.

Tra i vari controlli documentali, va aggiunta quest' anno la verifica dell'esistenza del giubbotto riflettente. Ricordiamo che, paradossalmente, è obbligatorio solo il suo impiego in caso di necessità, non la materiale presenza nel veicolo. E' una grossa incongruenza, ma è così.

La dimenticanza più frequente consiste nella mancata revisione. Ricordiamo che scade l'ultimo giorno del mese in cui è stata fatta la revisione precedente ed ha cadenza biennale, dopo la prima revisione. Questa va eseguita dopo quattro anni dall'immatricolazione e come scadenza vale l'ultimo giorno del mese di immatricolazione. Quest' anno devono essere revisionate le vetture immatricolate nel 2000. Per chiarezza esemplificatrice, una vettura immatricolata il 3 giugno 2000 deve essere revisionata entro il 30 giugno 2004

Come dimenticanze, segue a ruota la mancata conferma di validità della patente che, se non più sanzionata con il fermo per due mesi del veicolo, è sempre una gran seccatura se scoperta: può rovinare un viaggio.

Se si parte per un lungo viaggio controllare in particolare lo stato della ruota di scorta, spesso molto dimenticata e di conseguenza regolarmente afflosciata nel momento del bisogno.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Sicurezza nei tunnel

Come guidare in galleria: un manuale dell'Aci con tutti i consigli utili

ROMA L'Aci in collaborazione con i maggiori Automobile Club europei, ha organizzato una campagna per rendere più sicure le gallerie. Per questa ragione, ha realizzato una serie di vademecum, cd interattivi e video che informano gli automobilisti sui corretti comportamenti da tenere quando si viaggia in un tunnel, sia in condizioni di traffico regolare che in casi particolari.

Climatizzatori: fino a tutto il mese di luglio l'operazione «Tagliando verde» della Ford

ROMA Parte l'operazione «Tagliando verde» della Ford: è un'offerta rivolta a tutto il parco circolante climatizzato, facendo leva sulla componente «salute e benessere» nell'utilizzo giornaliero della vettura. Verranno offerti ai clienti Ford, fino a tutto il mese di luglio , la sostituzione del filtro abitacolo e la pulizia dell'impianto di climatizzazione ad un costo particolarmente ridotto.

Jaguar, record di contratti nel nostro Paese In un anno la crescita è stata dell'87 per cento

ROMA Con 1.836 vetture consegnate nel primo trimestre del 2004, Jaguar Italia ha stabilito un nuovo record di vendite. Infatti, mai in passato, nei primi tre mesi dell' anno, si era registrato nel nostro paese un numero così alto di vetture Jaguar vendute. Nel 2003, a fine marzo le Jaguar consegnate in Italia erano state 982, con un incremento, nel 2004, dell' 87%. Il risultato di questo primo trimestre è, comunque, superiore anche a quello del 2002 (1.402 unità), anno record di vendite.

MAGICO SAHARA

Il campo tendato di Dar Auis, in pieno Sahara: avventura e comfort al tempo stesso.

In cerca di incisioni rupestri, graffiti e paesaggi fantastici

Viaggio nelle sabbie dell'Akakus nel cuore del deserto africano

Viaggio per intenditori alla scoperta della regione dell'Akakus, un altopiano desertico nel centro del Fezzan, nel cuore del Sahara, nel sudovest della Libia quasi ai confini con l'Algeria, un labirinto di sabbia e pietra largo trenta chilometri e lungo 150. Un'incredibile area dal paesaggio lunare, disseminata di wadi pietrificati, pinnacoli, alti massicci e guglie di arenaria nera dove le valli sabbiose si alternano ad altopiani e rocce antiche che ospitano fantastiche grotte.

Molte pareti rocciose conservano incisioni e graffiti che rappresentano scende di caccia e animali che risalgono addirittura a circa otto mila anni fa quando questa zona dell'Africa era un'immensa savana. Il tour in fuoristrada raggiunge poi la zona di Auis dove sorge il maestoso monolito di Adad e i bellissimi paesaggi della distesa sabbiosa di Uan Kaza.

Un viaggio in questo fantastico angolo del mondo vuol dire anche l'antica Germa – capitale dei leggendari Garamanti, una tribù di guerrieri berberi prima nemica e poi alleata dei Romani –, le maestose dune sahariane del Ramlat Dawada dove si incontrano decine di laghi (a Umm el Maa e Mandana) circondati da palmizi e verde vegetazione sullo sfondo rosa delle dune. Queste pozza di acqua pulitissima nascono da sorgenti naturali e son così salate da tenere il corpo a galla come nel Mar Morto.

Mistral Tour — Quality group (informazioni nelle agenzie) propone la combinazione «Mosaico libico» che in undici giorni consente di visitare nella prima parte del viaggio Bengasi, le colonie greche della Cirenaica (Circene e Apollonia) e Tripoli. Da qui poi, una puntata a Leptis Magna (con le sue stupende vestigia grecoromane) prima di raggiungere Sebha, porta d'accesso all'Akakus e al «mare di sabbia» di Oubari. Costo del «pacchetto», 1770 euro a persona con volo da Roma, hotel, campi tendati «Magic Lybia», trasferimenti e pensione completa. Passata la calura estiva, ripresa delle «spedizioni» nel deserto a settembre.

Disponibili invece anche in estate delle proposte «Libia classica» di 7 giorni a partire da 1.330 euro a persona attraverso le antiche città dei Fenici, Greci e Romani della Cirenaica e della Tripolitania e altre di 11 giorni (Libia archeologica) da 1.610 euro), in alcuni casi in compagnia di un archeologo.

Il viaggio è un passaggio continuo tra il fascino del passato e le speranze del presente

Marocco, luccicano le città imperiali

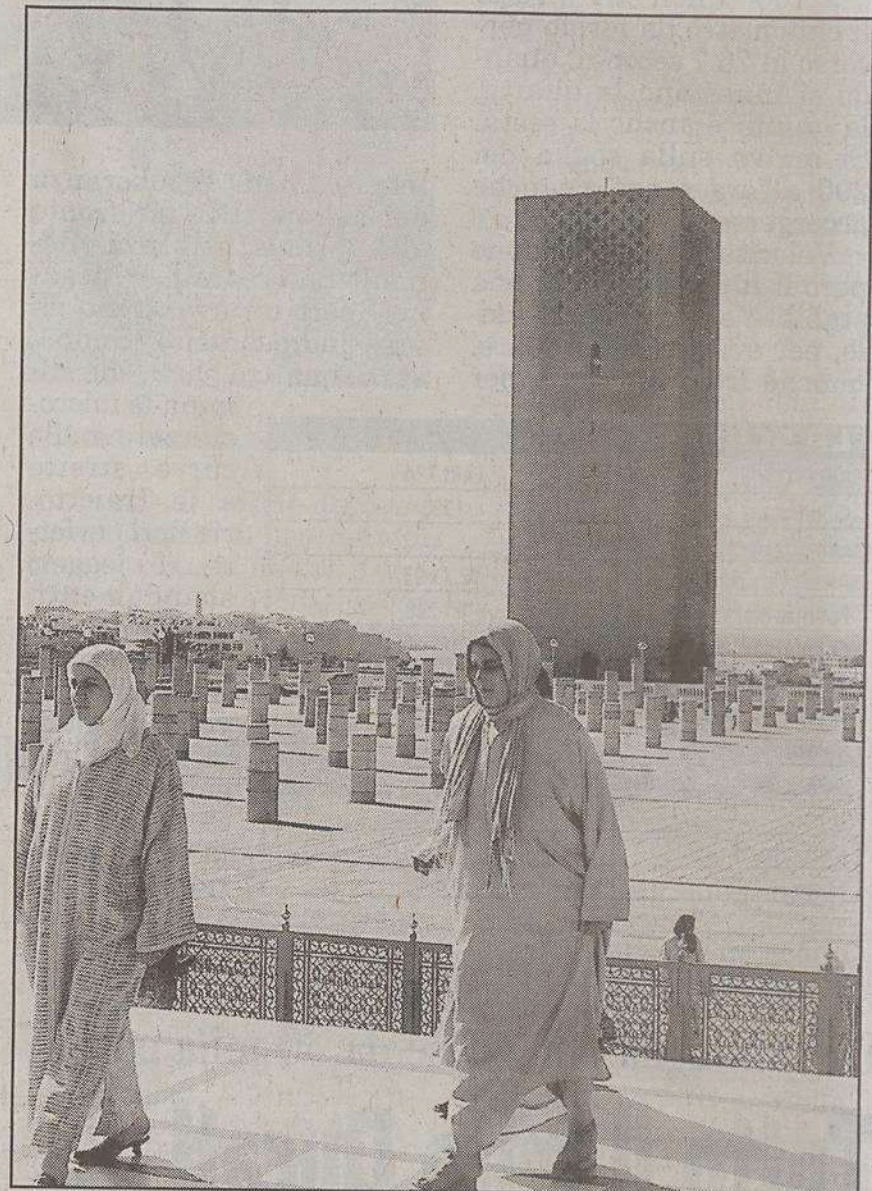
Meknès è un abbaglio di fontane, Fès un oceano di tetti e minareti

FES La rabbia del cameriere di Fès non spegne il sorriso dei bambini di Meknès che nell'unico slargo della kasbah al culmine della strada in salita che alterna aromi e fetori, prendono a calci il pallone di cuoio e sembrano divertirsi esageratamente. «E' un'ingiustizia - si lamenta il cameriere - i mondiali del 2010 dovevano essere nostri e la Federazione internazionale ci ha preferito il Sudafrica. Dico il Sudafrica, mentre il Marocco è stata la prima nazionale africana della storia a qualificarsi a una fase finale ancora nel 1970 in Messico.»

Il dibattito sui mondiali di calcio negati tiene banco in Marocco e così l'antico si mescola al moderno come il profumo che emana dai grappoli di ibiscus all'odore penetrante delle matasse appese nel souk dei tintori o delle grandi vasche delle concerie. Non siamo a Istanbul o a Keirouan: Le porte delle moschee sono chiuse o addirittura recano sbarre abbassate agli ingressi perchè l'accesso ai non musulmani è vietato e balenano così echi di intolleranze religiose. Basta però una visita alla medersa El Sahrij di Fès, costruita nel 1321, ma che ancora oggi rifulge in tutto il suo splendore, per spegnerli immediatamente. Tutte le medersas celano una corte lastricata di marmo o d'onice che si scorge anche dalle porte socchiuse e appare come un tempio di luce. Da una finestra sfuggono voci salmodianti di fanciulli. Chi sa ascoltare sente vibrare come corde di violino i legami che uniscono un popolo alla sua cultura, la terra al cielo, la materia allo spirito.

Il sole è pallido in questo stranissimo e fresco fine primavera marocchino dove convivono chador e minigonne, caffetani e cravatte. Sotto lo stesso sole e sulla stessa terra, così diverse e così uguali, vivono le quattro città immortali: Rabat, Meknès, Fès, Marrakech. Quattro città abbaglianti. E abbagliare è il loro scopo. Concepite come capitali, ciascuna di esse eclissa lo splendore dell'altra. E' successo nel decorso della storia, accade spostandosi dall'una all'altra.

Una città bianca con un tozzo minareto che gioca con le nuvole: questa è Rabat, la capitale del Marocco, paese con 26 milioni di abitanti, straordinariamente giovane, il 50 per cento di loro ha meno di 20 anni. Ha anche tre milioni di palme da datteri e produce ogni anno 800 milioni di arance. Con il Piano di aggiustamento del 1986 sono stati decretati la privatizzazione del monopolio di stato e la liberalizzazione di alcuni settori che ha fatto scendere il tasso d'inflazione all'attuale 2,8 per cento. L'accordo di associazione con l'Ue del 1996 prevede l'istituzione in territorio marocchino di una zona di libero scambio effettiva a partire dal 2012. E il turismo cresciuto del 45 per cento tra il 1996 e il 2001 è oggi la locomotiva dell'economia marocchina.

Nel cuore della campagna Meknès, la città imperiale di Moulay Ismail è un tuffo al cuore. Palazzi, moschee, fontane, terrazzi, giardini, scuderie, magazzini, granai vennero costruiti senza sosta per cinquant'anni fino a completare il gigantesco perimetro dei bastioni. Attraverso la porta principale, Bab el Mansour, la più bella del Marocco, si arriva al suggestivo mausoleo di Moulay Ismail.

La torre quadrata di Hassan a Rabat (Foto Maranzana)

Dalla necropoli dei Merinidi, Fès è un calmo oceano di tetti piatti irti di minareti, una dolce cascata di terrazzi che scivolano lungo i versanti dell'«uadi» Fès. Ma dentro, un'infinità di passaggi, scale, cortili, sfociano in un groviglio di vicoli costellati di botteghe che vendono gioielli in argento, vassoi in rame, vasellame dipinto col blu di Fès, djellaba multicolori, dolci al miele, spiedini d'agnello, mandorle tostate, tè alla menta.

Silvio Maranzana

PROPOSTE

Spiagge deserte e barriere sulle coste delle Mauritius

Soggiorni a Mauritius, l'isola dell'Oceano Indiano, al largo del Madagascar. Circondata dalla barriera corallina, offre al turista, spiagge deserte per chilometri, un mare di varie tonalità d'azzurro, una vegetazione lussureggiante ricca di fiori e piante tropicali oltre naturalmente la possibilità di fare windsurf, uscite a vela e pesca d'altura. Da non mancare inoltre una visita ai giardini botanici di Pamplemousse – tra i più famosi del mondo – alle terre colorate di Chammarel e ben s'intende alla capitale Port Louis con il suggestivo mercato di frutta verdura e spezie. L'operatore MEDITERRANEO di Milano (tel. 02/89011882) propone dei «pacchetti» di 8 giorni-6 noti a 1.240 euro a persona con volo da Milano (o Roma) più la sistemazione presso il complesso «Villas Caroline» (68 camere in tutto) con mezza pensione.

Dog trekking in Trentino

Vacanze d'estate in Trentino, a diretto contatto con la natura, gite e passeggiate nei boschi, relax e attività sportive. Residencehotels di Trento (tel. 0461/933400) propone soggiorni in appartamenti arredati presso l'« Ambiez» di Madonna di Campiglio di fronte alla cabinovia del Grostè. Dal 10 luglio in avanti si spendono 276-357 euro a settimana per locali a due letti. Sconti del 30 per cento per bambini fino a 8 anni e del 15 per cento per quelli da 8 a 12 sistemati in camera con i genitori. Possibilità di sfruttare per le famiglie con ragazzi l'iniziativa «Grandi avventure per piccoli uomini» che prevede – da luglio a settembre – giornate (a pagamento) a spasso nei boschi con cani husky («dog trekking»), di discese lungo i corsi d'acqua («rafting»), di uscite in canoa, di pesca nei fiumi, di gite in «mountain bike» e di acrobazie sopra i torrenti («tarzaning»).

Nel paradiso di Los Roques

Spiagge e insenature mozzafiato affacciate su un mare di varie tonalità d'azzurro, un caldo sole, fantastici fondali richci di pesci multicolori fanno di Los Roques – l'arcipelago parco-nazionale ad appena settantacinque miglia dalle coste del Venezuela – un ancor incontaminato paradiso naturale. Grande Roque – l'isola principale abitata da una piccola comunità di pescatori – offre sistemazioni in semplici ma confortevoli «posade» oltre a qualche bar e locali alla buona in cui mangiare pesce alla griglia sempre fresco. ATERNUM VIAGGI di Pescara (tel. 085/4210557) lancia una speciale combinazione dal 6 al 19 agosto (tredici notti) a 2.320 euro a persona. Il «pacchetto» comprende il volo da Milano a Caracas, una notte nella capitale più trasferimento e soggiorno a Los Roques in mezza pensione con alloggio presso la «posada» Galapagos. Altre partenze: dal 7 al 21 e dal 10 al 24 agosto, sempre da Milano a 2.410 euro con ugual trattamento.

Namibia in auto, da soli

Suggestivo tour della Namibia – un angolo d'Africa ancora poco conosciuto e per questo da vedere almeno una volta – proposto da Il Diamante – Quality group (tel. 011/2293230). La combinazione di 12 giorni-9 notti prevede la partenza da Milano alla volta di Windhoek – la capitale – il ritiro di un'auto all'arrivo e quindi via in libertà alla scoperta del paese. Tappe del giro il parco nazionale Etosha, popolato da giraffe, antilopi, zebre, elefanti, colorite varietà di uccelli, leoni e leopardi. Via poi verso la zona del Damaraland (foresta pietrificata e concentrazione di pitture rupestri) e Swakopmund (colonia di foche a Cape Cross). Il tour raggiunge infine la parte più bella e interessante del viaggio – il deserto della Namibia – dove ci sono da ammirare le fantastiche e spettacolari dune di sabbia di Sossusvlei. Costo 1.867 euro a persona con volo, auto a noleggio e pernottamenti con prima colazione nei luoghi di sosta. Partenze giornaliere individuali fino ad agosto.

Le balene del Golfo Nuevo

Argentina fuori stagione nel Golfo Nuevo, un lembo di Patagonia affacciato sull'Atlantico le cui acque poco profonde accolgono le grosse balene per dare alla luce i «piccoli». La combinazione di 14 giorni proposta da TOUR 2000 di Ancona (tel. 071/2803752; 011/5172748) prevede una puntata a nord nei tipici villaggi andini. Il giro raggiunge poi la Penisola Valdes (escursione alle balene), Ushuaia e il ghiacciaio Perito Moreno. Costo del viaggio 2.720 euro a persona con volo da Milano (Roma), trasferimenti e hotel con prima colazione fino al 15 agosto.

Durante il mese di maggio molti angoli della capitale ospitano i ritmi esotici del festival Mawazine: dai burattini vietnamiti al tango dell'Argentina

Fès, un bambino va alla circoncisione. (Foto Maranzana)

La grande torre di Hassan sogno incompiuto di Yacoub el Mansour

Rabat, nella casbah echeggiano le scorrerie dei pirati andalusi

RABAT La grande torre quadrata di Hassan misura 44 metri d'altezza, ma avrebbe dovuto essere alta il doppio. E' l'immagine del sogno di Yacoub el Mansour, grandioso ma incompiuto. Duecento colonne delimitano quella che avrebbe dovuto essere la più grande moschea del mondo, simbolo dell'impero almoavide che nel dodicesimo secolo si estendeva fino alla Tunisia e alla Spagna moresca. Rabat si presenta così e la torre è visibile da molte parti della città. Qui sorgeva la città romana di Sala che alla caduta dell'Impero romano torna a essere un misero villaggio dove, nell'ottavo secolo, la popolazione si converte all'Islam. Due secoli dopo viene costruito un «ribat», cioè un monastero fortificato. I suoi costruttori, musulmani ortodossi, combattono una guerra santa contro i Berghouata, adepti dell'eresia khorejita. Da questo «ribat» deriva il nome di Rabat.

Nel 1146 il sultano almohade Abdelmoumen, attratto dalla posizione streategica di Rabat, intraprende la trasformazione del monastero fortificato in «casbah», cioè citta fortificata, a cui aggiunge un palazzo nel quale risiederà a più riprese. Vi concentrerà le sue truppe al momento della partenza e al ritorno dalle campagne di Spagna. E' suo nipote, Yacoub el Mansour, che trasferisce qui la capitale del regno. Trasforma la città in Ribat al-Fath (campo della vittoria) dotandolo di un muro di cinta lungo vari chilometri nel quale si aprono quattro porte monumentali. Poi decide di costruire anche il più grande santuario dell'Islam, però l'opera si ferma a metà e la città comincia un periodo di declino.

Ma su questa piazza si specchia l'intera storia del Marocco. All'estremità opposta infatti si innalza il mausoleo di Mohammed quinto, costruito nel 1971 dal re Hassan II in onore del padre, liberatore del Regno dalla dominazione francese nel 1956. E' un capolavoro dell'architettura ispano-moresca e dell'arte tradizionale marocchina. Un'opera maestosa, realizzata da più di quattrocento artigiani. All'esterno, un magnifico padiglione di marmo bianco ornato di tegole verdi, all'interno una sala stupendamente decorata con al centro la pietra tombale in onice che poggia su un blocco di granito lucido come uno specchio. Donne velate e uomi in caffetano si inginocchiano dinanzi al padre della patria.

La storia passa per Rabat e non l'abbandona più. Risorge all'anglo di un vicolo, davanti a una bottega di babbucce e di pouf che profumano di cuoio, nella vendita all'asta dei tappeti. Impregna ogni pietra della «casbah» degli Oudaias, la fortezza degli invincibili pirati andalusi, rifugiatisi in questa zona del Marocco nel diciassettesimo secolo dove fondarono la Repubblica de Bou Regreg. I pirati attaccano le navi spagnole, portoghesi, francesi, inglesi. Le scorrerie si protraggono fino al diciannovesimo secolo. E' esaltante fantasticare sulle loro imprese standosene comodamente seduti al caffé moresco con dolcetti e tè alla menta e lo sguardo che spazia lontano fino alle barche che dondolano nell'«uadi» Bou Regreg che lambisce i bastioni di Salè.

A cena non possono mancare la carne o il pesce cotti nel «tajin» il recipiente in terracotta smaltata dal coperchio a forma conica che impedendo l'evaporazione permette una cottura prelibata delle carni e dei legumi messi a stufare che si arricchiscono di tutte le sostanze che si mescolano fra loro superbamente.

A maggio a Rabat ci si immerge nei ritmi del mondo del festival «Mawazine» che a pomeriggio e sera richiama migliaia di spettatori in varie parti della città. Si passa dalle danzatrici cambogiane al tango argentino, dai burattini acquatici del Vietnam ai suoni tribali della Mauritania: è il cosmo intero che si specchia nel microcosmo marocchino.

s.m.

Dall'Atlante con neve in cima al torrido Sahara

Il Marocco ha 26 milioni di abitanti. Il 50 per cento di loro ha meno di venti anni e il 70 per cento meno di trenta. La superficie è di 710.850 chilometri quadrati. Ha anche 2900 chilometri di coste atlantiche e 500 chilometri di coste mediterranee, 3 milioni di palme da datteri, 800 mila tonnellate d'arance all'anno e 3 milioni di turisti.

Agadir, Safi e Tan Tan sono i più importanti porti del mondo per la pesca delle sardine.

Agadir, Fès e Marrakech hanno una temperatura media di 21 gradi, ma se si ha troppo caldo o troppo freddo basta spostarsi di qualche decina di chilometri per passare dalla neve della catena montuosa dell'Atlante al deserto del Sahara.

La valuta marocchina è il dirham che si divide in 100 centesimi.

L'arabo classico è la lingua ufficiale, mentre l'arabo dialettale e il berbero sono le lingue parlate. Molti parlano il francese.

L'Islam è la religione ufficiale e la giornata è scandita dai cinque richiami alla preghiera che il muezzin fa dall'alto del minareto.

LA FEDE ISLAMICA

Era un discendente di Maometto e la sua tomba è oggi la meta di una delle massime forme di venerazione dell'Africa musulmana

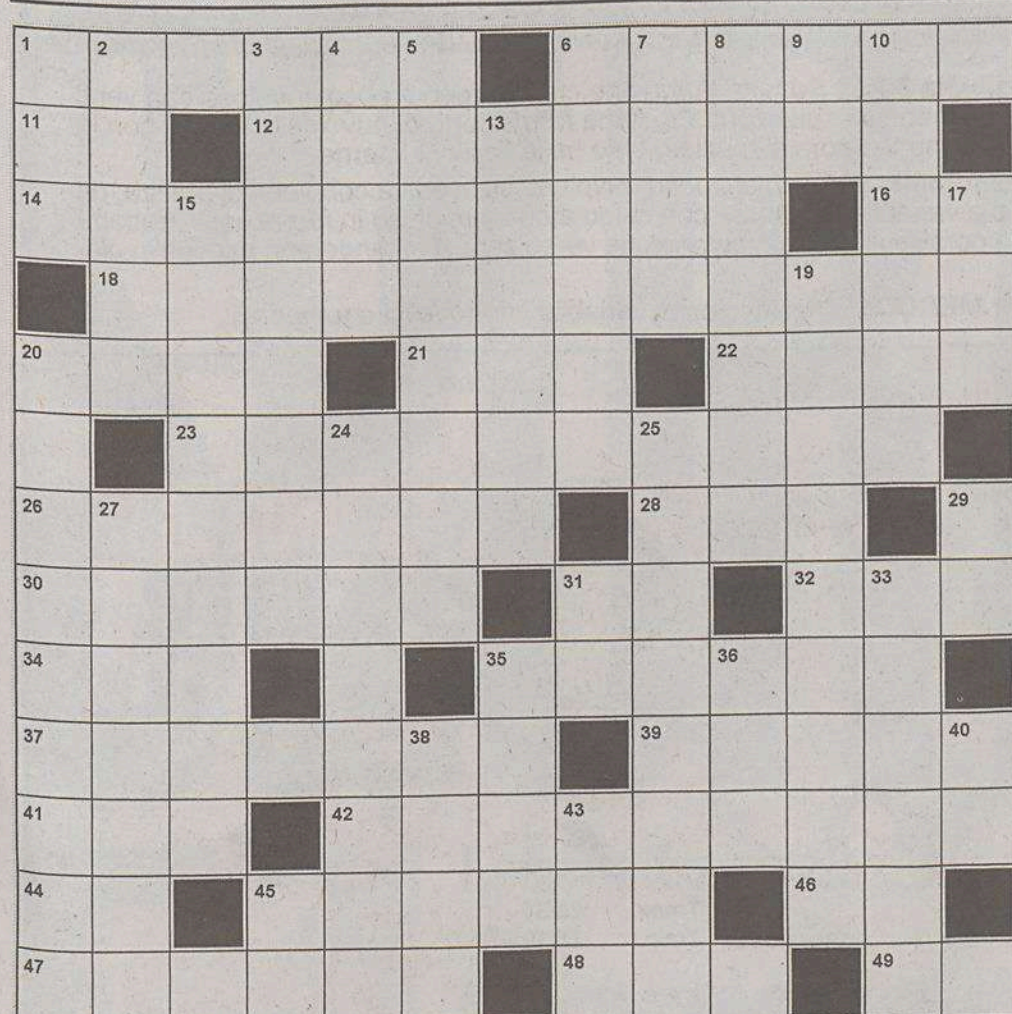
Frotte di pellegrini al mausoleo di Moulay Idris

MOULAY IDRIS Il posto di rilievo che l'islamismo occupa sia nella vita privata che in quella pubblica del popolo marocchino è il risultato di numerosi secoli di storia. E' con l'arrivo di Idris I, discendente di Maometto, sul suolo marocchino, e con la fondazione della dinastia idriside, la prima dinastia araba del Marocco, che l'Islam diviene la chiave di volta dell'ordinamento sociopolitico. E per Moulay Idris, il santo più venerato del Marocco, e attorno al suo mausoleo, i marocchini hanno costruito una città santa che si trova a una trentina di chilometri da Meknés.

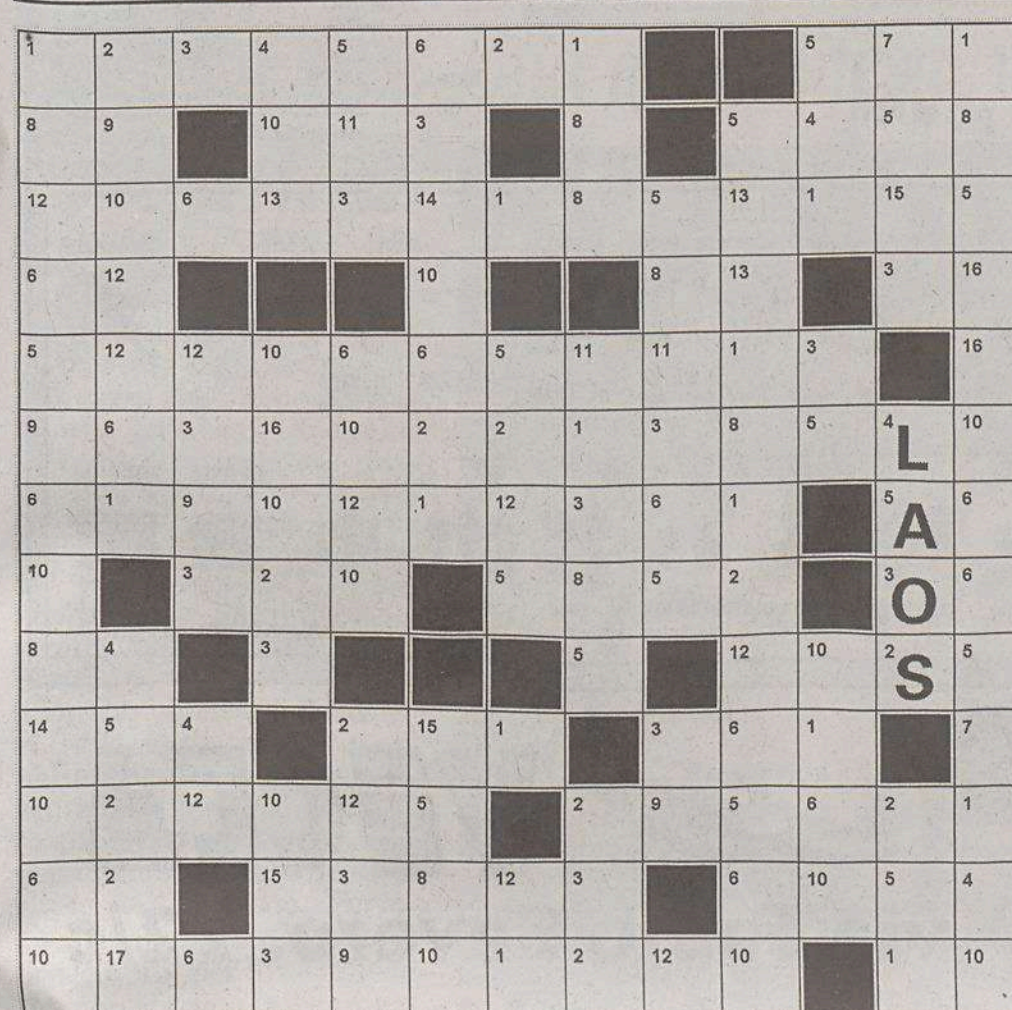
Idris era riuscito a sfuggire agli Abassidi ai quali si era ferocemente opposta la sua famiglia rivendicando l'ascesa al potere. Si era allora rifugiato in Marocco e era riuscito a ottenere l'appoggio dei Berberi. Il 6 febbraio del 789 a Qualili gli giurano fedeltà tutte le principali tribù, una dopo l'altra. Il Moulay si sposta poi attraverso il Paese e assoggetta anche quelle ribelli. Gli Abassidi però, sempre più preoccupati della sua popolarità, alla fine riescono a farlo assassinare.

Da allora Qualili, che ha preso il nome di Moulay Idris, è diventata una città santa e una mèta di pellegrinaggi per i marocchini che giungono numerosi da tutto il Paese in particolare per il grande «moussem» che si celebra in agosto quando i pellegrini piantano le tende tutt'attorno alla città. Il verde delle tegole dei tetti e il bianco dei muri delle case sono i colori dominanti. Le viuzze si fanno sempre più strette e sboccano sulla piazza del «souk», il mercato con le caratteristiche botteghe attorno alle quali si affannano uomini e donne. Una scalinata porta al mausoleo di Idris, inaccessibile ai non musulmani. Ma è un formidabile minareto cilindrico, unico del genere in Marocco, a catturare lo sguardo: è quello della medersa del Khilber, il quartiere più alto. La terrazza vicina offre un paesaggio di emozionante bellezza: il nastro d'argento dell'«oued» (fiume) Khouman, la massa imponente del monte Zerhoun, la città con le case in pendio che poi risalgono verso Tazga, il quartiere opposto.

s.m.

• cruciverba

Orizzontali: 1. Come dire medesima - **6.** Lega contenente rame e zinco - **11.** Così finisce il supereroe... - **12.** Uno che si oppone, non favorevole - **14.** Un anagramma di scarcerati - **16.** Il Crosby di *Bianco Natale* (iniz.) - **18.** Il film con cui Luciano Ligabue ha esordito alla regia - **20.** La nota di merito che talvolta si aggiunge al voto più alto - **21.** Il re di Francia - **22.** La pistola del cowboy - **23.** Inguaribile, irrimediabile - **26.** La bocca del vulcano - **28.** In pellicceria c'è quello musqué - **30.** Legami fatti di anelli - **31.** Nella sua provincia c'è Amalfi (sigla) - **32.** Andato... in breve - **34.** Ciò che sta in basso - **35.** Dannoso, che ferisce - **37.** L'Albano che canta... *Verso il sole* - **39.** Verso il sole volò con ali di cera - **41.** Lo è il *5 maggio* di Alessandro Manzoni - **42.** Ha per simbolo hl - **44.** La città di Pulcinella e della pizza (sigla) - **45.** I maschi delle pecore - **46.** In mezzo allo spiedo - **47.** Bazzecola, cosa di nessuna importanza - **48.** Raddoppiato è un tamburo - **49.** Una scelta nei referendum.

Verticali: 1. In alfabeto Morse, tre punti, tre linee e tre punti - **2.** Cupo - **3.** È di poco pregio - **4.** Condividono rischi e utili dell'impresa - **5.** Ormeggiare la barca al fondale - **6.** La retribuzione per 60 minuti di lavoro - **7.** Quelle ereditarie sono trasmesse attraverso il patrimonio genetico - **8.** Una "corda" di capelli - **9.** Agli estremi degli ottagoni - **10.** Il piano più elegante dei palazzi gentilizi - **13.** Ciclone tropicale dell'estremo oriente - **15.** La parte del motore col liquido di raffreddamento - **17.** Lo Stevens che canta *Father and Son* - **19.** Fatti crescere dal contadino - **20.** Agli occhi di chi si commuove - **24.** Viottoli di campagna - **25.** La capitale del più grande stato sudamericano - **27.** Il mese del calendario mussulmano in cui c'è l'obbligo del digiuno dall'alba al tramonto - **29.** Si dice rifiutando - **31.** L'inizio di un'ipotesi - **33.** Un Porto... nel sassarese - **35.** Scontro, contrasto - **36.** Un tributo sulle case - **38.** Gabbia da polli - **40.** Pareggio a reti bianche - **43.** Ottobre sul datario - **45.** Sono gli estremi dell'alfabeto.

• cruciverba crittografato

• niente coppie

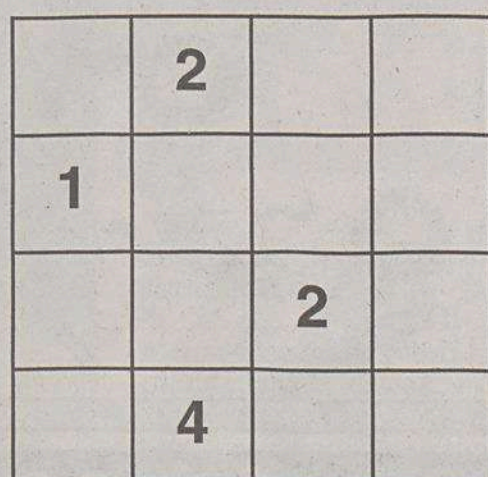
Sistemare nella griglia 4 serie di numeri da 1 a 4 in modo che **in ogni fila, colonna e diagonale maggiore** non si ripeta mai lo stesso numero. Aiutatevi coi numeri già inseriti.

• rebus

REBUS (2,6)

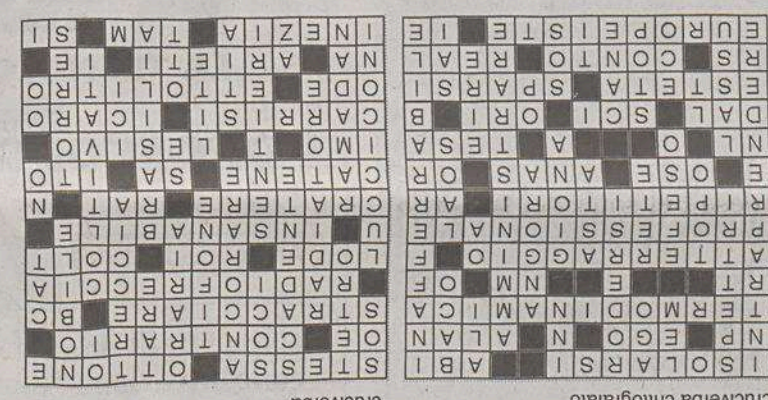
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **danda**?

a. Cinghia che sostiene i bambini quando imparano a camminare
b. Chi si tiene al passo con le tendenze della moda
c. Vela triangolare
d. Movimento artistico e letterario sorto agli inizi del XX secolo

• anagramma intruso

Quale tra i seguenti termini è un intruso?

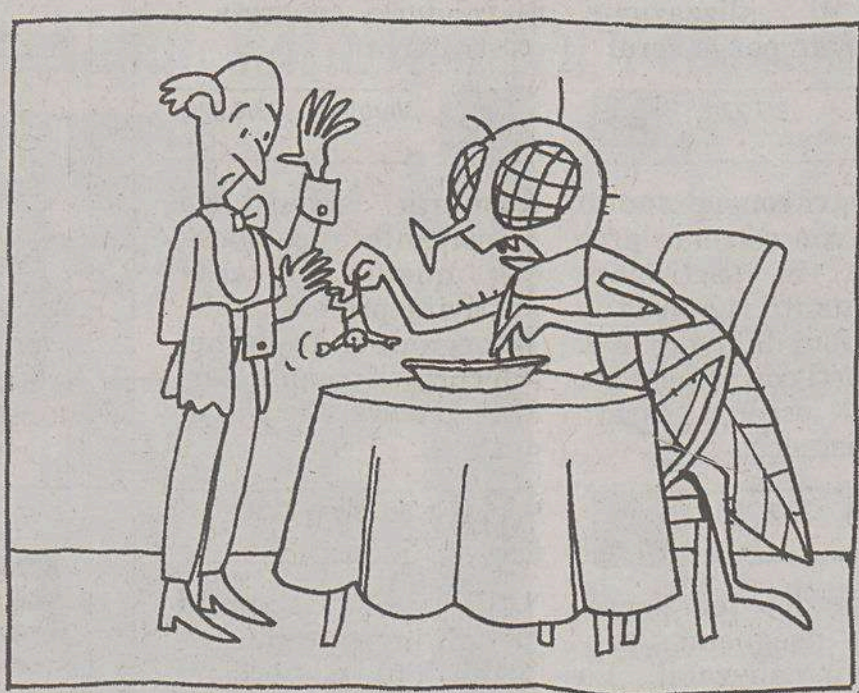
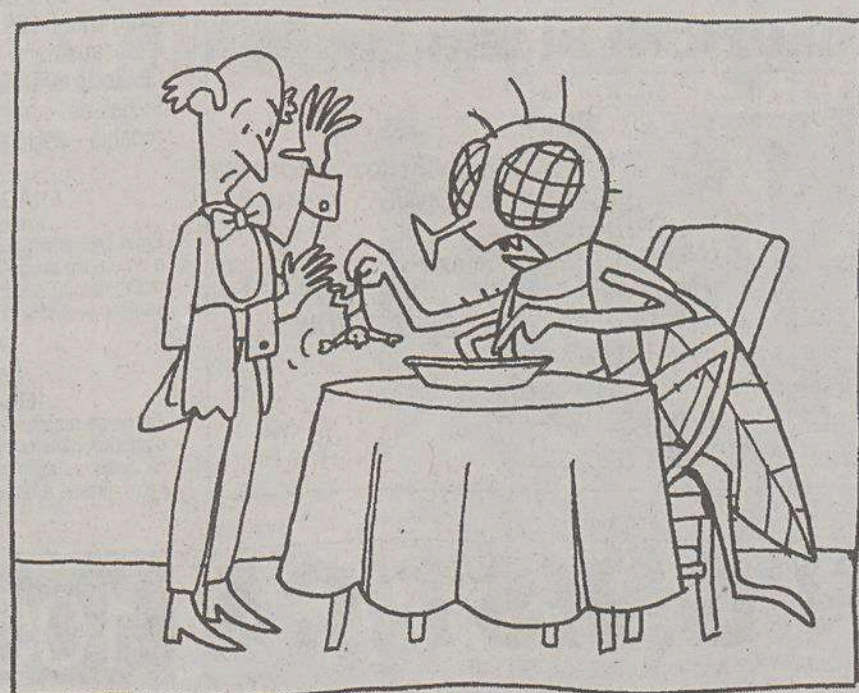
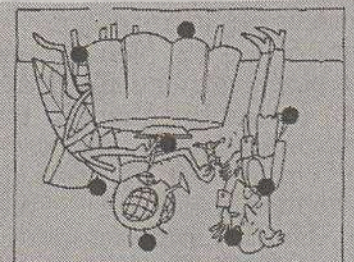
GOTTA
ACNE
PERLE
SPOSARE
MOCCIOSA
ORTO
CONGRUA

• soluzioni

Rebus: R è a S. Siro = re assiro - **Vocabolario**: a. - **Anagrama intruso**: Sposare. È un anagramma di passero, che è un uccello, mentre tutte le altre parole sono anagrammi di mammiferi: gotta = gatto, acne = cane, perle = lepre, mocciosa = camoscio, orto = toro, congrua = canguro

Niente coppie:

4	2	1	3
1	3	4	2
3	1	2	4
2	4	3	1

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,8	28,0
GORIZIA	17,4	27,6
MONFALCONE	17,0	26,6
UDINE	15,5	27,1
PORDENONE	14,8	26,6

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	9	15	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	12	20
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	16	25
BOMBAY	27	32	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	4	13	SANTIAGO	4	21
BOSTON	16	24	FRANCOFORTE	12	22	MONTREAL	21	30	SEOUL	21	29
BRUXELLES	11	20	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	6	18	NEW YORK	21	29	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	3	13	LA PAZ	-4	12	PECHINO	22	31	TEL AVIV	23	29
CARACAS	24	31	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	18	24	TOKYO	23	29
CHICAGO	18	28	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	22	28

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	16	26
MILANO	20	30
TORINO	16	26
GENOVA	20	25
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	18	30
PISA	17	26
ANCONA	18	26
PERUGIA	18	30
PESCARA	17	28
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	20	28
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	19	28
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	26	30
PALERMO	23	28
MESSINA	27	34
CATANIA	18	31
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	12	29

FILATELIA

In Francia un'emissione celebrativa di Vincent Van Gogh

Le Poste belghe onorano l'Olimpiade in terra greca

Entriamo con il mese di luglio nella usuale pausa estiva in attesa della stagione 2005 che inizierà con la 56.a Fiera internazionale del francobollo – nei giorni 27-29 agosto – a Riccione.

Pausa a parte, gli stati emittenti continuano il loro lavoro. Iniziamo dal prolifico Belgio che emetterà il 12 luglio; serie per la 28.a Olimpiade di Atene 2004 composta di tre francobolli e foglietto (basket femminile, mountain bike, salto con l'asta) e – nel foglietto – la Fiamma olimpica. Facciale E. 2,45. Policromie in mini fogli da 10. Ancor aun orizzontale con sovrapprezzo a beneficio della Croce Rossa. Facciale 0,61. Dati tecnici come la precedente emissione. Annulli primo giorno a Andenne, Leuven e Oudeaarde per l'olimpica e Bruxelles per la Croce Rossa.

Proseguiamo con l'attivissima Francia che propone il 1° luglio un orizzontale con la Marianna a tutela della lotta contro Aids, tubercolosi e paludismo, il 5 luglio un quadrangolare grande formato celebrativo di Vincent Van Gogh (1853-90) di cui è riprodotto il quadro «La meridienne d'apres Millet» e un maxiblocco verticale interamente dedicato a numerosi sports «glissanti» quali paracadutismo, surf, pattinaggio, snowboard, ecc. Facciale complessivo E. 3,75. Policro-

mie in fogli da 30 e 50. Annulli d'emissione Parigi, Auvers-sur.Oise, Dunkerque e Blaie-les-mines.

Per i paesi di espressione france abbiamo le emissioni di giugno (26-29 del mese per: Nuova Caledonia – blocco di tre pezzi per il Salone del francobollo; Polinesia: quattro orizzontali per l'artigianato locale e due verticali per il 20° anniversario dell'autonomia di governo, Wallis et Futuna due emissioni riferite alla flora locale e infine un verticale delle Terre australes et antartiques (Taaf) con un pinguino. Pluricolori. Facciale dell'insieme E. 21,15.

Tre i francobolli della Croazia usciti in giugno in data 5, 6 e 12. Nell'ordine: tre pezzi verticali illustrati con piante medicinali un orizzontale per il congresos dell'Unima per il Festival delle marionette di Fiuem e di Abbazia, altro celebrativo la Coppa d'Europa di calcio Portugal 2004. Facciale Kn. 15,60. Policromie. Fogli da 10 a 20. Tiratura 300.000.

Theodor Herzl (1860-1904) uomo politico attivo propugnatore dello stati d'Israele e capo del movimento sionista è celebrato il 16 luglio dall'Austria con un quadrangolare da E. 0,55 (effige). Quadricromia per tiratura 1.440.000. Annullo Vienna e Altaussee.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

Toro 21/4 20/5

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

Gemelli 21/5 20/6

Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione. Un invito per la sera.

Cancro 21/6 22/7

Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

Leone 23/7 22/8

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

Vergine 23/8 22/9

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Cercate di evitare i colpi di testa.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

Scorpione 23/10 21/11

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

Sagittario 22/11 21/12

Le occasioni nel lavoro vanno create, sollecitate, senza aspettare che ogni cosa scenda dall'alto. In amore è meglio lasciare da parte i rimpianti e i ricordi. Un invito.

Capricorno 22/12 19/1

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti proprio oggi.

Aquario 20/1 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona amata.

Pesci 19/2 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio, all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Così sono le cestiste - 5 Chieti - 8 Iniziali di Banfi - 10 Succedette ad Antonino Pio - 13 Opportunità, comodità - 14 Matura sotto la paglia - 15 Sigla di Lecce - 16 In mezzo al lago - 17 Parecchi in centro - 18 Fu un celebre corsaro inglese - 25 La miniferrovia in uso nei cantieri - 26 Tassative e improrogabili - 27 Ripassate ai testi - 28 Iniziali della Duse - 30 Il natante dei naufraghi - 32 Sono più grosse dei bucatini - 33 Il regista Kurosawa - 36 La spiaggia di Venezia - 37 Affinché in latino - 38 Comprende tutti gli attori del film - 40 Solenne anticipazione di fatti.

VERTICALI: 1 Una «perla» campana - 2 È noto quello di Auschwitz - 3 Prefisso che vale tre - 4 La ninfa che fu rifiutata da Narciso - 5 Iridescente - 6 Città vietnamita - 7 Ritrovare - 8 La nota Dagover - 9 Striscia ventre a terra - 11 Al centro della corsia - 12 Formano l'appartamento - 16 Arnesi del boscaiolo - 19 Grande città dell'Australia - 20 Un carattere tipografico - 21 Chiuso con ago e filo come una ferita - 22 Compose la sinfonia «Dal nuovo mondo» - 23 Paul, celebre pittore - 24 Esse senza esse - 26 Eleganti guarnizioni - 29 La prima nota musicale - 31 Città austriaca capoluogo della Stiria - 34 Ghiaccio a Dallas - 35 Dei scandinavi - 36 Iniziali del comico Arena - 37 Fu capitale dei moabiti - 39 In fondo è passata.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SONNO

Incastro:
COLLO ESTERO = COLESTEROLO

ANAGRAMMA (7/5=6,2,4)
Direttore soddisfatto di sé

È già un'eternità che ci comanda
e un credito riscuote immotivato;
passa munito di ventiquattr'ore:
sempre sereno e ben raggiante è stato!

Ilion

INDOVINELLO
Elisabetta d'Inghilterra

Anche se mostra una gran bella cera,
s'aggrappa come può, lei, la Regina.
Ci diano un taglio alfine è quel che spera,
se no finisce a botte, poverina!

Prof

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.22
	tramonta alle	20.57
La Luna:	si leva alle	23.36
	cala alle	8.37

28.a settimana dell'anno, 187 giorni trascorsi, ne rimangono 179.

IL SANTO

Sant'Antonio M.Z.

IL PROVERBIO

L'ignoranza è la madre della miseria.

MAREE

Alta:	ore	13.22	+40	cm
Bassa:	ore	6.17	-67	cm
	ore	18.55	-8	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.02	+34	cm
Bassa:	ore	6.52	-58	cm

TEMPO

Temperatura:	20,8 minima
	28 massima
Umidità:	42 per cento
Pressione:	1017,2 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	9 km/h da Nord
Mare:	20,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Momenti di panico ieri pomeriggio alla Caravella, a Sistiana sotto gli occhi di migliaia di bagnanti

Bimbo di sei anni rischia l'annegamento

Il piccolo è stato salvato dall'intervento di un istruttore di un centro sub

Alcuni bagnanti hanno visto il piccolo corpo che galleggiava con la bocca all'ingiù. Un minuto più tardi e Mattia, 6 anni, triestino, sarebbe morto annegato. È stato salvato per miracolo, grazie ad alcuni bagnanti che ieri alle 15 erano in acqua a Sistiana di fronte alla Caravella, ma soprattutto per merito di Gianni Gentilini, 35 anni, subacqueo, responsabile del centro diving «Full immersion».

«Ho tentato il tutto per tutto. Gli ho fatto subito uscire l'acqua dalle vie respiratorie e poi gli ho praticato la respirazione bocca a bocca», racconta. Poi aggiunge: «Per fortuna si è salvato. Aveva ingerito tanta acqua. Il medico poi mi ha riferito che il bambino aveva avuto una congestione».

Il piccolo Mattia si era buttato in acqua subito dopo pranzo. I genitori - secondo il racconto dei testimoni - non si sarebbero accorti di nulla. L'acqua ieri era piuttosto fredda, rispetto alla temperatura dell'aria. Sulla spiaggia il termometro ha superato 32 gradi ma in mare la temperatura non superava i 22. L'improvviso colpo di freddo al momento della digestione ha fatto perdere i sensi al bambino. Nessuno da riva se n'è accorto. Il bimbo annaspava e probabilmente qualcuno avrà addirittura creduto che stesse giocando.

Ma non era così. Un poliziotto in pensione che in quel momento era in acqua assieme ad altri bagnanti si è subito reso conto che Mattia non stava neppure respirando, dopo aver ingurgitato tanta acqua. Il bambino stava per morire.

All'origine del malore una congestione: era entrato in acqua poco dopo aver mangiato. Aveva già perso i sensi

C'erano migliaia di persone ieri alla Caravella. I bagnanti che stavano trasportando a riva il piccolo ormai privo di sensi, hanno urlato con tutto il fiato che avevano in gola.

Ma nessuno dalla spiaggia si è accorto del dramma finché il corpicino è stato disteso a terra. Ed è stato a quel punto che è intervenuto il subacqueo.

«Gestisco la scuola di suba alla Caravella e cerco sempre di aiutare i bagnanti in difficoltà», spiega Gianni Gentilini. L'uomo in virtù della sua preparazione sportiva conosce infatti le tecniche di salvataggio. Una presenza, la sua, provvidenziale perchè su quella spiaggia, dove alla domenica vanno migliaia di persone, non è previsto il servizio del bagnino.

Racconta ancora il sub: «Sono riuscito a fargli vomitare tutta l'acqua che aveva bevuto». Poi, a sirene spiegate, è arrivata l'ambulanza del 118, preceduta dall'auto medica.

Al centralino della sala operativa in pochi minuti sono giunte svariate chiamate tutte provenienti dai bagnanti che hanno avvisato di quello che stava accadendo alla Caravella.

Ma ci sono voluti minuti preziosi per arrivare fino a Sistiana mare. Le strade erano intasate e molte auto erano state parcheggiate in maniera irregolare.

Mattia ha aperto gli occhi proprio quando il medico del 118 si è avvicinato. Fino a pochi istanti prima Gianni Gentilini gli aveva praticato la respirazione bocca a bocca.

L'ambulanza ha trasportato il bambino all'ospedale infantile Burlo Garofolo dove il medico del pronto soccorso lo ha dichiarato fuori pericolo. Mattia è stato comunque sottoposto ad alcuni accertamenti e poi riaffidato ai genitori. Lo avevano perso di vista per pochi minuti dopo pranzo. Stava giocando sulla spiaggia sotto il solleone.

Secondo alcuni testimoni, non si erano accorti che Mattia si era gettato in mare. Poi la confusione e le sirene dell'ambulanza del 118. Hanno visto che a riva era stato portato un bambino. Ed è stato in quel momento che si sono resi conto che quel bimbo steso che stava rischiando di morire era proprio il loro Mattia.

Quello di ieri è stato il primo salvataggio della stagione. Nella prima domenica di vera estate.

Corrado Barbacini

La spiaggia della Caravella, dove si è sfiorato il dramma.

Disagi al traffico a causa di un incidente in viale Miramare

Prima, vera domenica d'estate Tutta la città è andata al mare

La grande folla di bagnanti ai «Topolini» di Barcola. (Tommasini)

La scena dell'investimento avvenuto in Viale Miramare. (Foto Tommasini)

La prima, vera giornata d'estate. Una giornata limpida e calda grazie al sole che ha tenuto da mattina a sera e alla brezza che ha reso tersa l'aria. Qualcuno ha cercato riparo al fresco del Carso, ma in realtà Trieste ieri si è tuffata in mare. A Barcola, ai Filtri, a Sistiana, a Duino. Dovunque c'era una spiaggia, uno scoglio, un riparo, insomma un posto per stendersi al sole, lì c'è stato qualcuno fin dalle prime ore della mattina. Senza contare quanti, armati di pazienza e buone intenzioni, sono saliti in macchina per la classica gita fuori porta a Grado. Si sono sobbarcati un tragitto in colonna sotto il sole che arroventava le lamiere e abbondanti sudate in cerca di un parcheggio nell'intasata Isola del Sole, che ieri celebrava anche il «Perdòn de Barbana».

Due incidenti stradali e un traffico intenso ai valichi hanno tuttavia rallentato ieri mattina la corsa verso il mare. Alle 10.50, in Viale Miramare, all'altezza dei «Topolini», una donna di 63 anni, P.L., è stata investita da un uomo di 73, A.S., che viaggava a bordo di una Vespa. Soccorsi dal 118 con due ambulanze e un'auto medicalizzata i due feriti sono stati portati all'ospedale di Cattinara. La peggio l'ha avuta l'investitore, che ha riportato ferite guaribili in 25 giorni. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla Polstrada.

Altro incidente, ma senza feriti gravi, poco dopo sulla strada Costiera. Il traffico ha subito qualche rallentamento, ma i vigili urbani sono riusciti a evitare le code.

Per quanto riguarda il quadro generale della viabilità, poche code si sono formate a metà mattina ai valichi di confine, di Rabuiese, Fernetti e Pese. In particolare a Pese il movimento di vetture è stato significativo anche in entrata. Le code hanno raggiunto un paio di chilometri. Dopo mezzogiorno il traffico è andato ovunque diminuendo.

Da Miramare alla pineta di Barcola nelle ore di punta era un carnaio, sullo stretto nastro di cemento del marciapiede e sugli scogli e spiaggette antistanti si sono riversate alcune migliaia di persone. Oltre al sole hanno avuto in regalo acque fresche e limpide: il «borino» che ha soffiato per tutta la mattina ha ulteriormente allontanato e disperso le chiazze sempre più esili di mucillagini che già nei giorni scorsi erano state spinte verso il largo.

E a proposito di mucillagini, stamattina i pescatori si riuniscono di buonora per decidere se anticipare di quattro settimane il fermo biologico della pesca o se proseguire. In verità ieri le condizioni in tutto il golfo erano sensibilmente migliorate grazie al vento che ha parecchio rimescolato le acque. E anche la colonna d'acqua appariva, almeno in alto, più libera rispetto ai giorni scorsi.

Una mano a decidere potrebbero darla ai pescatori i biologi marini del laboratorio di Aurisina, i quali a loro volta oggi dovrebbero effettuare *ex novo* prelievi e riprese subacquee, per valutare l'evoluzione del fenomeno nella colonna d'acqua e sui fondali.

Tante riunioni, abboccamenti, proposte, tutte senza esito. Non sarà possibile imbarcarsi con l'auto da Trieste

Traghetti per l'Istria, un sogno irrealizzabile

Sfumato in questi giorni l'ultimo contatto tenuto dalla Camera di commercio

Spiega Paoletti: «Le trattative falliscono perché tutti vorrebbero sostanziosi contributi». Una legge regionale assicura fondi ma dal 2005

Neppure quest'estate, esattamente com'è accaduto del resto anche negli ultimi anni, ci saranno traghetti in partenza da Trieste per le coste istriane. I numerosi incontri organizzati per questo scopo a livello istituzionale non hanno sortito effetti: appuntamenti, proposte, abboccamenti, lettere d'intenti di cui è stato protagonista soprattutto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, si sono dissolti nel nulla e anche quest'estate coloro che vorranno raggiungere in automobile l'Istria e la Dalmazia dovranno subire il disagio delle lunghe code e delle soste forzate e prolungate.

È sfumato proprio in questi giorni anche l'ultimo contatto stabilito da Paoletti per dotare la città di un servizio che in anni passati era stato molto apprezzato sia dai turisti stranieri che dai triestini. «Abbiamo lavorato per mesi - spiega il presidente dell'ente camerale - ma senza risultati concreti. I potenziali futuri gestori del collegamento marittimo hanno rinunciato uno dopo l'altro. Alla fine aveva manifestato interesse per l'ipotesi un imprenditore ligure, che lavora con la Fiera di Genova - spiega Paoletti - ma dopo un prolungato periodo di silenzio mi ha fatto sapere che ci si risentirà eventualmente a ottobre, per riprendere l'esame del progetto».

Insomma se ne riparlerà oramai in vista dell'estate 2005, quando sarà pronto fra l'altro anche il bando di gara preparato dalla Regione: in palio ottocentomila euro, da suddividere in tre rate annuali, per chi (ma a questo punto, visto il disinteresse generale, è lecito pensare che la gara possa andare deserta) assumerà l'incarico di trasportare automobili e caravan da Trieste alla Croazia.

Evidentemente il *business* rappresentato da questi collegamenti, per quanto concerne i traghetti (altri tipi di imbarcazioni completano con cadenze regolari il tragitto marino fra Trieste e numerose località del litorale sia sloveno che croato, ma non possono trasportare camper, roulotte e automobili), non alletta più di tanto.

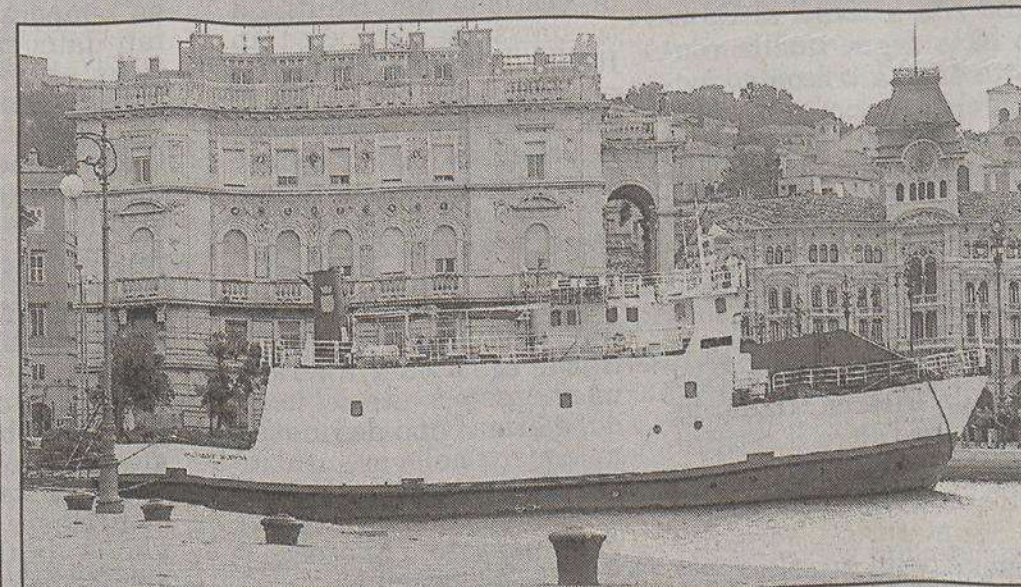
E la ragione sembra essere sempre la stessa. «Tutti mi chiedono sostanziosi contributi - precisa il presidente dell'ente camerale - ma noi amministriamo soldi pubblici, non li possiamo elargire a favore di aziende private per coprire il loro rischio d'impresa. Ho garantito a chi me l'ha chiesto - prosegue Paoletti - la disponibilità a dare il massimo sostegno per quanto riguarda la fase preliminare organizzativa e la copertura finanziaria per quanto concerne la pubblicità del servizio, ma più di questo non possiamo fare e chi intende allestire i collegamenti deve accettare le condizioni e i rischi del mercato». Non saranno in alcun caso accettate proposte «vuoto per pieno», sembra dunque ammonire Paoletti.

Antonio Paoletti

La delusione è generale: per i tedeschi e gli austriaci diretti in Croazia è molto più piacevole arrivare a destinazione a bordo di un traghetto, piuttosto che doversi infilare nelle colonne che inesorabilmente durante l'estate si creano sulle strade che portano ai due confini che separano Trieste dall'Istria croata. Per i triestini il traghetto rappresentava l'opportunità di una gita senza lo stress del traffico ai valichi, unita alla possibilità, una volta scesi, di addentrarsi nei paesini dell'interno.

Ma a risentirne, in generale, è l'intera economia cittadina legata al turismo e al suo indotto: lo sforzo di Paoletti è teso infatti non solo a trasformare Trieste in un punto obbligato di passaggio, ma soprattutto a dare la possibilità ai turisti presenti sul litorale croato di venire in giornata a Trieste, per fare shopping, visitare musei, conoscere i punti di maggiore interesse storico e monumentale della città, magari per sfruttare qualche giornata di pioggia, durante la quale non si può stare in spiaggia.

Ugo Salvini

Il precedente: il vecchio e lento «Salvatore secondo»

E adesso viene quasi da rimpiangere il «Salvatore secondo». Lo ricordate? Ultima estate dello scorso millennio: non varcava il confine, copriva l'area tra Muggia, Trieste e Grignano, aveva la non verdissima età di 32 anni, il fiato corto ma almeno garantiva posti auto.

Di proprietà di una società di Procida, dopo aver coperto i fiordi norvegesi si aggiudicò la gara indetta dalla Regione con il sistema del massimo ribasso. Ingaggiato per l'estate, il servizio venne esteso fino allo svolgimento della Barcolana. Ma durante un'uscita fuse il motore e il servizio autunnale venne sospeso.

Eccezionali misure di sicurezza adottate per le celebrazioni della ricorrenza nazionale Usa in città

«Independence day», festa blindata

Ospite il nuovo console generale degli Stati Uniti a Milano, Deborah Graze

Auto della polizia all'esterno del consolato Usa.

Dopo il nuovo allarme terrorismo anche a Trieste sarà blindata la festa dell'Independence day che avrà luogo questa sera all'hotel Excelsior Savoia. Nel pomeriggio arriverà in città il nuovo console generale degli Stati Uniti a Milano, Deborah Graze. È considerato il numero due, dopo l'ambasciatore Melvin Sembler, della diplomazia di Washinghton in Italia. Dunque per i servizi di sicurezza, è uno tra i principali «obiettivi a rischio».

Il massima allerta in vista dell'Independence day è scattato qualche giorno fa quando nel suo ultimo bollettino settimanale diramato in 18 mila copie, l' Fbi ha parlato di potenziali attacchi di Al Qaeda in occasione della festa nazionale e invita la polizia a incrementare vigilanza e pattugliamenti. Non ci sono minacce «credibili» o informazioni specifiche al riguardo, ma - ricorda l'agenzia federale - «il territorio degli Stati Uniti resta uno dei principali obiettivi di Al Qaeda» e la rete terroristica colpisce generalmente bersagli «dal significato simbolico».

Deborah Graze che è stata nominata lo scorso 24 giugno, ha un passato professionale in zone particolarmente difficili per la diplomazia americana. Ha fatto parte del corpo per le operazioni multinazionali di pace nel Sinai ed è stata vice ambasciatore a Cipro. Prima di giungere a Milano ha fatto parte dello staff esecutivo del segretario di Stato Collin Powel.

Già questa mattina le sale della festa americana all'hotel Savoia saranno controllate dagli uomini della sicurezza. Il console geeale sarà accompagnata dai suoi *angeli custodi* del «secret service». Saranno coinvolti gli artificieri della Digos ma anche pattuglie in borghese che discretamente vigileranno la zona esterna all'albergo, ma anche i locali interni.

«Siamo onorati della presenza del nuovo console generale a Trieste. La nostra è prima città in Italia dove la signora Graze viene in visita ufficiale. E questo dimostra quanto Trieste sia considerata importante dall'amministrazione americana», dice l'agente consolare Paolo Bearz.

c.b.

Deborah Graze

Carmi: «Ora che i soldi ci sono bonificate subito i siti inquinati»

«Adesso che è stato individuato il soggetto di riferimento e che la Regione ha contribuito con un finanziamento, speriamo che in tempi brevi si possa dare piena operatività, alla bonifica dei siti inquinati». È questo il commento del vicepresidente dei Cittadini per Trieste, Alessandro Carmi alle affermazioni fatte dal presidente dell'Ente zona industriale, Pierpaolo Ferrante.

«Auspico che l'iter possa dare esiti positivi in tempi non biblici, visto che quelle zone sono strategiche per la nostra provincia - prosegue Carmi -. Proprio a causa dei problemi legati ai siti inquinati slittano a Trieste progetti importanti come la riconversione dell'area dell'ex inceneritore di via Giarizzole o l'area della discarica di via Errera, presenti nella nostra proposta 'Urban 2-L'altra città'».

Per il vice presidente dei Cittadini una volta bonificati sono siti ideali, quelli citati, per l'insediamento di imprese artigiane «che in questo momento sarebbero importanti boccate d'ossigeno per il nostro tessuto di piccole imprese locali».

Anche a Trieste i sindacati aderiscono alla protesta nazionale di 24 ore. In forse pure gli sportelli

Sciopero trasporti, domani bus a rischio

Autobus nel deposito di via del Broletto.

Domani sarà una giornata di disagi nel trasporto pubblico.

Anche a Trieste infatti le segreterie Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, aderendo allo sciopero nazionale, hanno proclamato un'astensione dal lavoro di 24 ore per il personale viaggiante e interno, per il mancato rinnovo del contratto nazionale di categoria 2004-2007.

La Trieste Trasporti informa che potranno verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio anche per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico.

Inoltre la segreteria aziendale Ugl ha proclamato uno sciopero di quattro ore dalle 9 alle 13 mentre le Rappresentanze di base si asterranno dal lavoro per otto ore dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22.

In ogni caso, informa in una nota la Trieste Trasporti, verrà garantito il servizio di scuolabus.

Assicurati all'utenza anche i servizi minimi dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

IN BREVE

A causa dei lavori di trasferimento

Chiude fino all'11 luglio la sede del distretto sanitario di San Giacomo

Per una settimana a partire da oggi e sino all'11 luglio rimarrà chiusa per trasferimento la sede del Distretto sanitario 2 in Campo San Giacomo 13/A. Riaprirà lunedì 12 luglio negli spazi di via San Marco 11 rispettando i seguenti orari: i prelievi dalle 7.15 alle 8.30, le prenotazioni Cup dalle 9.30 alle 13.15, il ritiro delle risposte dalle 12 alle 14, l'ambulatorio infermieristico aperto dalle 8.45 alle 12. L'Azienda sanitaria Triestina informa che per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero verde sanità 800-991170 (attivo dal lunedì sino al venerdì dalle 8 alle 18 mentre il sabato è disponibile dalle 8 alle 14).

Convegno della Cna sulla legge Biagi

Un convegno sulla legge Biagi viene promosso oggi alle 17 nella sala Zodiaco dell'hotel Savoia Excelsior dalla Cna (Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa) in collaborazione con Fin-Pro Network alla presenza dell'assessore regionale al lavoro e alla formazione Roberto Cosolini. Sono previsti interventi del presidente della Cna di Trieste Gianfranco Granara, dell'avvocato Giorgio Damiani, dei consulenti del lavoro Enrico Terenzani e Edoardo Bearzi e dello stesso assessore regionale Cosolini.

Costituita la Camera civile degli avvocati

Si è costituita la Camera civile degli avvocati del Foro di Trieste. Lo scopo dell'associazione è la diffusione in seno all'opinione pubblica dell'attività svolta dalla giustizia civile e amministrativa, la funzione che vi svolge il difensore e la tutela della sua attività. Compongono il direttivo gli avvocati Francesco Bilotta, Miriam Cellot, Antonino Guaiana, Raffaele Leo, Michele Luzzatto, Marco Marocco, Alessandra Marin, Micol Minetto, Carmine Pullano, Fabio Petracci, Maria Grazia Tedesco, Gianfranco Ziani. È stata eletta presidente Alessandra Marin, vicepresidente Raffaele Leo, segretario Carmine Pullano.

Ricca l'agenda della prima commissione provinciale

Sarà un mese di superlavoro, questo, per la prima commissione consiliare (ambiente, lavori pubblici, trasporti, agricoltura, caccia, pesca) della Provincia di cui è presidente il forzista Giorgio Cecco. Sono previste infatti diverse convocazioni tra cui sopralluoghi alla pista ciclo-pedonale Campo Marzio-Draga S.Elia e alla strada di Farnei nel Comune di Muggia con l'assessore Tononi e visita alla sede dell'Enpa con l'assessore Tamaro. «Lo spirito che ho voluto dare alla commissione – spiega Cecco – è nell'ottica di un costante rapporto con la Giunta e di dialogo e confronto con tutti i commissari, sia di maggioranza che di opposizione».

Giorgio Poretti è partito ieri per raggiungere la spedizione del cinquantenario

Un triestino all'attacco del K2

I ricercatori misureranno la profondità della neve in vetta

Il campo II della spedizione italiana al K2. Giorgio Poretti, del dipartimento di Matematica della nostra Università, sta guidando un gruppo di ricercatori sulla seconda montagna più alta del mondo.

C'è anche un triestino - anzi due - in corsa per il K2 nell'anno del cinquantenario della conquista tricolore. Nell'ambito della spedizione «K2-2004-50 anni dopo», è partito infatti ieri mattina per il Pakistan dall'aeroporto internazionale di Milano Malpensa, un gruppo di ricercatori coordinati dal triestino Giorgio Poretti, del dipartimento di Matematica dell'Università di Trieste e ricercatore del Comitato Ev-K2-Cnr. Assieme a Poretti c'è anche suo figlio Massimiliano.

Il gruppo guidato da Poretti è costituito da Maurizio Bertoli, Giulio Denega, Roberto Mandler, Gabriele Targa e appunto Massimiliano, i quali ripeteranno sul K2 le misure di profondità della neve in vetta alla montagna, con la stessa tecnica utilizzata con successo in cima all'Everest, anche grazie alla puntuale esecuzione degli alpinisti italiani, lo scorso mese di maggio.

Da quasi un anno infatti, questo gruppo di ricercatori guidati da Poretti sta portando avanti una ricerca molto ambiziosa: misurare la profondità della neve sulla cima delle montagne perennemente innevate.

Come sul «Tetto del mondo», anche per il K2 verrà utilizzato uno strumento ad alta tecnologia nato dall' abbinamento di un georadar Gpr (Ground Penetrating radar) e un Gps (Global Positioning system) e costruito dalla Ingegneria dei sistemi (Ids) di Pisa.

Nel gruppo c'è anche il figlio dello studioso, un veterano delle missioni scientifiche sulle montagne più alte della terra

Durante la salita verranno inoltre scattate varie immagini della Bocca del Baltoro che, confrontate con quelle prese in passato, consentiranno di verificare il grado di arretramento del ghiacciaio stesso, durante il secolo scorso.

Con il gruppo di Poretti è partito per il Pakistan anche Riccardo Beltramo, del dipartimento di Scienze merceologiche dell'Università di Torino e ricercatore del Comitato scientifico Ev-K2-Cnr, responsabile del Sistema di gestione ambientale (Sga), la cui parte documentale è stata approvata dall'ente accreditato Certiquality, che ne ha attestato la coerenza con la norma Iso 14001.

La sua attività al Campo base segue quella condotta dagli altri componenti del gruppo: Maurizio Gallo che ha allestito il campo base seguendo i criteri contenuti nel Sga, e Stefano Duglio che si è occupato dell'avviamento del Sga e delle attività connesse.

I compiti del responsabile della ricerca riguarderanno fra l'altro il monitoraggio della produzione dell'energia e della gestione dei materiali, l'organizzazione della raccolta e della gestione dei rifiuti, la trasmissione periodica in Italia di notizie utili alla preparazione del report ambientale della spedizione che verranno diffuse sul sito www.montagna.org e su web.econ.unito.it/cresta a cura di Elena Pandolfi.

Giorgio Poretti

Giorgio Poretti è un veterano delle spedizioni scientifiche in Himalaya e ra le montagne più alte del mondo, e ormai uno dei massimi esperti nelle misurazioni in alta quota. Poretti con i suoi collaboratori ha già misurato l'Everest, il K2 e l'Anconcagua.

Molti proprietari di animali di grossa taglia non usano il guinzaglio

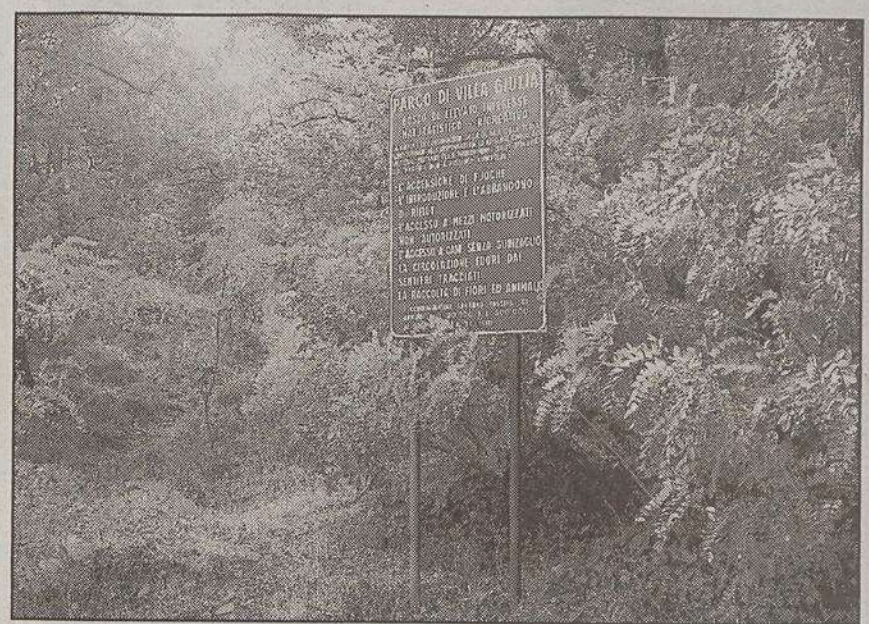
Cani lasciati liberi a Villa Giulia La circoscrizione lancia l'allarme

Il parco comunale e pubblico di Villa Giulia è ormai regno di cani di grossa taglia. A denunciarlo è il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi, in seguito a un recente sopralluogo effettuato su segnalazioni di diversi residenti di via dei Baiardi e di altri cittadini che frequentano il parco pubblico.

«Ormai siamo giunti a un livello di maleducazione e inciviltà che fa davvero spavento - sostiene Giorgi – E non abbiamo dubbi riguardo le segnalazioni dei cittadini che giungono, puntuali, alla nostra sede circoscrizionale. Durante un sopralluogo ho verificato direttamente come diverse persone non si curino di portare al laccio il proprio animale. Una completa anarchia che verrà segnalata agli uffici comunali».

Giorgi non è certo il primo a denunciare la grave situazione. Da anni cacciatori, escursionisti e cittadini si rivolgono alle autorità per segnalare come in diversi ambiti naturali della provincia cani di grossa taglia in assoluta libertà rincorrano sino allo sfinimento inermi caprioli.

Oltre al problema dei cani sciolti, Giorgi sottolinea il terribile degrado dell'intero impianto boschivo. Gran parte dei sentieri risulta ormai impercorribile per le erbacce invasive e per il franamento di scalini e del fondo in terra battuta. Sporcizia e inerti in alcuni punti risultano temporaneamente occultati dalla rigogliosa vegetazione estiva. Sono stati segnalati addirittura dei fuochi accesi da alcuni vandali. Giace infine in uno stato di totale abbandono del campo di calcio che si trova vicino all'entrata di via Monte San Gabriele. «Ma in questo caso – annota Giorgi – abbiamo a che fare con l'inciviltà di molti giovani e altri frequentatori della zona. Chi si prende la briga di farsi un giretto attorno al campetto potrà constatare la presenza di decine e decine di bottiglie e lattine vuote. Uno spettacolo vergognoso».

Maurizio Lozei

Un sentiero all'interno del parco di Villa Giulia.

Il segno del degrado: bottigliette e lattine per terra.

«Subito un vertice sulle antenne»

La quarta commissione consiliare (Urbanistica) si riunisca quanto prima per affrontare le problematiche relative alle antenne per telefonia mobile. La richiesta è stata presentata dal consigliere comunale dell'Ulivo Alessandro Minisini. Il consigliere vuole capire cosa «vuole fare questa amministrazione riguardo il ricorso fatto dai gestori contro le "direttive per l'adozione di una variante al piano regolatore relativo alle antenne per la telefonia cellulare" emesse dal Consiglio comunale. Non compendo come mai l'amministrazione non abbia inteso aprire subito dopo l'approvazione delle direttive un tavolo di concertazione con i gestori per trovare la soluzione ai singoli problemi».

Accordo con Ics-Unido

Ricercatori dell'ateneo in missione in Indonesia

Si intensificano le collaborazioni tra l'Università di Trieste e l'Ics-Unido, il centro che si occupa deltrasferimento di tecnologie avanzate ai Paesi in via di sviluppo e alle economie emergenti allo scopo di promuovere uno sviluppo industriale sostenibile. Nel corso di una recente giornata di lavoro è stato esaminato un progetto che vedrebbe ricercatori dell'ateneo triestino nell'arcipelago indonesiano, una zona che presenta caratteristiche di biodiversità non riscontrabili in nessun'altra parte del pianeta. Fra la vegetazione delle 13 mila isole dell'arcipelago infatti si sono sviluppate specie di piante non in competizione tra loro e che possono nascondere principi attivi utilizzabili percreare nuovi farmaci. I riceratori triestini vogliono appunto estrarre questi principi attivi in particolare per combattere l'espansione dell'epatite C che colpisce duramente la popolazione di quelle zone.

Nel corso della giornata di lavoro è stata sottolineata la necessità di organizzare un incontro annuale per fare il punto sui progetti avviati, di creare un comitato guida paritetico che coordini i rapporti di collaborazione e infine di definire una politica per gli scambi di studenti e di persone in formazione sia attraverso attività di ricerca che attraverso i corsi di livello superiore come master e Phd.

L'elenco degli studenti delle scuole medie che hanno superato l'anno scolastico e si apprestano a fare la scelta per gli istituti superiori

I promossi di Caprin, Rismondo, Weiss e Svevo

Le terze hanno sostenuto l'esame di Stato. Per tutti il meritato riposo estivo prima del ritorno in aula

Dopo gli istituti superiori tocca alle scuole medie inferiori. Come da tradizione cominciamo oggi la pubblicazione di tutti i ragazzi che sono stati promossi nelle varie sezioni e classi degli istituti comprensivi e delle scuole medie statali. Anche per i ragazzi delle medie è finito un anno di studio e di fatiche e tutti si apprestano a trascorrere la vacanze estive in attesa di tornare a settembre sui banchi di scuola.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIUSEPPE CAPRIN»

I A: Antonucci Davide, Bais Stefano, Bizzotto Massimo, Cocchiara Debora, Ferro Beatrice, Fragiacomo Lisa, Gonia Cristina, Greco Linda, Gwarda Jacek, Marchi Enea, Marsi Erik, Nista Kasim, Nordio Micaela, Pelosi David, Puliafito Venera, Quargnali Michele, Riccobon Veronica, Sorci Lara, Vardabasso Valentina.

I B: Barbato Jessica, Battaglia Francesca, Crivilliè Micol, Dana Andrea, Emili Alessandro, Fornasari Alessandra, Lughi Luna, Macchia Jessica, Mancusi Devid, Marchi Aurora, Millotti Raphael, Mondello Ronzani Giorgia, Nardini Manuel, Pappatico Lorenzo, Petruzzellis Amedeo Daniel, Pocusta Cristal, Rama Elona, Ritossa Daniel, Vusio Nicol.

I C: Ballarin Stefano, Bembo Nicholas, Bossi Loris, Catalano Davide, Cociancich Elisa, Conte Martina, Esposito Gena, Germani Cinzia, Mancini Deborah, Nemenz Lorenzo, Pagnini Iacopo, Pellegrino Davide, Rismondo Caterina, Saincich Lorenzo, Stradi Alice, Tremul Michael, Valli Adriana.

I E: Bartolotta Lisa, Cesnik Massimiliano, Cuomo Pasquale, Delise Alberto, Fischetti Caterina, Jermanis Jessica, Liccardi Luca, Malfassi Italia, Mozenic Denis, Pasuljevic Maria, Pernic Alex, Prisciandaro Ilaria, Schiavano Elisa, Schifitto Francesca, Tedesco Matteo, Testa Giuseppe, Travan Gaia, Ursich Elia, Zanfabro Matteo, Zimbardi Luca.

I F: Ambrosi Deborah, Bonetti Andrea, Cattaruzza Anna, Cerar Cristina, De Lorenzo Diana, De Benedittis Davide, Dellabernardina Luca, Dragotto Davide, Furlani Alberto, Marzari Denise, Merlach Elisa, Millini Giacomo, Paddeu Giulia, Sabadin Michele, Villa Marinella, Zennaro Francesca.

II A: Aiello Federico, Canciani Ahsley, Caporali Paola, Carbone Lorenzo, Ciriello Samuele, Cortese Emanuele, Friebl Marco, Furlan Federica, Glavina Alessio, Lo Bianco Chiara, Mosole Deborah, Pardini Mathilde, Persi Tommaso, Santoianni Luca, Tiveron Genny, Vardaro Angela.

II B: Parisi Riccardo, Castellano Giulia, Degrassi Daniele, Deste Alessio, Di Giammarino Eleonora, Kodelja Christian, Kolaric Vanja, La Spisa Giulia, Lenni Manuel, Magnani Simone, Montestella Nicole, Pahor Elena, Paliaga Giorgia, Rosada Matteo, Sfecci Francesca.

II C: Bassanese Piero, Cammarota Federico, Cattonar Elisabetta, Contento Marco, D'Amore Lorenzo, Giardirri Mattia, Lapaine Noemi, Leone Noemi, Madonia Daniele, Primani Francesca, Santin Massimiliano, Schiavon Giulio, Sciarrino Daniele, Stipancich Alice, Stuparich Swan.

II E: Bortone Francesco, Bossi Ilenia, Cantanna Lorenzo, Dorlini Eleonora, Dughieri Alex, Fakhouri Roberto, Grazioso Cristiano, Lanza Francesco, Montesion Giulio, Romano Lorenzo, Sisti Tommaso, Valè Valentina.

II F: Beotic Deborah, Bobbini Andrea, Colio Giulia, Donvito Pierluigi, Gallocchio Luca, Garrinella Luca, Lanteri Mattia, Laporta Mattia, Latella Valentina, Millini Emmanuele, Muha Matteo, Nista Jurgen, Provenzano Samantha, Ronci Thomas, Zadnik Stefano.

II G: Bologna Mauro, Braini Marco, Broili Alice, Chen Kai, Cotide Stefano, Divis Manuel, Dolce Michela, Gurian Fabio, Hemala Luca, Manzon Ursula, Novello Marco, Paschos Irini, Porro Federica, Privileggio

L'esterno dell'istituto scolastico in via Italo Svevo.

Andrea, Schiaulini Andrea, Sorsi Bacicchi Matteo, Wolf Alessia.

III A: Battain Sandro Simone, Bidoli Serena, Carico Denise, Cermeli Irene, Coronica Marco, Deodato Alessio, Emili Verdiana, Galvano Giulio, Magania Tiziana, Maniago Nicole, Meiacco Micol, Poggi Pianciani Ilaria, Poggi Pianciani Mario, Puliafito Giuseppe, Richter Erik, Sapienza Francesco, Stefani Joey, Tiziani Denis, Visconte Ylenia.

III B: Benco Gabriele, Bernardini Mattia, Bocchi Roberta, Brunettin Lisa, Delgiusto Francesca, Galatà Stefano, Greco Eva, Jashari Qendresa, Melucci Valentina, Miceli Andrea, Nesich Jennyann, Novelletto Angelo, Orsetti Rosa Denise, Pagnini Manuel, Parma Daniele, Prenc Pilar, Ritossa Denis, Tremul Michele, Vidonis Martina.

III C: Bessi Alessandro, Deskovic Isabelle, Franceschini Jessica, Haxhiymeri Anduena, Marini Sabrina, Masnada Luca, Miladenovic Vladan, Mohovich Paola, Potenza Elisa, Sabatini Manuel, Siletti Fabio, Zanzottera Jessica, Zerial Manuel.

III E: Aiello Elisa, Barbotti Martina, Bauci Gabriele, Cepar Valentina, Cesnik Isabella, De Giorgi Stefano, Delic Elisa, Delise Francesca, Fantino Franco, Giosefin Ivan, Ivanissevich Stefania, Merlato Marco, Olenik Francesca, Pestel Alexander, Poscic Erik, Romani Gabriele, Sverko Davide.

III G: Botteri Cristina, Calia Igor, Cardi Davide, Cella Alessia, Degrassi Francesco, Germani Luca, Ligas Elisa, Matofi Azad Cristina, Nero Nicole, Nocerino Elena, Sbisà Christian, Sustersic Federica, Valenta Manuel, Varesano Marco, Zocchi Zubin Maria Celeste.

III F: Adamo Lorenzo, Bisiani Stefano, Bovo Giulia, Coslovich Ketty, De Vecchi Gianmaria, Gallo Valentina, Grio Federica, Melato Martina, Messi Daniele, Mottica Mattia, Osvaldini Claudio, Perfetto Marco, Sterle Alessia, Stroppolo Manuel, Valdemarin Andrea, Zuliani Paola Antonia.

ISTITUTO COMPRENSIVO «TIZIANA WEISS»

I A: Alba Tommaso, Argenti Carlotta, Bartoli Stefano, Cociancich Fabio, Del Piero Luca, Di Maria Sebastiano, Gordini Nicola, Grandi Giorgia, Mantovan Cristina, Medizza Matteo, Murano Lara, Nait Marco, Peinkhofer Costanza, Pertot Lisa, Pizzarello Enrico, Ranzato Matteo, Rodella Giovanna, Russi Andrea, Sabbadini Damiano, Tessaris Federico, Tominz Marco, Vincentelli Simone, Zamboni Pietro.

I B: Blasutto Piero, Bussani Marco, Cavo Andrea, Cinco Valentina, Cocca Gabriele, Cumbat Simone, Fiani Giacomo, Finiu Federico, Godas Barbara, Jacubino Michele, Masala Annalisa, Maselli Mattia, Mitrovich Erich, Murano Isabella, Piccinino Elisa, Rados Nandika, Sponza Lucia, Viel Elisa.

I C: Ballarin Matteo, Brusadin Marco, Caravello Cristina, China Alessio, Del Pin Massimo, Faiman Irene, Grisancich Cosima, Gulli Massimiliano, Marchiò Elisa, Nordio Martina, Occhiuzzi Gabriele, Orlandi Alessia, Parlante Marco, Plasencia Palacios Angie, Pribac Gabriele, Radoicovich Antonio, Ricatti Giada, Roici Chiara, Sperti Tommaso, Strani Federico, Tamiozzo Chiara, Torelli Gabriele, Troian Giulia, Zuppini Elisa.

I D: Canzi Michele, Carli Fabrizio, Carminati Pietro, De Falco Simone, De Marco Gabriele, de Scordilli Marco, Falcioni Nicholas, Grillo Simone, Guina Giulia, Lotta Marilena, Moratto Raffaele, Palcich Daniel, Procentese Cristina, Sanna Davide, Sferza Massimo, Sirotich Ilaria, Tommasoni Chiara, Uderzo Stefania, Volcich Francesca.

II A: Babini Federico, Canciani Thomas, Carbonaro Andrea, Codarin Marco, D'Auria Thomas, Filippi Nicole, Genna Carolina, Godina Tiziano, Hrovatin Valentina, Lauricella Angelo, Pacorini Alessia, Pesce Antonio, Postogna Ilaria, Seles Nocile, Skerl Marta, Steffinlongo Martina, Tagliapietra Jacopo, Tamaro Cecilia, Vascotto Rossella, Vatta Mattia, Zanini Nicoletta.

II B: Bernardi Valentino, Cimador Alice, Corallo Silvia, Favaro Gianmarco, Fiani Giulia, Francese Clara, Giagodi Daniele, Guglia Stefano, Isola Federica, Jez Martina, Limoncin Francesco, Limoncin Giovanni, Lonza Federico, Loj Simone, Manzuffa Spyro, Maso Federica, Montesano Anna, Paoletti Pamela, Petronio Cristina, Posar Gianluca, Ritossa Giulia, Rosin Silvia Maria, Valentino Daniele, Viviani Federico, Wabitsch Luca.

II C: Benvegnù Deborah, Berlot Elisa, Bianco Caterina, Borrello Lisa, Caramuta Caterina, Claretti Debora, Clarich Michela, Di Fiore Andrea, Giurgiovich Alessia, Giusti Alfonso, Gobbato Tommaso, Guerra Matteo, Haligogna Erik, Lopiccolo Marzia, Loschiavo Lara, Maggio Veronica, Marchioli Ambra, Mennuni Gessica, Mescia Francesco, Nicodemo Elisa, Peri Francesco, Polese Margherita, Rattelli Giovanna, Sant Erica, Sicuri Eleonora, Zisca Oliviero.

II D: Alberti Martina, Baroni Jacopo, Dandri Gabriele, de Cardenas Garcia Carmen Dolores, Dragone Domenico, Gaiotti Giuseppe, Giassi Giulia, Grillo Andrea, Mazzoli Jessica, Morpurgo Micol, Morante Francesco, Pellegrino Lucia, Pugliese Stefano, Rossomando Cristian, Sgherla Stella, Sossi Leda, Volpi Gianluca.

II E: Accardo Emanuele, Borsi Novella, Bussolini Tiziano, Carbone Giulio Federico, Cigliani Matteo, Fabris Giulia, Giordano Jessica, Janucci Marta, Krizmancic Norman, Marino Chiara, Moras Benedetta, Padovano Antonio, Poropat Stefano, Presti Petronio Lorenzo, Rossoni Sergio, Sbisà Giacomo, Suran Ambra, Ungaro Federico, Vasari Andrea, Volpi Gianpaolo.

III A: Antonaci Loris, Apollonio Martina, Bettoso Massimiliano, Buonanno Lisa, Cantoro Davide, Cattaruzza Diana Aurora, Ciuffi Enrico, Costagliola Di Mignovillo Beatrice, Dudine Francesca, Frausin Luisa, Gasparini Greta, Giannini Miriam, Linassi Giulia, Meccoli Bernardo, Morosetti Luca, Obizzi Enrica, Pitacco Pierluca, Poropat Mattia, Quadrini Andrea, Spinnato Annamaria, Tevarotto Stella, Valente Giulia, Vecchiet Arisa, Zaro Ambra, Zerial Giovanna.

III B: Bencich Luana, Bigatto Davide, Blasina Michele, Boubir Reda, Cechini Francesca, Cernecca Vanni, Ciccarelli Francesca, Costa Este Noemi, Cramer Lorenza, Danieli Riccardo, Dilorenzo Deborah, Dubaz Andrea, Ferrarese Simone, Ladic Alberto, Longher Giulia, Mazzoleni Caterina, Mohamed Hassan Yasmin, Murano Maddalena, Perini Caterina, Sbisà Eugenio, Scussat Andrea, Serra Elena, Spinelli Stefano, Travaglia Elisabetta, Verdoglia Selene, Zulini Ario Alberto.

III C: Bernardis Davide, Bernetti Matteo, Bronda Michele, Caramuta Giovanna, Cimadori Alex, Esposito Martino, Farina Alessandro Antonino, Fior Lorenzo, Fomularo Federica, Furlan Giacomo, Liccari Francesco, Macrì Mattia, Meneghet Junicic Chiara, Mezzina Piero, Mocilnik Giorgia, Monaco Rossana, Paulovic Alessandro, Pentassuglia Sara, Petrovic Danjel, Piccione Giacomo, Sant Michele, Siroki Jacopo, Spena Giacomo, Tzantzoglou Lorenzo.

III D: Balbi Davide, Bellia Matthias, Benvegnù Nicholas, Blasutto Stefano, Canciani Alessia, D'Agostino Matteo, De Bernardi Luca, Degrassi Camilla, Gustin Elisa, Kazazi Evers, Pajkic Ivan, Perossa Nicole, Portas Daniel, Rispoli Sabrina, Salico Andrea, Zornada Michela.

III E: Caravello Vanessa, Chmet Matteo, Fatovich Alice, Ferrari Jessica, Ficiur Jennifer, Ghizzoni Jessica, Gjergjaj Tereze, Kalik Matteo, Lenassi Davide, Mezzetti Sushanto, Mravic Leonardo, Rossoni Lorenzo, Saccomani Marta, Scabar Francesco, Slatnik Michele, Stojkovic Jennifer, Tripaldi Daniele, Tripaldi Martina, Urbani Claudia, Vidach Davide, Zaccaria Marco.

SCUOLA MEDIA STATALE «F. RISMONDO»

I A: Accerboni Stefania, Auber Roberta, Barovina Massimiliano, Chersicola Fidia, Coronica Marco, Cucinella Tommaso, Deste Lorenzo, Doria Michela, Esposito Fiorenzo, Larconelli Giulia, Macorini Gabriele, Mazzuia Janos, Orsi Maria Virginia, Pasutto Denis, Pecchi Piero, Poletti Piero, Sandre Giovanni, Sivi Sharona, Tommasi Giovanna, Tufano Anna, Zupin Denis.

I B: Auber Linda, De Vita Angelo, Delise Giorgia, Devetta Agnese, D'Orlando Linda, Esposito Daniele, Felluga Emanuele, Furlan Giacomo, Galimi Michele, Inchiostri Michele, Lubiana Carlotta, Martinelli Sara, Martini Luca, Persi Ilenia, Pincin Claudio, Sciarrone Eleonora, Tondl Carolina, Zerial Mattia.

I C: Barbiani Enrico, Bevilacqua Nicolò, Braico Andrea, Capriulo Stefania, Centi Chiara, Coretti Piero, Derin Dalila, Deskovic Andrea, Di Vita Nicholas, Drassich Federico, Gherbassi Ivo, Lombardi Roberto, Nibbio Yvonne, Pascale Rocco, Pincin Stefano, Rosini Federico, Tosoratti Barbara, Zamarini Riccardo, Zugna Lidia.

I D: Balbi Francesca, Basezzi Simone, Bencich Luca, Bonaduce Davide, Cipriano Alessio, Degrassi Silvia, Fontanini Mario, Heller Matteo, Lotto Lorenzo, Mattiussi Andrea, Milano Elisa, Novi Matteo, Pelosi Martina, Radoicovich Linda, Romano Simone, Sergas Stefania, Sincovich Chiara, Stocca Caterina, Toso Jacopo.

II A: Battestin Paola, Bulli Luca, Chiostergi Giulia, Colbasso Caterina, Coronica Francesca, D'Anza Arezia, Guastini Elisa, Humar Matteo, Javernig Thomas, Marchesi Chiara, Milanese Jessica, Roberto Sissi, Rossi Laura, Scherlich Piero, Seguenzia Giuseppe Andrea, Spinelli Giulia, Steffè Samuel.

II B: Bernazza Barbara, Bertuzzi Margherita, Bottaro Daniele, Buresch Alessia, Del Rovere Francesco, Gennari Giulia, Gismano Marta, Lionetti Sandro, Lupo Francesco, Madrisani Gianluca, Marcovich Irene, Piccilin Andrea, Ramani Sara, Rossi Matteo, Trani Martina, Tubaro Alex, Zecchin Giacomo.

II C: Abbatessa Annalisa, Ambrosino Igor, Artuzato Elisa, Bin Francesca, Braida Andrea, Carlini Michael, Comuzzi Lucrezia, Corbelli Lorenzo, Costantini Raffaella, Cucchi Chiara, Dalpiano Andrea, Fragiacomo Sara, Gerbiz Daniel, Granieri Jessica, Iona Eleonora, Misculini Lisa, Pincin Andrea, Ukosich Luca, Veljak Stefano.

II D: Accerboni Giulio, Bonaduce Andrea, Carter Anna, Ceci Nicola, Colautti Luca, Deluca Davide, Dussi Davide, Furlan Alex, Giassi Irina, Lodi Beatrice, Malusà Cassandra, Meriggioli Sabrina, Pernorio Simone, Pezzicari Carolina, Poggi Barbara, Tentor Mattia, Troian Davide, Vidoli Roberta.

III A: Bagliani Barbara, Chiarelli Cecilia, Cioch Alice, Esghetta Siriana, Florian Barbara, Gallo Matteo, Grego Diego, Mangiafico Salvatore, Polo Alessio, Ruzzier Alice, Sabadin Federico, Sifanno Alice, Starc Matteo, Tosoratti Andrea, Vecchiet Alessandra, Zampa Luca, Zaro Giovanna.

III B: Bortolin Federica, Bossi Mattia, Capriati Chiara, Cargnelli Alessia, Fioretti Camilla, Fragiacomo Veronica, Martinelli Alessio, Morelli Tiziana, Nichetti Camilla, Pagani Gabriele, Parisi Francesca, Pasin Elisa, Perrotti Eva, Radoicovich Daniele, Roiaz Matteo, Rossi Katia, Sokota Caterina, Sportiello Arianna, Visentin Luca, Zucchero Matteo, Zugan Stefano.

III C: Bonifacio Luca, Bortolin Riccardo, Capuzzo Angela, D'Agata Sara Concita, Della Santa Matteo, D'Orlando Federico, Furlan Dalila, Giraldi Francesca, Lacota Federica, Meola Roberta, Persich Nicole, Pisano Andrea, Pison Irene, Riosa Giulia, Russignan Giulia, Sandri Riccardo.

SCUOLA MEDIA STATALE «SVEVO»

I A: Adamo Fabio, Bossi Riccardo, Buono Giulia, Coletta Jessica, Corsi Davide, Delfrate Stefania, Depase Fabiana, Di Ilio Lucia, Drozina Dennis, Flora Riccardo, Gregorat Stefano, Legovich Marco, Lena Roberta, Luis Patrizia, Morsellino Alex, Mozzo Valentina, Pastore Pierluigi, Piergentili Luca, Reuther Sylvia, Sarra Campanile Luca, Schillani Giacomo, Sorice Maurizio, Visintin Giulio.

I B: Azzolin Alessandro, Berlingerio Giorgia, Bozinovic Aleksandar, Cliceh Giada, Codia Luca, De Mattia Francesco, Ferroli Jasmine, Fragiacomo Giulio, Huez Simone, Juren Andrej, Mislej Jessica, Piergentili Marco, Quarantotto Giada, Rabach Lisa, Sandrin Lorenzo, Smillovich Matteo, Suklan Sara, Tarable Luca, Zettin Alice.

I C: Cinque Giacomo, Cosoli Gabriele, Di Sopra Carlotta, Dzinic Kenan, Janjetovic Zdenka, Meriggi Nath, Orlandino Rosaria, Pitacco Stefano, Regnante Pier Paolo, Romano Carolina, Romano Cecilia, Savron Luca, Scaggiante Gabriele, Sesto Ghungroo, Stetco Toma Silviu, Tumia Piero, Visintin Anna, Viskovic Johara.

I D: Acerbi Adriano, Altin Stefano, Bellini Giada, Burni Gabriel, Coccetti Gabriele, Fracarossi Davide, Giordano Jacopo, Guarino Antonio, Mayer-Grego Daniele, Mignemi Nicholas, Milton Steven, Monti Giulia, Peretti Divij, Principe Isabella, Prodan Michele, Russignan Alice, Sarracino Giuliano, Scutiero Alessandro, Smutz Elisa, Trimboli Sebastian, Vatovec Paolo.

I E: Bartolovich Lisanna, Benco Andrea, Boscarol Elisa, Bracco Nicholas, Braidotti Stefania, De Angelis Pierfrancesco, Forleo Nicholas, Fragiacomo Elisa, Kalik Michael, Mauri Deborah, Mauro Federica, Molendi Giacomo, Ossi Jessica, Rebeschini Denise, Roiaz Alessio, Spanni Matteo, Stelli Micol, Strano Francesco, Vorich Martina, Zacchigna Marco, Zampollo Niccolò.

II A: Bortolot Chiara, Castellano Aurora, Crabu Fabrizio, Cuperlo Marco, Denizman Daniel, Desco Linda, Fragiacomo Filippo, Kainz Dennis, Kolaric Igor, Lavagnini Patrick, Lobosco Martina, Martignani Michela, Micori Jessica, Placer Giulia, Pozzari Daphne, Prem Manuel, Rei Federica, Tamplenizza Francesco, Tedeschi Ivan. Uderzo Valentina.

II B: Agosta Valentina, Conforti Matteo, Debernardi Lucrezia, Debernardi Manuel, Dubac Marianna, Giurissevich Jessica, Marion Giulia, Mustafa Kosovare, Rasile Valentina, Ruzzier Martina, Sancin Francesca, Savarin Andrea, Stopper Monica, Surian Raffaella, Totis Silvia, Urizzi Alice, Valenti Nicole, Vasku Kevin, Zucca Marta.

II C: Bonifacio Federico, Brunelli Gabriele, Cattarossi Alessandro, Careri Giorgia, Delizzotti Andrea, Golino Santa Maria Vincenza, Longo Alessandro, Lorenzi Alex, Manosperti Piero, Palman Alessia, Piccinino Stefano, Randjelovic Marija, Rongione Stefano, Strano Giuliano, Testa Francesco, Tiberio Sharon, Trampus Tiziano, Valente Stefania.

II D: Armetovic Seherzada, Benedetti Alex, Cappon Matteo, Cattarini Giulia, Cherti Luca, Colombo Nicole, Fiermonte Veronica, Gharaibeh Ramon Salvador, Guerra Matteo, Guidone Simone, Marsi Nicholas, Mis Daniela, Musich Valentina, Orlando Tiziano, Saxida Nicole, Settanni Francesco Antonio, Tari Riguela, Tremul Andrea.

III A: Baldini Martina, Benci Aron, Cherin Massimiliano, Clemente Valentina, Crisman Daniele, Crisman Elena, Crivelli Jessica, Cuscito Andrea, De Carlo Riccardo, Di Ilio Susanna, Ferrara Gianluca, Lenassi Dennis, Lukan Valentina, Ottaviani Giammarco Silvia, Parovel Sara, Scrignani Lisa, Sincovich Matteo, Tessaris Anna, Turco Elias, Turella Nicholas, Varesano Jessica.

III B: Benussi Alice, Debernardi Massimiliano, Favretto Sara, Filipaz Brian, Filipaz Erik, Guadagnino Roberto, Hadzovic Dalida, Mancini Stefano, Pollicardi Emanuele, Reschitz Sarah, Sardo Ester, Schiavone Valeria, Torcello Linda, Vidotto Valentina, Zucca Federico.

III C: Airchinsky Claire, Angeli Cristina, Benussi Marco, Coronica Monica, De Helmersen Marco, Delizzotti Mauro, Giorgi Gabriele, Latino Sharon, Palomba Jessica, Palomba Sharon, Periatti Martina, Perrotta Antonio, Russian Davide, Sahar Fabrizia, Scarcelli Marco, Simunovic Francesca, Vialmin Federica, Visintin Bruno, Visintin Samantha, Vittori Andrea Martina, Zubin Alexia.

III D: Canziani Irene, Caris Daniel, Coretti Stevan, Coslan Marzia, Covatta Alessia, Ficur Cristina, Fornasaro Lucia, Lanotte Franco, Marion Alex, Mattei Denis, Monte Francesco, Moratto Ambra, Parella Francesca, Perreca Gioia, Pes Irene, Pizzi Chiara, Scutiero Gianluca, Tonchella Silvio, Tuccio Marco.

L'istituto Weiss in Strada di Rozzol.

La scuola media Giuseppe Caprin in Salita di Zugnano.

I nomi degli alunni delle scuole medie inferiori che hanno passato l'anno suddivisi per classi e per sezioni in altri quattro istituti cittadini

I più bravi di Codermatz, Roli, Polo e de Tommasini

Le aule riapriranno a metà settembre. In questi giorni si chiudono le iscrizioni per le superiori

SCUOLA MEDIA STATALE «MARCO POLO»

I D: Abou-Nasr Joseph, Aschettino Gaetano, Braico Anna, Dal Zovo Nicole, De Stefani Luca, Djuric Marco, Drago Daniel, Facchin Kevin, Felluga Riccardo, Giovanelli Polli Talita, Ilijev Mirela, Mastropietro Luca, Messi Stefano, Saule Giorgio, Stokelj Deborah, Toffolon Sophia, Tonon Davide, Volpe Stefania, Piccirillo Mario.

I E: Arslani Samir, Barietta Gianluca, Beakovic Eleonora, Bellezza Alex, Bianco Margherita, Colombo Andrea, Damiani Marco, Gaio Gabriele, Grbac Ambra, Kostic Sava, Leban Elisa, Leka Elton, Markovic Dragana, Mattagliano Candy, Nesich Matteo, Zivkovic Nikola, Villegas Geue Sebastian.

II B: Carvone Anna, Chen Enli, Crevatin Luca, Demarinis Guido, Fuccaro Nicole, Gregori Nikolas, Kucaj Maurizio, Lacagnina Anamaria, Lardieri Elisa, Marcovic Marijana, Paulino Tonia, Paris Paolo, Primitivo Lorenzo, Ragogna Silvia, Vasiljevic Stefan, Verdvik Giulia, Ziani Benedetta.

II D: Battilana Giovanni, Bazzarini Federico, Bazzo Stefania, De Falco Martina, Di Nardo Di Maio Nikolas, Imbalzano Caren, Lentini Alessandro, Mazzoccolo Jessica, Mori Jennifer, Papinutti Kaudija, Piccoli Agnese, Ruggiero Marta, Vasta Michele, Venuto Mariangela, Vitale Sara, Zorn Arin, Ozgun Bilal, Piccirillo Maria Teresa.

III A: Arnese Sara, Balos Alex, Bianco Francesco, Blagojevic Marina, Bovi Danila, Calcina Nicolas, Canton Matteo, De Simone Stefania, Dominici Joan, Grillo Alexia, Ipsa Sara, Ivanova Keti, Ivanovic Aleksandar, Kletkina Berta, Lala Bianka, Strejkic Ivan, Xue Chao.

III B: Albani Nicole, Bianco Matteo, Bulatovic Marija, Galio Gabriella, Genovese Rosalita, Gerli Sharil, Modri Daniel, Paoletti Marco, Piccioli Elena, Rossi Siria, Ruggiero Stephanie, Runza Paolo, Todaro Davide, Tramarin Elisa, Zarba Andrea.

III C: Albanese Luisa, Bomi Antonio, D'Uniemville Lisa, Franco Alessio, Gelsomino Pamina, Leone Andrea, Maccaroni Luca, Miceli Gesualdo, Stefanutti Samantha, Stojkovic Suzan, Testa Stefano, Torricer Mark Roam, Tu Jusen, Villa Lisa.

ISTITUTO COMPRENSIVO «MARCO POLO»

I A: Basica Ionut Cristian, Bianco Antonella, Binjaku Jonida, Chiasalotti Arturo, Chiasalotti Piero, Cikaqi Arberije, De Nicolo Damiano, Dissette Erick, Fulminante Michele, Lo Cascio Mattia, Markovic Milan, Motica Daniel, Pecalli Mauro, Pizzoli Mattia, Polidoro Agnese, Del Rosario Paolino Corradino.

I B: Del Moro Luca, Del Moro Marco, De Ponte Lisa, Grdina Silvia, Hammerle Jessica, Iadevito Angelo Antonio, Lauro Leonardo, Lo Piccolo Debora, Madonna Chiara, Nigris Sebastian, Pastore Sara, Peschechera Nico, Radotic Denis, Ronca Fabrizio, Runza Milena, Venuto Loris, Zuzich Moreno, Zhu Junyue.

I C: Balconi Anita, Chen Qinghuang, Cortegiano Sabrina, Jovic Marco, Lubiana Lara, Osomon Sanny, Rosani Manuel, Stojervic Denis, Thari Qendrin, Tomis Gerold, Wu Changan, Zeviri Emmal.

I D: Abou-Nasr Joseph, Aschettino Gaetano, Braico Anna, Dal Zono Nicole, De Stefani Luca, Djuric Marco, Drago Daniel, Facchin Kevin, Felluga Riccardo, Giovanelli Polli Talita, Ilijev Mirela, Mastropietro Luca, Messi Stefano, Saule Giorgio, Stokelj Deborah, Toffolon Sophia, Tonon Davide, Volpe Stefania, Piccirillo Mario.

I E: Arslani Samir, Barletta Gianluca, Beakovic Eleonora, Bellezza Alex, Bianco Margherita, Colombo Andrea, Damiani Marco, Gaio Gabriele, Grbac Ambra, Kostic Sava, Leban Elisa, Leka Elton, Markovic Dragana, Mattagliano Candy, Nesich Matteo, Zivkovic Nikola, Villegas Goue Sebastian.

L'ingresso della «Roli» a Borgo San Sergio.

II A: Arienzo Davide, Bernardi Alessio, Biason Chiara, Chiavelli Matteo, D'Alterio Raffaella, Del Pup Desirée, Dragicavic Brana, Fontanot Daniele, Genovese Roman, Giovannini Federico, Hoxaj Alberina, Kufersin Giulia, Longo Sonia, Musulin Sinisa, Ravalico Martina, Samaryhiu Ornela, Valdi Jessica, Vittori Matteo, Iorio Maria.

II B: Carvone Anna, Chen Enli, Crevatin Luca, Demarinis Guido, Fuccaro Nicole, Gregori Nikolas, Kucaj Maurizio, Lacagnina Ana Maria, Lardieri Elisa, Markovic Marijana, Paolino Tonia, Paris Paolo, Primitivo Lorenzo, Ragogna Silvia, Vasiljevic Stefan, Verdvik Giulia, Ziani Benedetta.

II C: Babich Sharon, Cecco Sebastiano, Chen Qingxjan, Chervatin Giovanna, Debeljak Erik, D'Eliso Pietro, Devino Emanuele, Deyneka Zokhar, Dorsi Sara, Etovic Sabrina, Krashiwi Paitin, Kemac Caluria, Lamapilha Filomena, Cipossi Sergio, Matic Kristina, Montanini Linda, Rovakovic Boris, Piperno Orly, Torricer Abiragayle.

II D: Battilana Giovanni, Bazzarini Federico, Bazzo Stefania, De Falco Martina, Dinardo Di Maio Nikolas, Imbalzano Caren, Lentini Alessandro, Mazzoccolo Jessica, Mori Jennifer, Papinutti Kaudija, Piccoli Agnese, Ruggiero Marta, Vasta Michele, Venuto Mariangela, Vitale Sara, Zorn Arin, Ozgun Bilal, Piccirillo Mariateresa.

III A: Arnese Sara, Balos Alex, Bianco Francesco, Blagojevic Marina, Bovi Danila, Calcina Nicolas, Canton Matteo, De Simone Stefania, Dominici Joan, Grillo Alexia, Ipsa Sara, Ivanova Keti, Ivanovic Aleksandar, Kletkina Berta, Lala Bianka, Obradovic Danijel, Strejkic Ivan, Xue Chao.

III B: Albani Nicole, Bianco Matteo, Bulatovic Marija, Gallo Gabriella, Genovese Rosalita, Gerli Sharil, Modri Daniel, Paoletti Marco, Piccioli Elena, Rossi Siria, Ruggiero Stephanie, Runza Paolo, Todaro Davide, Tramarin Elisa, Zarba Andrea.

III C: Albanese Luisa, Boni Antonio, D'Unienville Lisa, Franco Alessio, Gelsomino Pamina, Leone Andrea, Maccaroni Luca, Miceli Gesualdo, Stefanutti Samantha, Stojkovic Suzan, Testa Stefano, Torricer Mark Roan, Tu Jusen, Villa Lisa.

SCUOLA MEDIA STATALE «MUZIO DE TOMMASINI»

I A: Ballicola Giulia, Berlingerio Federico, Gaggi Noemi, Geniram Andrea, Gojca Daniel, Kramar Erika, Liggieri Silvia, Lorenzon Denise, Muzzi Francesca, Radovich Stefano, Rao Alessandro, Savino Maila, Scamperle Lorenzo, Scherlich Valentina, Slavec Chiara, Spangaro Teresa, Tomasulo Michele.

I B: Aita Caterina, Antonini Davide, Barro Savonuzzi Ludovico, Callegari Elena, Capozzi Federica, Contessi Stefano, Damiani Davide, De Conti Alessandro, Galliani Nicole, Golin Andrea, Golin Stefania, Grisafi Emanuele, Grisonich Elisa, Kosuta Stefania, Leonori Alessandra, Marcelli Marco, Marin Martina, Paoluzzi Marta, Pelusi Francesca, Ravasio Sara, Saviano Manu, Saviano Sunny, Tomizza Nicoletta, Zol Jimmy, Zuppini Caterina.

I C: Ambrosi Marco, Antonaglia Stefano, Bevilacqua Marco, Caneva Martina, Ceppi Cristiano, Codiglia Irene, Confalonieri Paola, D'Agostini Ludovica, Dell'Oste Giada, Innocenti Luca, Kralj Elisabetta, Laschizza Lisa, Magliacca Cosimo, Messidoro Michele, Mosetti D'Henry Alberto, Plamadeala Irina, Raiola Florinda, Rauber Roberto, Spinelli Carlotta, Ugrin Federico, Verona Giulia.

I D: Cavalieri Paolo, Mauri Swan, Pascolini Tiziana, Purger Luca, Rizzo Federico, Rizzo Marta, Rizzo Tommaso, Roda Daniele, Rotter Francesco, Trebbi Alessio, Vanon Artiom.

II A: Bartoletti Marina, Bettini Alessandro, Bicci Enrico, Borzacchiello Marco, Brenci Matteo, Canova Elisa, Covacci Erica, Dedenaro Giovanni, Dolce Francesca, Duchich Marco, Galgaro Costanza, Giraldi Giacomo, Hrast Giulia, Liva Elisa, Marcuzzi Federico, Massaria Gabriele, Molino Micol, Pagnanelli Francesca, Pinamonti Paolo, Pugliese Emanuela, Puppin Marco, Renzo Annalisa, Sachs Carlotta, Saxida Celeste, Sponza Francesco, Zambiasi Massimiliano.

II B: Antonini Laura, Borghetti Alberto, Chechile Anna, Dagri Alex, Esopi Tommaso, Furlan Adolfo, Huesel Raffaele, Magris Naima, Marussich Michele, Marussic Veronica, Melchionna Clarissa, Menna Luisa, Miazzi Irene, Miele Angela, Russi Vittorio, Saranzin Fabrizia, Tommasini Pietro, Ubaldini Federico.

II C: Benedetti Luca, Beorchia Ares, Bucer Alessandro, Cocco Nicolò, De Waldestein Federica, Di Maio Beatrice, Dobrigna Francesca, Ellero Angelo, Giorgi Simone, Kovacic Luca, Lombardo Lisa, Maracchi Matteo, Mariangelli Savron Alexia, Persoglia Lorena, Perti Meri, Primieri Alberto, Szacht Artur, Vangi Eleonora, Vascotto Gabriele.

III A: Alzetta Filippo, Banco Davide, Biasiol Maddalena, Comugnaro Alan, Dentice Giulia, Facchini Nicola, Fakin Monica, Gruden Martina, Hrovatin Matteo, Lazzarini Valentina, Martinolli Eleonora, Maurovich Jessica, Moccia Giulia, Pilolla Luca, Pinesich Nicoletta, Rigo Stefania, Rossi Giulia, Spirito Giovanni, Tomizza Michela, Tondo Marina, Totto Chiara.

III B: Alessandrini Michela, Bordon Marco, Cok Patrick, Colasuonno Agnese, Corsi Sabrina, Curreli Ilaria, Fabris Martina, Giaschi Marco, Grifò Salvatore, Gritti Claire, Kobal Giorgio, Latcovich Rebecca, Lebani Cecilia, Maraspini Riccardo, Ovidio Elena, Persi Nicole, Poropat Marco, Racanelli Luigi, Sartoretto Christian, Spadaro Andrea, Zol Jessica.

III C: Andreassich Stefano, Bizjak Lorenzo, Blocher Massimiliano, Castro Marco Emiliano, Cavalieri Gianluca, Codiglia Piero, Confalonieri Matteo, Dainese Alessandro Maria, Dominguez Vasquez Alessandro, Gerini Eric, Giraldi Smitova Kristina, Hdidou Gabriel, Hdidou Marla, Kosuta Vasja, Montenesi Mattia, Muran Jacopo, Pacini Liliana, Paliaga Jacopo, Pipolo Ares, Plamadeala Victor, Purinani Roberta, Tonin Emmanuela, Validpour Shirin Aida, Vukovic Snezana.

L'esterno della scuola media Mario Codermatz in via Pindemonte.

SCUOLA MEDIA STATALE «CODERMATZ»

I A, tempo prolungato: Albano Alessia, Bonaldo Matteo, Butti Flavia, Corso Francesca, Di Toro Francesca, Dragosavljevic Sandro, Girardelli Lorenzo, Grasso Mariagrazia, Inciso Francesco, Moro Rossella, Peric Biljana, Savio Alessandro, Sciortino Giacomo, Serpo Teresa, Sidonio Sofia, Urizzi Lucio, Zupin Maddalena.

I B sperimentale inglese/tedesco: Bertolini Sara, Caffo Tamara, Caniglia Giovanni, Consoli Marco, Corte Matteo, Ferluga Marco, Feruglio Marina, Fontana Giorgia, Kiraz Elisa, Maiellaro Gabriele, Milazzi Michele, Papapicco Daniel, Pastore Giorgia, Pastore Mariana, Razza Francesca, Salvi Cristina, Scattaini Francesca, Tenerelli Barbara.

I C tempo prolungato: Beltramello Andrea, Coretti Simone, Cosma Stefano, Dalino Anjumol, Gessa Eligio, Giuniori Marc, Marjanovic Daniel, Moro Raffaele, Nica Daiana Rebeca, Salvador Andrea, Seidl Severi Soraya, Vujinovic Mina.

I D tempo normale: Angelocola Gabriele, Barazzutti Stefania, Coletta Letizia Pasqua, Costantino Giuseppa Irene, Covassin Riccardo, De Pretis Giuditta, Di Bella Nicol, Franceskin Jessica, Gasparo Claudia, Gorlato Urania, Iacono Debora, Leone Elisa, Sedmach Sharon, Stojanovic Ilija, Tarlao Isabella, Testi Tanja, Vallepulcini Sonia, Valli Luana.

I E sperimentale inglese/tedesco: Battigelli Giovanni, Corsi Andrea, Dallapè Samuele, Esposito Giovanni, Gambale Alessia, Giunta Giacomo, Kastrioti Iva, Lukac Selene, Mandorino Fiorella, Panic Nemanja, Paoletti Irene, Porta Sergio, Ronchi Fabiana, Saddik Hafsa, Vegliach Elisabetta, Zanola Alessandro.

II A tempo prolungato: Binetti Abigail, Canton Samantha, Cercato Selene, Chert Lorenzo, Cirillo Giada, Floccari Stefano Gianni, Gottardi Michele, Ingenito Lorenzo, Mangano Giorgio, Novak Massimiliano, Orrico Giulia, Petronio Francesco, Radovanovic Jelena, Raschi Martina, Scrigner Daniele, Viola Alberto.

II B sperimentale inglese-tedesco: Bauzon Lorenzo, Bencic Matteo, Bordin Pier Nicolò, Boschetti Ilaria, Bourlot Margherita, Cossutta Elia, Cossutta Tommaso, Curci Debora, Giugovaz Gianluca, Gorza Alberto, Iellina Alan, Mangino Martina, Peruzzi Adelaide, Pesco Andrea, Richter Alice, Santo Eleonora, Savron Nicola, Scherl Alice.

II C tempo prolungato: Bertolini Alessandro, Damnjanovic Suzana, De Santis Jacopo, Girometta Linda, Jeremic Milos, Milic Martina, Montebugnoli Diego, Privileggi Linda, Saul Priscilla, Saule Marco, Serra Vanja, Vascotto Sonny, Viti Micol.

II D tempo normale: Battaglia Stefania, Battistella Sara, Bellini Alice, Canziani Giulia, Covri Roberto, De Iacovo Alessandro, Grillo Andrea, Jajic Aleks, Kikvadze George, Macrì Angelo Benito, Maschietto Stefania, Petrani Jennifer, Puzzo Ernesto Paolo, Raffellini Julia, Ramondo Salvatore, Vigini Alessandro, Zipponi Denis.

III A tempo prolungato: Armone Valentina, Benussi Annalisa, Brunetta Ottavia, Catalano Castiello Marilia, Cugini Loris, De Filippis Marco, Debianchi Luca, Manti Manuel, Petrazzuolo Marco, Piscanc Jasmine, Ramani Andrea, Sabian Debora, Saddik Ayoub, Tamiozzo Federica, Termini Miriam, Wruss Alessio, Wruss Andrea.

III B sperimentale inglese/tedesco: Angeli Camilla, Benedetti Alice, Bruno Giulia, Ceschia Enrico, Chen Qiao Yi, Chinchio Margherita, Dallapè Giacomo, Finzi Fabrizio, Gratton Cecilia Maria, Lepore Eva, Lepore Marzia, Mervich Piero, Predonzani Nicoletta, Privato Sara, Prodan Matteo, Veccia Lina, Zampedri Andrea.

III C tempo normale: Alberti Daniela, Amadei Sara, Casini Giulia, Cingerla Alessio, Coletta Matteo, Crevatin Luca, Gasparo Marta, Girardelli Daniele, Iaconcic Nicole, Ledovich Daniele, Leto Marika, Luce Samantha, Mandolini Mattia, Moso Fabiano, Ravaioli Alessia, Rosi Silvia, Spadaro Roberta, Sperti Stefano, Stera Giacomo, Taverna Agnese, Toffetti Giorgia.

III D tempo normale: Campagnolo Antonio, Cotognini Vincenzo, de Guarrini Tiziana, Decarli Govinda, Gasparo Andrea, Giovanoni Stefano, Intemperante Giovanni, Mervini Alan, Milutinovic Dusica, Murrone Luca, Orel Livio, Rasku Livia, Rizzo Livio, Rizzo Lorenzo, Rosi Nicole, Segarich Marco, Surian Mara, Zupicic Karlo. Candidata privatista: Mora Castro Olymar Cristina.

SCUOLA MEDIA STATALE «G. ROLI»

I A: Bergamasco Jessica, Bergamasco Francesca, Bocciali Natascia, Brandolin Ivan, Burolo Luca, Campagnone Elena, Furlani Andrea, Lanza Simone, Lacalamita Simone, Malachino Gianluca, Miceli Elia, Moto Valentino, Olivieri Stefania, Parovel Gabriele, Pisani Mariaurora, Sadiker Selin, Scanazzato Clara, Spazzali Maura, Tremul Monica, Verani Steven.

II A: Biancuzzi Martina, Bocciai Jessica, Bosich Chiara, Caris Ippolito, Conti Lawrence, Cvetxovic' Memanja, D'Arienzo Paola, Dobraski Jessica, Dobrilla Franco, Ierman Elisa, Kobal Luca, Lofiro Sara, Marchesan Veronica, Mosca Melinda, Novacco Martina, Petrich Lara, Scozzari Valentina, Slavich Igor.

III A: Biagi Diego, Callegaris Meghi, De Lorenzo Paolo, De Stefani Laura, Kneipp Marco, Lombardo Christine, Magliolo Marzia, Manzo Maria Maddalena, Nimich Valentina, Navisi Fiorenza, Navisi Lorenzo, Scarano Francesca Vanessa, Scarazzato Matteo, Tonsa Linda.

I B: Bembich Giulio, Bigollo Mattia, Buro Marco, Colautti Enrico, De Rosa Luca, Defranceschi Elena, Esposito Sabrina, Ferrante Jacopo, Franchi Alexis, Ghersinich Marco, Goffredo Simone, Loppi Andrea, Loprieno Claudia, Luppetti Margherita, Pastipilo Simone, Priska Giulia, Scarazzato Caterina, Sobar Ilenia, Veliscek Andrea, Zanini Elisa.

III B: Agnoletto Arianna, Argenti Elisa, Battistella Giovanni, Bencich Azzurra, Bulgarelli Giacomo, Carboni Manuel, D'Alessio Desirée, Frani Vanessa, Furlan Federico, Grassi Noemi, Marchesi Alessandro, Masala Stefano, Neppi Mattia, Pieri Elia, Rebec Alessandro, Sardo Sebastian, Sega Oscar, Serazim Eleonora, Slavich Marco, Speziali Ilaria, Vaglieri Maurizio, Vecchiet Adriano.

I C: Arena Roberta, Bacchetti Ilaria, Borali Mattias, Carli Simone, Cercego Martina, Ceschia Daniele, Di Lorenzo Anna, Fabbro Cristina, Majcen Federico, Monaro Matteo, Paliaga Giada, Ponis Michele, Primosi Denis, Resti Stefano, Riosa Lorenzo, Ritossa Miriam, Schiraldi Riccardo, Segulja Martina, Serli Davide, Tassini Christian, Villatora Gaia, Zaccaria Matteo.

II C: Angeletti Lorenzo, Campagnone Alessia, Crasti Luca, D'Alessio Alex, Gigli Fanò Miscel, Marilli Daniel, Marbanich Aurora, Melchiorra Jessica, Melchiorra Michela, Modolo Marco, Petrucci Lorenzo, Quarantotto Andrea, Travan Pamela, Triani Elisa.

I F: Antoni Andrea, Beccari Martin, Mind Sara, Behar Michele, Berdufi Belinda, Drossi Alessandro, Carbi Nancy, Cernito Irene, Cirkovic Wladen, Crotiglia Francesco, Degrassi Sandy, Klacia Luca, Music Amer, Madi Shery, Mugnes Luca, Mugnes Sara, Oblak Cristina, Scognà Giacomo, Steffè Sally, Steffè Shary, Stoicevic Jovaca, Troian Matteo, Zugna Michael.

Iniziativa del conservatorio che consentirà agli studenti di raggiungere lo stesso livello dei colleghi europei

La «videomusic» entra anche al Tartini

Quattro nuovi indirizzi, dal creativo esecutivo al jazz specialistico

Anche le nuove tecnologie fanno parte dell'insegnamento al «Tartini».

Il modello per il biennio è stato approvato dal ministero. Per accedere bisogna avere un diploma di conservatorio e il diploma di maturità

Dopo il successo ottenuto dai corsi triennali avviati nel 2000, il Conservatorio Tartini è pronto ora a lanciarsi in una nuova sfida: l'attuazione, a novembre, del biennio specialistico, che consentirà agli studenti raggiungere lo stesso livello dei loro colleghi europei, per quanto riguarda il titolo di studio universitario.

Ad annunciare quest'ennesima iniziativa dell'istituto triestino, pioniere, a livello nazionale, della riforma del 1999, che prevede la collocazione di Conservatori e Accademie a livello universitario, è il direttore Massimo Parovel: «Nel 2000 abbiamo attivato la formula universitaria del 3+2 - spiega - con ventisei nuovi corsi e relativi crediti formativi per quanto riguarda il triennio. Con nostra grande soddisfazione il Ministero ha approvato tutti i corsi da noi proposti, consentendoci, di fatto, di rilasciare il diploma accademico di primo livello. Grazie a questo successo abbiamo avuto l'approvazione ad attuare anche il biennio specialistico, che partirà, appunto a novembre, con l'attivazione di indirizzi aggiuntivi rispetto agli altri Conservatori italiani».

Il conservatorio «Tartini». Molte innovazioni negli ultimi anni con i corsi triennali.

Gli indirizzi previsti per il biennio sono quattro: quello creativo esecutivo; quello tecnologico e dei nuovi linguaggi, nel quale gli studenti potranno scegliere tra l'ambito videomusicale o il jazz specialistico; quello didattico, volto a creare insegnanti di musica e quello di valorizzazione del patrimonio musicale, che formerà personale esperto nella gestione del materiale musicale.

«Si tratta di una vera e propria sfida - continua Parovel - esaltante da un lato, ma incerta dall'altro, proprio perché non esistono parametri normativi certi sui quali possiamo basarci. Ad ogni modo speriamo, grazie alla nostra esperienza, di centrare nuovamente l'obiettivo».

Per accedere al biennio specialistico bisogna possedere un diploma di Conservatorio e il diploma di maturità.

Le domande di ammissione saranno accettate fino al prossimo 20 settembre; nel mese di ottobre, poi, si svolgeranno gli esami di ammissione e a novembre prenderanno il via i corsi.

Proprio per promuovere anche al di fuori della nostra città i corsi specialistici, nelle prossime settimane uscirà allegato a un settimanale nazionale uno specifico inserto pubblicitario curato dallo studio Vetta Tassinari: anche lo storico Tartini ha scelto di ricorrere al marketing per riuscire a informare più persone possibili della presenza di questa istituzione.

Elisa Lenarduzzi

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Casa del popolo

Oggi alle 20, presso la Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il Circolo cinematografico «Charlie Chaplin» presenta Moni Ovadia e la Theater Orchestra nel video dello spettacolo Oylem Goylem (il mondo è scemo). Cabaret yddish con musica klezmer, storie autoironiche alternate ai ricordi dell'olocausto, con citazioni del poeta triestino Carolus Cergoly.

Amici della lirica

Domani avrà luogo nella sede degli amici della lirica (via Trento 15, secondo piano), assieme all'Associazione internazionale dell'operetta, un incontro-ascolto sul musical «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner, tratto da Pigmalione di G. Shaw, che andrà in scena il 10 luglio in Sala Tripcovich. Sarà Danilo Soli a presentare i momenti salienti di questo capolavoro.

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, telefonando allo 040/369009 orario 8.30-11.30, per una comunicazione urgente.

Nuovo gruppo di alcolisti anonimi

Al Coe (Centro orientamento educativo) in via Beccaria 9, sesto piano, ha trovato ospitalità il gruppo alcolisti anonimi denominato Buona volontà. Le riiunioni si tengono il lunedì e venerdì alle 18, e sono aperte a chiunque sia interessato al nostro programma di recupero. Per informazioni telefonare al 333.9636852.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie – Riva Grumula 6, tel. 040/304649 (segr. tel). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Festa dei pensionati

Il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil, Lega di Muggia, organizza la Festa dei pensionati. Tutti i pensionati iscritti allo Spi di Muggia sono invitati a ritrovarsi alla trattoria alla Marina oggi dalle 17.30. Telefonare allo 040.271086 per confermare.

Circolo Bartoli

Alleanza nazionale a Muggia, «Circolo Bartoli», calle Verdi 14: Adriana Iereb informa che è a disposizione il giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Per orari diversi lasciare un messaggio alla segreteria telefonica attiva al n. 040/9278565.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040-301411, risponderà un padre francescano; giovedì 21-23, tel. 040-53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040-631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

A San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo, con la direzione spirituale di monsignor Vittorio Cian, coordinatore diocesano. Informazioni all'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2/b, tel. 040/367636; 040/367886; oppure Ruggero Spera, tel. 349/4340391.

Estate, partono le iscrizioni ai concorsi di bellezza

Estate, tempo di concorsi di bellezza e di valorizzazioni artistiche. A tale proposito è utile sottolineare per le interessate al campo della moda e anche dello spettacolo che sono aperte le iscrizioni al 4.o concorso «La ragazza d'Italia», all'iniziativa «La bella d'Italia» (23.a edizione) e per «Lady Trieste», titolo valevole per il 48.o concorso Lady Italia. Per informazioni e iscrizioni gratuite basta telefonare al numero 338/3540397. (Nella foto Lavorino alcune premiate in una precedente selezione).

Associazione parkinsoniani

Durante i mesi di luglio e agosto l'Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste - sospende gli incontri settimanali organizzati alla sede di via Stock 2.

Lingua italiana

Le Acli provinciali comunicano che sono ancora aperte le iscrizioni per il corso base di lingua italiana previsto per questo mese. Per informazioni Acli via San Francesco 4/1, scala A, dal lunedì al venerdì 9-13 16-18, tel. 040/370408.

Mostra di Sbisà

Rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 18 luglio la mostra dedicata a Mirella Schott Sbisà allestita a Palazzo Costanzi. La rassegna è visitabile ogni giorno dalle 10 alle 13 e, al pomeriggio, dalle 17 alle 20.

Fine mostra Kleine Berlin

I proprietari degli oggetti e dei documenti esposti nella mostra «10 giugno 1944. Ore 9.12 di un sabato mattina» sono invitati a ritirare il proprio materiale telefonando al 339/2539712.

All'Arena di Verona

«Madama Butterfly» sabato all'Arena di Verona con il Cral poste italiane. Per informazioni telefonare alla segreteria del Cral al numero 040/367214 tutti i giorni dalle 8 alle 13.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta.

Utenti auto

L'Aua, Associazione utenti auto, comunica che dal 1.o luglio la sede è stata trasferita in piazza della Borsa 7, piano ammezzato, con telefoni invariati. L'ufficio riapre giovedì con orario 9-12.30.

Giornata di Trieste a Graz

In occasione della giornata triestina allo Stadt Museum di Graz, il Circolo culturale italo austriaco e il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizzano un viaggio a Graz nei giorni 16-17-18 luglio. Per informazioni dalle 17 alle 19 all'Apt al pianterreno della Marittima, tel. 300363.

PICCOLO ALBO

Cercansi testimoni che il 20 aprile alle 6.50 hanno assistito al grave incidente verificatosi sulla via Flavia, verso Trieste, all'intersezione con Strada di Monte d'Oro. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

Smarrito zona bassa di via Gatteri gatto nero con macchie bianche (tipo gatto Silvestro) con collarino rosso. Si prega gentilmente di chiamare i numeri 040/761669 o 328/8170277.

Scappata gatta marrone tigrata con cinturino blu (può averlo perso). Zona via dell'Eremo, Sinico, D'Angeli. Si prega di telefonare al 339/7017262.

Smarrito telefonino colore azzurro, marca Nokia, con borsellino, nei giorni 28-29 giugno. Tel. 040/911591. Ricompensa.

Il 27 giugno alle 11.30 all'altezza della Casa gialla, Strada del Friuli, sono state trovate delle chiavi. Chi è interessato contatti il 338/3131099.

Borsa di studio

Biomedicina molecolare

Il Centro di biomedicina molecolare (Cbm) operante da marzo all'Area di ricerca e che a detta della professoressa Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park «avrà la missione di far diventare un'idea buona da brevetto a farmaco e poi a terapia», sopprattutto contro il cancro, ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di formazione in ambito medicale da destinarsi a un giovane o a una giovane, laureati all'università di Trieste.

L'ammontare della borsa è pari a 2500 euro. Il Rotary Club Trieste Nord, presieduto da Paolo Zanetti, ha voluto contribuire al progetto stanziando totalmente i fondi destinati allo scopo. «È un progetto per le giovani generazioni, osserva Zanetti, che abbiamo voluto fortemente, un'eccellente occasione per i giovani laureati con esperienze lavoratice in ambito biomedico, in quanto al Consorzio partecipano oltre all'area di ricerca, al Burlo, alla Sissa, al Cro di Aviano, anche società private.

L'adesione al significativo progetto potrebbe costituire per il ricercatore designato dalla commissione incaricata della selezione, un'opportunità di lavoro di rilievo internazinale nell'ambito dello studio delle terapie antitumorali». Le domande di partecipazione devono pervenire alla sede del Cbm, Area Science Park, Basovizza. Per informazioni telefonare allo 040/3755144).

Fulvia Costantinides

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 228788 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Torneo di dama alla scuola elementare Dardi

Si è svolta la premiazione del 24.o Torneo di dama che il maestro Ezio Marzi organizza ogni anno alla scuola elementare Dardi dell'Istituto comprensivo Divisione Julia. Anche quest'anno premi e medaglie sono stati offerti dalla scuola in quanto l'attività rientra nel piano dell'offerta formativa della scuola. Dopo tante partite si è aggiudicato il primo premio il bravissimo Zhuhao Miao della classe IV B. Secondo classificato Samuele Scala (IV C), al terzo posto Alessandro Variola (III C) e al quarto Jovan Sovilj (IV B). Il bravo Zhuhao ha imparato a giocare a dama quest'anno ma già dimostra la stoffa del campione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Spartaco e Tea Apostoli dalla figlia, genero e nipoti 20 pro Ass. cuore amico.
– In memoria di Rosa e Oronzo Carone da Ernesta e Marcello 25 pro Sweet Heart.
– In memoria di Quirino Ojo per il compleanno (5/7) dalla moglie Laura, dalla figlia Silvana con Danilo 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Missionarie della carità di madre Teresa di Calcutta.
– In memoria di Sergio da Rossella 50 pro chiesa Sant'Apollinare (poveri).
– In memoria di Onorio e Bruna Sverz da Ada e nipote 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariucci Tripcovich per il suo compleanno (5/7) da Dario 500 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di vittorio Zennaro (5/7) dalla figlia Egle 20 pro Sweet Heart (Dolce cuore).
– In memoria di Anna Zolia nel XXVI anniv. (5/7) dalle figlie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Smaltino Manzoni da Adriana 200 pro Ass. missioni Don Bosco (Valdocco).
– In memoria di Lorenzo Vidmar da Forleo Giannotta 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Bianca Zoli da Fabio e Luisa Bonifacio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adelina Cobez da Alida e Livio Vasieri 50 pro Astad.
– In memoria di Turrida Dagri da Leda, Sabina, Sandro 50 pro Burlo Garofolo; da Lino, Luciana, Marina, Carlo 50 pro Cattinara (Medicina clinica - XV p.).
– In memoria di Mario Deste, Piercarlo Pozzecco, Luciano Favretto (Stari) da Pietro e Romana Chittero 60 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Alfredo Mari dai consiglieri della Quarta circoscrizione di Trieste 250 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Lucio Marsi da Alberto Carini 40 pro Agmen.
– In memoria di Lucia Riosa da Luciana Vicig (condomino) 25 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Salvatore Saitta dai fratelli Benito, Mario, Romano e famiglie 300 pro Cro Aviano.
– In memoria di Ada Sutorini ved. Lazzari dai condomini di via G. Picciola 1 100 pro Pro Senectute.
– Dalla Comunità educante Soc. coop. a r.l. Casa Emmaus 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di mons. Libero Cattaruzza da Corrado Belci e fam. 100 pro Accri, da Claudio Gasparo e fam. 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Lora Turre Fornasari da Giorgina Sponza, Gianna Servello e Lucia Medani 150, da Lida e Paolo Tremoli 30 pro Agmen.
– In memoria di Stefania Emili da Mario e fam. e da Marisa 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mira e Francesco Gustin da Serena e Omero 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Guerrino Kobec dalle famiglie Bertoli, Calandra, Carrato, Marzi, Siardi, Spanghero 240 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Masset dalla moglie Cosetta e dai suoi cari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvia Poldrugo Santin da Corrado Belci e famiglia 250 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Mario Proselli da Lidia, Ervino, Michela 50 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Sergio Ramani da zia Giovanna Angelini e dai cugini Remigio e Orietta 40, dai condomini di via Praga 9/1 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ermanno Sigulin dalle fam. Plesnicar, Linardon, Furlanetto, Maglizza e Pastore 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvio Siviz da Mario Marcuzzi, Sergio, Attilio Pleshicar 50 pro Cardiologia.
– In memoria di Egidio Vesnaver da Letizia De Leo 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Giordano Vinattieri da Bruna e Alberto Hesse e da Serena e Patrizio Brusoni 100 pro Opera nazionale assistenza orfani militari arma Carabinieri.
– In memoria dei propri cari da N.N. 69,73 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Fulvio Chetta da Gabriella, Bruna e figli 20, da Alberto e Marisa Rota 60 pro Casa di riposo Emmaus.
– In memoria di Alice Costanzo Lugnani dai nipoti Fabio, Silva e Bruna 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Delcaro da Antonio e Giovanna Ferrauto 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Di Marchesi dai figli 20 pro Astad.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 Gr ERIKOUSSA da Novorossiysk a Siot; ore 6 Le BADR EL MUSTAFA I* da Beirut a rada; ore 6 Li IST da Ras Lanuf a Siot; ore 7 Gr LEFKA ORI* da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Rc DA MING HU da Novorossiysk a Siot; ore 8 Tu ULUSOY 1* da Cesme a orm. 47; ore 8 Tu UND ATILIM* da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr THE EMERALD* da Rovigno a orm. 29; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI* da Ambarli a orm. 39; ore 17 Da MARIA JAKOBSEN* da Venezia a S. Sabba; ore 17.30 Bs VENEZIA* da Durazzo a orm. 14; ore 19 Ir IRAN SAVEH* da flotta a Siot.

PARTENZE
Ore 13 Cy ZIM DALIAN* da molo VII a Venezia; ore 19 Gr LEFKA ORI* da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI* da orm. 39 ad Ambarli.

MOVIMENTI
Ore 8 GRECIA* da orm. 14 a orm. 21.

(*) Non autorizzata all'ingresso

Le nefandezze di Tito

Ero convinto che Igor Canciani fosse una persona di buon senso. Mi spiace, ma in base a quanto da lui dichiarato sul giornale, ho fatto un errore di valutazione. È sua opinione che la scritta «Tito» non abbia turbato le migliaia di italiani e stranieri; che attraversano il valico.

Forse si riferisce a quelli che non hanno vissuto i drammatici tempi in cui governava il dittatore jugoslavo o certamente a quelli a cui non è stata data l'opportunità di studiare la vera e completa storia sui testi scolatici e non hanno ricevuto quindi l'informazione su tutte le nefandezze di cui si è macchiato e di quante migliaia di morti ha sulla coscienza quell'illuminato e liberale personaggio.

È ora di finirla con l'assioma che noi italiani dobbiamo guardare solo avanti, quando gli altri al contrario rievocano e inneggiano ancora a fatti risalenti a sessant'anni orsono.

Le autorità nazionali slovene devono sconfessare pubblicamente e condannare fermamente le posizioni revansciste e scioviniste di alcuni loro irriducibili gruppi.

Fabio Dominicini

Coperta corta

Sono un pensionato che ha avuto bisogno di un delicato intervento chirurgico, sono stato ricoverato il 19 aprile e operato lo stesso giorno. Quell'intervento, e a completamento uno successivo 40 giorni dopo, erano all'addome e non al cervello. Ho potuto dunque osservare l'ambiente in cui ero stato ricoverato, la struttura in sé e chi vi lavorava. Risulta evidente che l'amministrazione della sanità pubblica lavora con una coperta corta.

Difficoltà a momenti perfino per la carta igienica, attrezzi che denunciano il trascorrere del tempo, manutenzione che lascia a desiderare (ascensori), ecc.

Una grande sorpresa, in un mondo egoista, prevaricatore e crudele è stato il personale tutto che compone l'Azienda ospedaliera.

La mia degenza al 13.o piano nella struttura complessa di chirurgia generale diretta dal professor Nicolò de Manzini, oltre a prestarmi le cure che mi erano necessarie, mi ha messo a contatto con una realtà che pensavo estinta.

Silvio Dodini

IL CASO

A chi dovremmo rivolgerci nell'eventualità di un assalto terroristico a Trieste

Siamo preparati in caso d'attacco?

Fare finta che il terrorismo non esista non aiuta certo a combatterlo: esso purtroppo esiste, si sa donde provenga e pur essendo difficile neutralizzarlo dovrebbe costituire un obbligo civile provare a contrastarlo. Il sistema dei valori dell'Occidente è infatti insidiato dai suicidi dell'integralismo. Osserva Marcello Flores, docente di storia contemporanea, che «i fondamentalismi sono i veri eredi dei differenti totalitarismi del secolo scorso».

Dobbiamo quindi chiederci senza allarmismi cosa si fa a Trieste per combattere il terrorismo, come ci si prepara per evitare che si manifesti nella nostra città. A chi possiamo appoggiarci, a Prefettura, Regione, Provincia, Comune?

Dove ci rivolgeremo nel malaugurato caso ch'esso colpisca la nostra città? La polizia e i carabinieri hanno predisposto un piano per aiutarci se fossimo colpiti?

Come reagirebbe la città nel caso di un attacco?

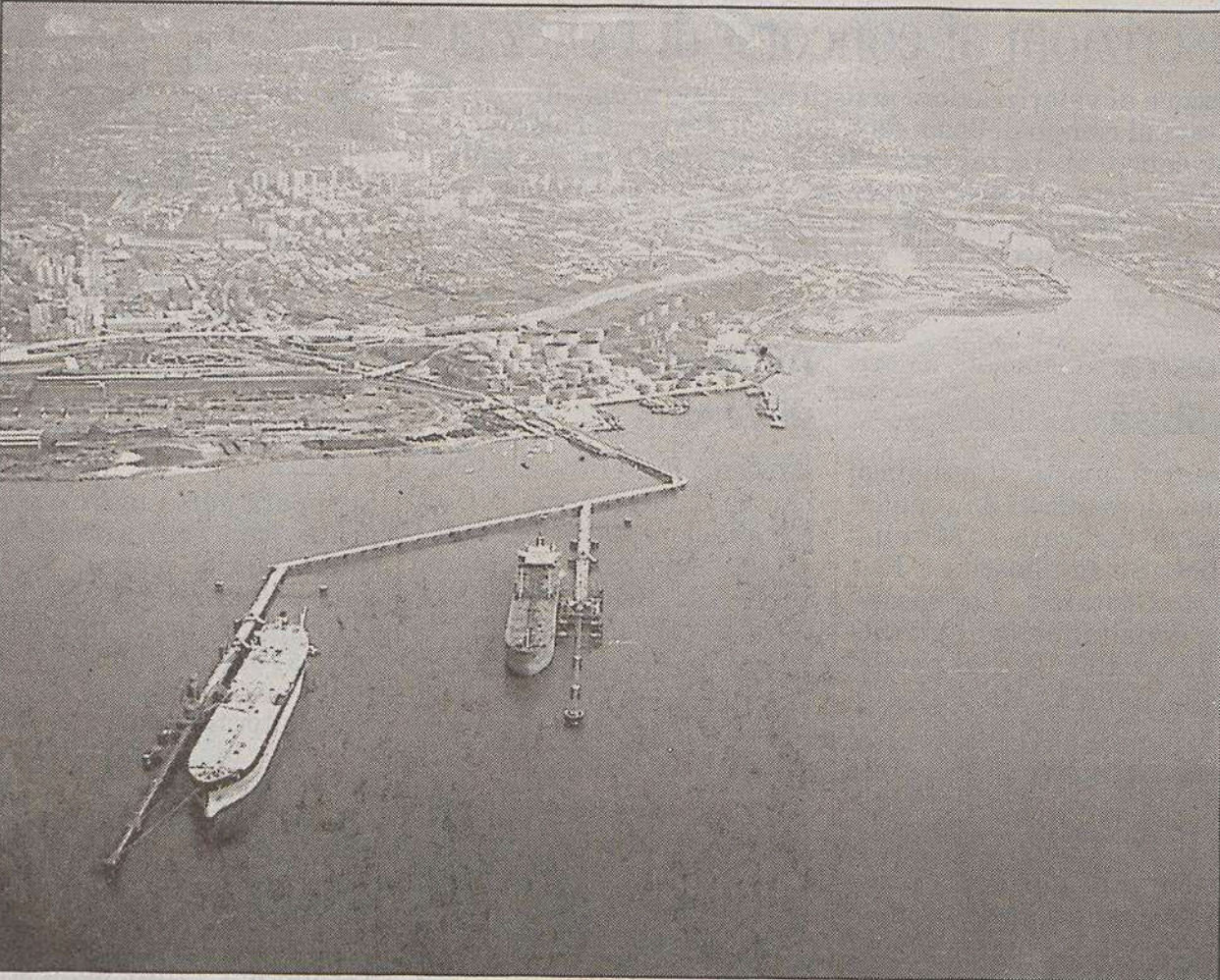
Come si pensa d'istruire i cittadini, gli studenti, i lavoratori? Sappiamo come comportarci prima, durante e dopo un attacco terroristico?

Sono domande lecite perché c'è il bisogno d'un numero di telefono, di un riferimento sicuro che sia in grado immediatamente di gestire la responsabilità dei primi soccorsi, della raccolta delle informazioni, dell'individuazione dei responsabili.

Non si tratta evidentemente di normale amministrazione, bensì d'un caso gravissimo di assoluta emergenza. Siamo pronti ad affrontarlo?

La paura non deve paralizzarci, e la nostra capacità di reagire è l'arma migliore da opporre a chi vorrebbe distruggere gli equilibri della nostra democrazia e la serenità delle nostre esistenze.

Ma questa capacità deve venire evidenziata, allenata e affinata. Dobbiamo essere forti, poiché è solo con la nostra forza che si può combattere il terrorismo.

Furio Finzi

Trieste potrebbe essere nel mirino dei terroristi anche a causa delle strutture portuali.

Feroce satira

«Il Piccolo» ha inserito nella sua collana di libri per ragazzi «I viaggi di Gulliver», ma questo volume nell'edizione integrale non è affatto un libro per i fanciulli; anzi, pur con la sua amabile prosa, è la più feroce satira sui vizi e sulla pochezza degli uomini.

Gulliver non approda solamente a Lilliput e a Brobdignag, ma in tante altre isole dove incontra gli esseri più strani che con i loro comportamenti pongono in evidenza i difetti comuni agli umani. I testi, non sempre idonei ai bimbi ingenui del '700, hanno dato modo a Johathan Swift di dare pure un contributo alla lotta per l'indipendenza della sua Irlanda.

Gulliver incontra sempre umani, magari di forme strane, e solo nell'ultimo viaggio (forse il più bello) nel Paese degli Houyhnhnn incontra i cavalli che hanno per servi le scimmie-uomini: interi capitoli in lode all'onestà, alla libertà di pensiero, al buon governo e contro il servilismo e le bassezze.

Ci sono tanti modi per eliminare gli spiriti liberi: dimenticarli, privarli del pane, accusarli di gravi infamie e magari impiccarli. Con Swift, i benpensanti sono stati più astuti: hanno sfrondato dai sarcasmi e dalle «impurità» il suo meraviglioso libro e, dopo averlo mutilato per due terzi, lo hanno consegnato ai bambini.

Non molti sanno che «I viaggi» è un libro esclusivamente per adulti. Sarà un vero piacere per tutti tornare a leggere «I viaggi» nella loro integrità: libro denuncia troppo bello, perché i puritani lo lasciassero in mano di chiunque.

Lionello Durissini

Illy e il Porto

Ecco dunque scatenarsi l'ira dei membri dell'Ulivo per la nomina governativa a presidente dell'Autorità portuale della dottoressa Monassi. Illy, presidente della Regione non ci sta perché vuole nominare lui, solo lui, il capo del Porto di Trieste. Non gli interessa proprio che Comune, Provincia e Camera di commercio di Trieste abbiano proposto la Monassi per detta carica.

La regola democratica che la maggioranza vince, qui per Illy non ha senso. La Monassi non gli va giù perché è una «biologa» e come tale secondo Illy, non ha la competenza necessaria per dirigere un porto.

Perciò Illy e il suo seguito hanno fatto una leggina regionale in fretta e furia, per dire che decide lui. Invece ha deciso Berlusconi e gli ulivisti locali sono furenti. Ricorreranno al Tar, alla Corte costituzionale, al Capo dello Stato, all'Onu. E se non basta anche al Padreterno. Dunque, secondo Illy, la Monassi non è competente perché è una biologa. Che poi abbia trascorso una ventina d'anni circa come segretario del Porto, questo per lui non conta.

Eppure tra gli addetti portuali è conosciuta come donna energica, puntigliosa e attiva che ha voluto approfondire tutti gli aspetti del lavoro dello scalo.

A differenza di altri pezzi grossi, usi a convocare capiservizio nei momenti più inopportuni per il gran traffico, redarguirli per non essere puntuali, per poi fare domande cretine. Se allora dovessimo prendere come metro d'esperienza il titolo accademico, dobbiamo dire che Illy come presidente regionale porta come qualifica quella di maestro di sci. Non ha nemmeno fatto le scuole superiori!

Gran mal di pancia quindi per tutti gli ulivisti. Hanno gridato allo scandalo, perché il cosiddetto federalismo, tanto sbandierato dal governo Berlusconi, è stato tradito in pieno da questa mossa «statalista».

Non si sono accorti che la decisione governativa è stata una vera mossa federalista, nel senso più concreto del termine, perché è stata confermata dal governo centrale la decisione presa in sede locale. Illy ama farsi passare per un'autonomista e i suoi soci pure, ma alla fine lo sono solo a chiacchiere. Come la pensa da tempo Cecotti, sindaco di Udine. Sono invero, il nuovo partito regionale della spesa pubblica.

Sergio Callegari

LA POLEMICA

Una fedelissima del Verdi spiega perché non rinnoverà l'abbonamento

«Noi, dannati del turno "S"»

Scrivo nella speranza (temo vana) di indurre la Fondazione teatro lirico «Giuseppe Verdi» a non perdere per via, in tempi già non facili, troppi abbonati fedeli e di lunga data. Come ad esempio la sottoscritta, abbonata da anni al turno «S» (e sottoscrittrice, per la precisione, di due abbonamenti), che qui di seguito illustra le buone ragioni per cui, giocoforza, non rinnoverà l'abbonamento alla prossima stagione lirica.

1) Non si riesce a comprendere il perché un abbonato del turno «S» (pomeridiano) debba essere economicamente penalizzato, pagando per una poltrona di platea 439 euro (più 22 di prelazione), a fronte dei 419 euro (più 21 di prelazione) richiesti dal teatro per i turni serali B, C, E, F. Forse che il turno pomeridiano è considerato di maggior prestigio rispetto ai turni serali? Il buonsenso farebbe pensare il contrario: chi va a teatro al pomeriggio, solitamente è una persona che non può «permettersi» (per varie ragioni, soprattutto familiari) il lusso della rappresentazione serale, indubbiamente più suggestiva e ricca di «allure».

2) Il «sovrapprezzo» potrebbe risultare veniale se al turno «S» (e agli altri turni diurni così inspiegabilmente puniti: il G e il D) fossero riservate le prime compagnie di ogni spettacolo. Non è così, anzi avviene il contrario. Salvo che nella scorsa stagione, in cui venne escogitata un'equa spartizione, anche quest'anno i fruitori dell'abbonamento «S» si sono visti rifilare, regolarmente, le seconde compagnie di canto di ogni titolo in cartellone. Sicché non hanno potuto applaudire – per fare qualche nome – Alberto Gazale nel «Simon Boccanegra», Fiorenza Cedolins in «Tosca», Ildiko Komlosi nella «Carmen» (e tralasciamo i «cameo» estemporanei dei vari Licitra, Bruson, Nucci, quest'ultimo tuttavia – sia detto per amor di verità – benignamente concesso al turno «S»). Questa politica punitiva per cui il turno «S» è considerato – mi si passi il calembour – di serie «B» si protrae da più stagioni, salvo (come detto) quella 2002-2003.

3) Ciliegina sulla torta: il turno «S» paga di più per godere di otto spettacoli, i turni serali pagano di meno per goderne di nove. Una beffa vera e propria. Niente «Alcina» di Haendel, quest'anno, per i titolari del turno pomeridiano, che stupefatti s'interrogano (ma invano) e dicono: perché noi no? Siamo più brutti e cattivi? Ma non c'è ragionevole risposta.

Ecco, in buona sintesi, i motivi per cui la prossima stagione mi vedrà, eventualmente, tra i loggionisti dell'ultima ora, come in anni molto remoti.

Dimenticavo: per la «Carmen» del 22 maggio il teatro ha richiesto un piccolo sacrificio, dovuto alle noie derivanti dall'invasione del Giro d'Italia. Inizio alle 18.30 anziché alle 17, con disguidi, disagi e molti non-avvisati che alle 17 sbraitavano e si chiedevano come mai (non essendo precisamente migliaia gli abbonati di quel turno sventurato) il teatro non avesse pensato a mandare a domicilio due righe annunciando lo slittamento di orario e scusandosene.

Chi i penalizzati? Naturalmente gli abbonati del turno «S», che già in passato, per gli spettacoli di balletto, si erano visti spesso e volentieri costretti a scivolare dalle 17 alle 20.30 per consentire lo svolgimento di una replica pomeridiana «fuori abbonamento».

Marina Gurtner Curci

Comunità cateriniana

La fine di un anno pastorale, domenica scorsa, e l'inizio delle attività estive della nostra comunità parrocchiale cateriniana sono stati ravvivati dalla sagra svoltasi anche quest'anno in sei serate, nell'arco degli ultimi due fine settimana.

Desidero ringraziare quanti hanno profuso le loro energie con generosa abnegazione e ammirevole impegno, consentendo di soddisfare le attese dei numerosi ospiti, giunti sul colle di Chiadino per trascorrere qualche momento di svago e serenità, assaporando le pietanze preparate dai nostri giovani e intrattenendosi nel campetto all'aperto (che attende una rampa per accedervi), animato dalle gradite note di gruppi musicali.

Il merito della piena riuscita di questo tradizionale e sentito appuntamento va scritto agli addetti ai vari servizi: giovani e giovanissimi di Azione cattolica e degli scout, ma anche adulti e famiglie giovani, ai curatori degli approvvigionamenti e dell'allestimento logistico, uno sforzo considerevole che è realizzato a titolo gratuito, con il concorso dei vari gruppi presenti in comunità.

Vorrei esprimere un pubblico riconoscimento ai nostri parrocchiani volontari, le cui fatiche consentono la piena riuscita di tanti momenti di formazione, festa e aggregazione.

Evidenziando come non manchino anche in mezzo alle nuove generazioni delle persone capaci di gesti d'altruismo semplici e appassionati, testimoni del vibrante messaggio affidatoci dalla nostra santa patrona: «L'anima è un arbore fatto per amore e perciò non può vivere altro che d'amore».

Pier Emilio Salvadè
parroco della parrocchia di S. Caterina da Siena

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La V B della «Pittoni»

Dopo avere tenuto alcune conferenze sulla detenzione nei campi di sterminio nazisti e sugli orrori commessi nell'ultimo conflitto mondiale, ho ricevuto in ricordo una fotografia dagli alunni della classe quinta «B» della scuola elementare «Anita Pittoni»; dalla quale risulta evidente la gioia di questi ragazzi entrati a far parte dei migliori anni della loro vita, i quali attorniano chi procede verso il viale del tramonto, ma che ha voluto parlare ad essi di pace e libertà. Vorrei anche ringraziare la direttrice Claudia Comuzzo e le insegnanti Donatella Previ e Lucia Gherardi, per la collaborazione e l'apprezzamento dimostratomi nei periodi di permanenza nella loro scuola.

Tommaso Micalizzi

50 ANNI FA

5 luglio 1954

● Il giorno 11 corrente sarà ripreso l'autoservizio turistico Trieste-Udine-Belluno-Pordoi-Ortisei, mediante tre corse settimanali nei due sensi. Partenze da Trieste martedì, giovedì e domenica alle ore 6; da Ortisei lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.

● Il giorno di chiusura della Fiera nel padiglione della Radio-Tv è stato presentato il teleproiettore «Galatic» da 40, 60, 75 pollici, capaci di un campo visivo per 200 persone e quindi adatti per circoli e locali pubblici. Esso è in vendita da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, concessionario per Trieste e Tlt.

● Organizzata da un Comitato triestino formato da Zacardi, Paron e Preti, s'è svolta sul campo di San Giovanni una partita di calcio fra vecchie glorie della Triestina e del Bologna. In campo anche campioni del mondo quali Biavati, Andreolo, Pasinati, Colaussi. Hanno arbitrato, un tempo ciascuno, gli internazionali Galeati di Bologna e Venuti di Trieste.

I 70 di Bruno

Bruno ha 70 anni. Auguri da Marietta, Bianca, Lalla, Alida e da tutti i parenti.

TRAFFICO

Un lettore invoca controlli più severi da parte delle forze di polizia

«Basta con gli scooteroni killer»

Questa segnalazione è rivolta a tutte le autorità (polizia stradale-carabinieri-vigili urbani). Chissà se dopo l'ennesimo grave incidente stradale in cui è coinvolto un centauro (Il Piccolo prima pagina Trieste 7 giugno), voi autorità vi deciderete finalmente di dare un giro di vite.

Sarebbe ora che cominciaste a insegnare l'educazione a un bel po' di motociclisti.

In special modo agli scooteristi che, con questi maxi scooter, ne combinano di tutti i colori (superano a destra e sulle strisce continue, superano i limiti arrivando quasi a 100 km/h in città, passano col rosso, non danno la precedenza ai pedoni sulle strisce, urtano gli specchi delle automobili e se ne scappano impuniti): la maggior parte delle volte guidano anche in stato di ebbrezza.

Eppure nessuno li multa e nessuno gli fa l'alcol test. Credo che invece di stare in via Flavia o all'uscita dell'autostrada dovreste portarli in città quei laser, sono sicuro fareste il doppio delle contravvenzioni e ci sarebbe un po' più di ordine.

La mia non vuole essere una critica al vostro lavoro che eseguite egregiamente, ma un consiglio che spero voi prendiate in seria considerazione.

Mauro Paiano

Scooteristi all'indice: troppo spesso sono indisciplinati.

Verso le 15 i primi arrivi. Le cicliste applaudite in via Fratelli Rosselli dove era stato fissato il traguardo

Giro rosa? Vincono sole e mare

Scarsa affluenza di pubblico all'arrivo della tappa del tour italiano al femminile

L'arrivo del gruppo in via Fratelli Rosselli. (Foto Meta)

Una calda giornata di sole ha fatto da cornice ieri pomeriggio all'arrivo in via Fratelli Rosselli del Giro ciclistico d'Italia femminile. E così la massima corsa a tappe del panorama internazionale riservata alle donne ha catapultato nel cuore della Bisiacaria 128 atlete provenienti da Montereale Valcellina, da dove erano partite per la seconda frazione di questo Giro. Vista l'importanza dell'evento offerto sulle strade, l'accoglienza dei monfalconesi ci è sembrata alquanto tiepida perché dietro le transenne di via Fratelli Rosselli non si è proprio registrato il tutto esaurito. Non c'era insomma la calca tipica della Coppa Montes. L'impegno delle migliori pedalatrici in circolazione dunque non è riuscito a richiamare la curiosità del pubblico, neppure di quello femminile, forse più impegnato a godersi la tintarella sulle spiagge.

Il pubblico attende l'arrivo delle cicliste. (Foto Meta)

Le ragazze hanno concluso la tappa dopo aver scollinato saopra due ostiche cime carsiche come il San Michele e il San Martino. La carovana ha letteralmente spaccato in due la città, ma non si sono verificati incidenti o ingorghi. Monfalcone, a quell'ora, appariva come un deserto. Poche le macchine in circolazione e i pochi pedoni erano tutti in via Fratelli Rosselli, dietro le transenne pronti ad applaudire le cicliste. A premiare la concorrente che per prima ha tagliato il traguardo e le cicliste che si sono aggiudicate i due «gran premi della montagna» erano gli assessori comunali di Monfalcone Stefano Piredda e Silvia Altran.

L'annunciata differita su Rai3 si è risolta in una succinta cronaca della tappa Montereale Valcellina-Monfalcone, mentre chi sperava di vedere in televisione qualche scorcio della città è rimasto deluso: solo un paio di secondi dedicati alla fontana circolare della piazza. Edita Pucinskaite, la bionda lituana vincitrice della corsa, è la vessillifera di un ciclismo ormai globalizzato. Al giro donna sono presenti atlete di 24 nazioni. Da noi il ciclismo femminile agonistico è al lumicino. C'è in atto il tentativo del Pedale ronchese di far correre un nucleo di ragazze esordienti. Andando indietro nel tempo ricordiamo le cicliste Delfina Polesel, Eva Masetti, Chiara Franti, Arianna Leone e Libera Pincin, poi Silvia Scarel e la Del Monaco ancora in sella.

Roberto Poggiali

La carovana rosa ha fatto sosta sul «biscotto».

GRADO

La giornata di sole ha fatto da cornice alla tradizionale processione di barche guidata dall'arcivescovo di Gorizia

«Perdòn», migliaia di fedeli a Barbana

Lunghe code all'imbarco per raggiungere il santuario già dalla prima mattina

Il voto dei gradesi è stato sciolto. Una splendida giornata di sole accarezzata da una leggera brezza ha fatto da cornice ad una processione suggestiva, pregna di significati alla quale hanno partecipato migliaia e migliaia di persone. In parte sono arrivate fino a Barbana, altre si sono invece limitate, dai moli dove assistevano al passaggio del convoglio, ad applaudire, a inchinarsi e a farsi il segno della croce. Tutto come da previsioni. Solamente un leggero ritardo nel rientro con il Te Deum di ringraziamento che è terminato alle 14. Seppur con una situazione di notevole bassa marea grazie al dragaggio, ancora parziale, del canale per il quale come ha ricordato monsignor Zorzin, c'è stato il grande interessamento del Comune, le barche sono transitate regolarmente.

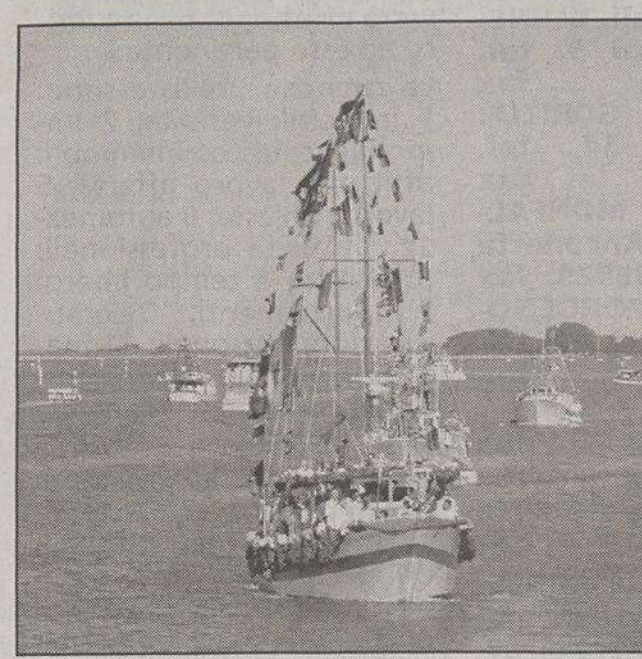
Prima l'imbarco della Madonna degli Angeli, portata a spalla dai Portatori della Madonna di Barbana, davanti all'arcivescovo di Gorizia, monsignor Dino de Antoni che ha poi benedetto i fedeli durante tutto il tragitto durante il quale il parroco di Grado ha recitato il rosario. Poi l'arrivo a Barbana dove in attesa c'era già migliaia di persone che si erano recate nell'isola di buonora (prima corsa dei motoscafisti già alle 6.30). Unico neo quello consueto della mancanza di spazio per l'attracco di tutti i mezzi e quello delle lunghe code per l'imbarco, soprattutto a Grado.

Le barche pronte per la partenza della processione.

Quindi la solenne messa all'aperto con la Madonna degli Angeli posta accanto all'altare e la Madonna di Barbana dentro il santuario (dato che i gradesi si recano a rendere grazie alla Madonna non sarebbe forse giusto che entrambe le statue vengano esposte una accanto all'altra?).

Nella sua omelia l'arcivescovo di Gorizia ha detto che tutti coloro che si sono recati a Barbana sono dei viaggiatori che fanno un percorso bello ma difficile dove emergono le figure di Dio e della Madonna, con il sole, la brezza e i gabbiani a fare da contorno e con le relazioni umane che acquisiscono grande rilevanza. «Mettiamoci - ha concluso - sotto la protezione della Madonna e chiediamole di proteggere Grado a lungo».

Dopo aver letto alcuni passaggi di una poesia di Biagio Marin dedicata alla Vergine, il sindaco Marin ha iniziato invece il suo intervento ricordando i dati storici del «Perdòn» che si ripete sin dal lontanissimo 1237. Il primo cittadino ha quindi, come tradizione, consegnato un sacchetto di antiche monete al padre superiore del santuario quale obolo della comunità. Padre Marciano Fontana ha ribadito l'importante ruolo di questo pellegrinaggio (ma anche di qualsiasi visita a Barbana) sotto l'aspetto spirituale. Poi il rientro a Grado con un fedele che al momento dello sbarco della Madonna degli Angeli ha detto ad alta voce «Bentornagia»; infine il Te Deum in basilica. Dal «Perdòn» tutti hanno comunque tratto una conclusione: anche questa volta a trionfare è stata la Fede, quella vera di moltissimi gradesi e dei molti «foresti» che vi hanno partecipato.

an. bo.

La statua della Madonna degli Angeli portata a spalla dai «portatori» prima dell'imbarco. Nella foto a fianco, la processione dei pescherecci verso Barbana.

GORIZIA

Individuate dal Piano provinciale dei rifiuti in alternativa a quella di Pecol dei Lupi. Comuni perplessi

Sei aree da destinare a discariche

Si trovano nei territori di Cormons, Gradisca, Romans e Mossa

Sei aree. Due nel territorio di Cormòns. Altrettante a Gradisca d'Isonzo, una a Romans d'Isonzo, l'altra a Mossa al confine con Farra d'Isonzo.

La Provincia guarda oltre e individua le zone che, in un prossimo futuro, potrebbero ospitare nuove discariche per i rifiuti urbani non riciclabili. Un progetto, o meglio uno studio di fattibilità che diventa di estrema attualità proprio nel momento in cui i sindaci dell'Isontino e la stessa Iris masticano amaro per lo slittamento dell'entrata in vigore del Piano provinciale dei rifiuti: era previsto che tutti i rifiuti indifferenziati della provincia venissero conferiti dal primo luglio all'inceneritore di Trieste ma tutto è slittato a fine mese con la conseguenza che la discarica di Pecol dei Lupi è soggetta ad un super-utilizzo e rischia di vedere notevolmente ridotta la sua disponibilità futura.

IL PIANO. Il Piano provinciale dei rifiuti è accompagnato da una serie di cartografie, l'ultima delle quali individua le aree idonee per la «localizzazione di discariche di rifiuti urbane». Tali aree costituiscono la base per l'allestimento di future discariche: «si tratta di zone che vanno attentamente studiate e valutate per la localizzazione definitiva di tali impianti», si legge nella relazione.

E saranno oggetto (semmai serviranno) di approfondimento negli incontri previsti tra i sindaci dell'Isontino e la Provincia per monitorare il Piano provinciale dei rifiuti. L'individuazione delle discariche rischia di far nascere polemiche all'interno dei Comuni, che già nel passato non hanno nascosto le proprie perplessità ad ospitare le discariche. Entrando nel merito delle soluzioni proposte, si immagina un ulteriore allargamento di Pecol dei Lupi e si individua, nel contempo, una nuova zona nella campagna fra le statali 56 e 305. Un'altra discarica (e l'area individuata è piuttosto estesa) potrebbe essere realizzata sul confine fra Mariano e Gradisca. Sempre fra i due paesi è presente un'altra zona, di più modeste dimensioni, non legata a nessun vincolo paesaggistico o ambientale. Il Piano provinciale dei rifiuti individua altri spazi «potenziali» a Mossa nelle vicinanze della zona industriale al confine con Farra e a Romans proprio al confine con Villesse.

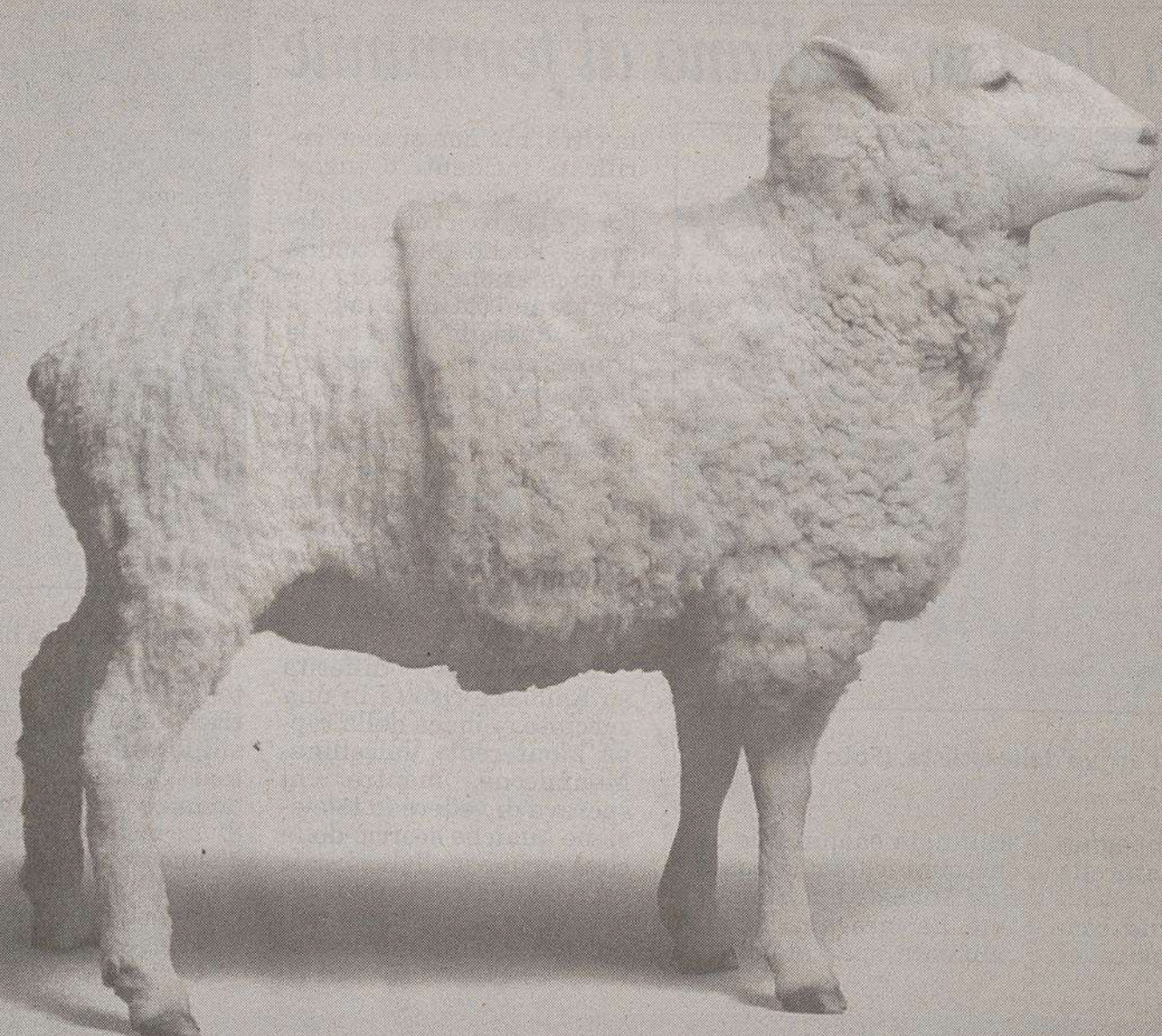
LA PERPLESSITA'. Se dovesse, dunque, «scoppiare» la discarica di Pecol dei Lupi, queste potrebbero essere le soluzioni alternative perché sono le uniche zone completamente libere da vincoli normativi e paesaggistici. Ma la moltiplicazione della discariche trova un fiero avversario nel vicesindaco di Gorizia e assessore comunale all'Ambiente, Alessandro Bon che, in tempi non sospetti, ha sostenuto che tale soluzione è «la peggiore» per la raccolta dei rifiuti urbani. «Dedicare un terreno a una discarica significa "perderlo". Si tratta della forma di inquinamento ambientale più pesante: assai più pesante di quello che può causare un forno inceneritore», il ragionamento ripetuto più volte da Bon.

I CRITERI. La Provincia ha suddiviso il territorio isontino in zone non idonee (salvaguardate da precisi vincoli normativi), in aree potenzialmente idonee (zone che dopo accurati studi ed analisi potrebbero diventare idonee) e in aree idonee (quelle restanti). «Le discariche - si legge nel Piano - non vanno localizzate in corrispondenza di doline, inghiottitoi o altre forme di carsismo superficiale; in aree franose o esondabili. Inoltre devono essere lontane dalle abitazioni, dalle strade, dalle autostrade, dai gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari». Le aree idonee tengono, pertanto, conto di tutte queste limitazioni.

Francesco Fain

I Ds sono favorevoli alla nascita di Nes

I Ds hanno valutato del tutto positivamente l'avviato processo di fusione da parte di Iris che porterà alla nascita di Nes e, quindi, alla costituzione di una multiutilities in grado di competere per la gestione delle reti con le maggiori società italiane del settore.

Ciò è emerso in un incotnro tra l'assessore regionale Ludovico Sonego e una rappresentanza dei Democratici di Sinistra di Gorizia. Sono stati toccati temi economici quali il rilancio dell'autoporto con gli strumenti a disposizione come la Sdag e indicando l'opportunità di intervento e partecipazione di nuovi soggetti.

Le zone più scure sono quelle destinate a discariche.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cottura, camera, bagno, finestrato, terrazza 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, soggiorno-cottura oppure cucina, bagno. Massimo € 85.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di distribuzione cerca addetto ufficio commerciale con conoscenza di lingua russa scritta e parlata. Inviare dettagliato curriculum a C.P n. 33 Lucinico (Go). (B00)

AZIENDA in forte espansione su Trieste seleziona 40 persone. Offresi corso formativo, reali prospettive di carriera € 1.550 dal 1.o livello. Per colloquio 040/360026. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

A PERSONE dinamiche, automunite che vogliono un reddito medio-alto, per una attività semplice da svolgere nell'Isontino part/full-time. Telefonare lunedì ore 18-20 0481/390106 Olivo. (B00)

BAR cerca banconiera pratica, orario pomeridiano serale, presentarsi dalle 14 alle 17. V. Diaz 11. (A4844)

IO guadagno part-time tremila euro al mese, e tu? Chiama preferibilmente ore 12-13 0481/93444. (B00)

PER sede in Cervignano selezioniamo telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 05/07/2004 11-13 17-20 0431/370066. (Fil47)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile. Inizio immediato. Per colloquio 040/3728783. (A00)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riservatezza Fermo posta C.I. AD 9830585. (A4522)

3 cameriere banconiere ristorante prosciutteria winebar assume imminente apertura Trieste centro. Presentarsi martedì 6 luglio ore 12.30 presso negozio Ballarin corso Italia. (A4838)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dotatissima mulatta grossa sorpresa 333/1691016. (A4678)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4863)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A4841)

A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21.enne VI misura 340/9603604. (A4864)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A4636)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745. (A4846)

A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434.

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052.

A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA incantevola portoghese giovane IV misura 338/5975123. (A4836)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 333/3976299. (A4822)

A.A.A.A.A. Monfalcone bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313.

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese prima volta Trieste. 320/9331284. (A4845)

A.A.A.A. NUOVISSIMA cubana trasgressiva IV misura appariscente femminile lungo divertimento grossissima sorpresa 320/3732685.

A.A.A. AFFASCINANTE biondissima bulgara dolcissima nuovissima per pochi giorni 348/2647154. (A4835)

A.A.A. GRECA 25.enne dolcissima bella aspetta amici max serietà 339/1281443.

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, ti aspetto dalle 10-23 320/7923809.

A.A. AMANDA spagnola 23.enne bellissima sensuale aspetta amici max serietà. 333/8381229. (A4783)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana. Dolce, affascinante. Telefonare 10-24: 333/3250298. (A4667)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435.

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile. 10-24 339/6359668. (A4829)

AGATA ARRIVATA da Venere come una meteora tutta fuoco per farti impazzire. 333/1575468. (A4847)

ASSAI bella per entusiasmare la tua fantasia in un incontro passionale 340/4085832.

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4820)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privè. 340/2538041.

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

ELISA, capricciosa, conoscerei uomo per momenti intimi e di vera passione. 338/9726312. (Fil 60)

GRADO!!!! SHARON 18.enne cerca amici per intrattenimento senza limiti!!! 3477854724 - 349/8913443.

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NUOVISSIMA bellissima Naomi sexy molto disponibile ti aspetta per divertirsi insieme 339/3549702. (A4837)

NUOVO: Ancarano. Vari tipi di massaggio e tecniche orientali 11-19. 0038641224359. (A4683)

NUOVO: Rabuiese massaggi e relax al massimo. Aperto 10-17 prenotazioni 00386 (0) 51247861.

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti i giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4736)

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610. (A4677)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Ibn Khaldoun, uno dei più grandi pensatori del mondo arabo che in Italia pochi conoscono*

Una lezione di civiltà. Dal passato

Anticipò di sei secoli le indagini sulla «mentalità» di Jacques Le Goff

di **Nico Naldini**

«La fame ha una felice influenza sulla salute e il benessere fisico e morale». Chi lo afferma non è un dietologo estremistico del nostro tempo popolato di obesi, bensì di un filosofo tunisino del Quattordicesimo secolo: Ibn Khaldoun. In Italia pochi lo conoscono, forse qualche turista ha visto il suo monumento in fondo al viale principale di Tunisi; una statua di pietra grigia in cui le sembianze del filosofo si stagliano sotto il cappuccio del burnùs, la mano destra regge un grosso volume e la sinistra è protesa in un gesto di invito o di saggia raccomandazione.

Il libro forse è un fac-simile della sua opera «La Muqaddima» che uno dei più noti storici contemporanei Arnold Toynbee presenta così: «Ibn Khaldoun ha concepito e formulato una filosofia della storia che è senza dubbio il più grande lavoro che sia stato compiuto dallo spirito umano in ogni tempo e paese». I teorici e i propugnatori dello «scontro di civiltà» - quella superiore occidentale e quella islamica arretrata e fanatica - sono serviti. Toynbee è uno storico di grande autorità, avversario delle teorie che pongono l'Europa come unico centro storico della civiltà; ma nei riguardi di Khaldoun molti altri studiosi occidentali ritengono fondamentale la sua influenza.

In Francia Ibn Khaldoun è il filosofo sul quale si concentrano i corsi di storia islamica al College de France e l'editore Gallimard ha recentemente pubblicato nella prestigiosa collana La Pléiade, la sua opera completa. In Italia era oggetto di studio più di un secolo e mezzo fa da parte degli arabisti che formavano la punta culturale del Regno Sabaudo. Tra i prediletti di re Carlo Alberto c'era un prete di Asti, l'abate Gian Antonio Arri, che si era dato all'impresa di tradurre la «Muqaddima» (letteralmente «Introduzione», cioè la prima parte di un'opera storica dedicata alle popolazioni berbere). Ma il giovane abate morì troppo presto per completare l'opera.

I consigli dietetici di Khaldoun sono orientati a privilegiare nella sua storia gli arabi nomadi e i beduini del deserto contro i berberi «delle colline», cioè dei luoghi dove fioriva l'agricoltura e quindi il sedentarismo. Il contrasto efficacemente disegnato è tra coloro che godono di un'alimentazione sovrabbondante e i frugali abitanti del deserto, abituati a sopportare la penuria e quasi a dimenticarsi del cibo, ma di intelligenza pronta, il corpo agile e un'incomparabile abilità di apprendere. Insomma la fame affina e tiene in forma. Se fosse tutta qui l'opera di Khaldoun potremmo imparare divertendoci. Ma ci sono altri grandi temi trattati nella «Muqaddima» a trascinarci in meditazioni dal lungo raggio concettuale e temporale fino a interessare i nostri giorni.

Khaldoun infatti anticipa di circa sei secoli le indagini sulla storia della «mentalità» di un grande storico contemporaneo, Jacques Le Goff. In termini moderni e nei riflessi della contemporaneità, lo storico francese sembra ripercorrere il senso che già Ibn Khaldoun aveva conferito alla storia: «ripensare gli avvenimenti e le crisi in funzione dei movimenti lenti e profondi, preferire la storia delle realtà concrete-materiali, psicologiche culturali della vita quotidiana».

La «Muqdddima», datata 1377, è come lo svolgimento anticipato di queste ideeguida. Innanzitutto in quest'opera c'è la rivendicazione di un punto di vista totalmente laico al limite dell'ateismo. La filosofia fondata sulla pura speculazione, dice Khaldoun «raggiunge la verità e la realtà al di fuori delle rivelazioni di una fede religiosa». Ed ecco serviti coloro che danno per scontato il fanatismo religioso islamico. Khaldoun ritorna spesso sulla distinzione tra potere laico e religioso: «Certi filosofi hanno torto nel giudicare necessarie le qualità di profeta a chi guida un popolo; questo non è un ragionamento logico ma solo una credenza religiosa». Ciò che per Khaldoun fonda e tiene insieme le varie società è «lo spirito di comunità» la Asabiyya, forza reale che muove gli avvenimenti. Anticipatore della filosofia della storia, Khaldoun chiarisce la genesi dei suoi fini: «Essa ha per oggetto lo studio della condizione sociale dell'uomo ossia dell'evoluzione delle società civili del mondo da quella primitiva a quelle socialmente meglio organizzate».

Le cause dell'evoluzione delle società civili vengono considerate interne alla società stessa dipendendo principalmente dalle strutture economiche e sociali. L'uomo è figlio del proprio ambiente e non il prodotto del proprio carattere e temperamento mentre le differenze che nascono tra gli uomini dipendono dal genere di vita che essi decidono di condurre per provvedere alla propria esistenza. Sovrano su tutti gli accidenti della storia è «lo spirito di comunità» che partendo da legami familiari si estende alle tribù e dalle tribù alle nazioni. Compito del filosofo è scoprire «con sottigliezza le cause e le origini degli avvenimenti narrati, del perché e del come essi abbiano potuto prodursi e delle connessioni che esistono tra gli avvenimenti».

Filosofo e giurista, Khaldoun fu incaricato anche di importanti missioni diplomatiche e tra l'altro fu inviato alla corte di Tamerlano che da Damasco stava minacciando di invadere con i suoi tartari l'intero Islam. Nel resoconto dell'incontro con il grande satrapo anticipa certi schemi spettacolari che per divertimento potremmo accostare ai film hollywoodiani: «Lo trovai mezzo sdraiato, appoggiato a un gomito, mentre assaggiava in differenti piatti i cibi che i suoi uomini, seduti in cerchio, gli presentavano a un suo cenno».

Dopo l'abate Arri, la cultura italiana probabilmente per il solito pregiudizio antiislamico, non ha dimostrato alcun interesse per il pensiero di Khaldoun, al punto che ancora oggi non esiste una traduzione completa della sua opera. C'è solo un'antologia della «Muqaddima» commentata da uno studioso non professionale, guarda caso, più agguerrito di molti arabisti in servizio attivo sia all'università sia negli studi televisivi. Autore dell'antologia «Ibn Haldun e la Muqaddima: una filosofia della storia» (Scheiwiller, All'insegna del pesce d'oro, Milano 1985) è Giancarlo Pizzi, ma l'edizione più che rara oggi è introvabile. Pizzi da «outsider» ha pubblicato anche un volume oltre di 400 pagine «Tremila anni di storia in Tunisia» edito da Jaca Book, 1996. Opera esemplare per compiutezza d'informazione, una sorta di cava di materiali preziosi che chiunque, ma particolarmente gli studiosi, possono prelevare naturalmente senza citare la fonte, come i Papi con i marmi del Colosseo.

Qui sopra, un ritratto di Ibn Khaldoun e, a destra, il monumento dedicato al grande filosofo e storico del mondo arabo davanti alla chiesa di Tunisi. Ibn Khaldoun nacque a Tunisi nel 1332 e morì al Cairo nel 1406, a 74 anni d'età.

FESTIVAL *Serata con l'attrice alla rassegna che si conclude oggi al Castello di Duino*

Jonasson immersa nel «pianeta Rilke»

Versi a strapiombo sui grandi temi dell'esistenza umana

DUINO Crepita sul palcoscenico, nel cortile del castello di Duino, come la fiamma di un fuoco sacro. Avvolta in un abito d'un porpora rosato e in uno scialle dalle sfumature aranciate, occhi azzurri e capelli dai riflessi ramati. Era lei, Andrea Jonasson, la vestale chiamata ad evocare con la sua voce i versi di Rainer Maria Rilke nel luogo stesso in cui il poeta austriaco soggiornò per un breve arco di tempo (dal 1910) e fu ispirato a scrivere le «Elegie duinesi».

La sua voce. Già di per sé magnetizza ed emana suggestioni di arcana bellezza, non meno di quel tratto di paesaggio costiero, con il castello abbarbicato alla roccia, damascato d'edera, a picco sul rapinoso fascino di un velluto marino che si estende all'infinito tutt'attorno. Quando poi si vena dei pensieri lirici di Rilke, soffusi del suono di tre strumenti - l'arpa di Xavier de Maistre, il violino di Ernst Kovacic e il violoncello di Franz Bartolomey - l'interpretazione di Andrea Jonasson sembra arpionare persino uno stormo di rondini, che aleggia sulla sua lettura assieme a un gabbiano solitario fintanto che il cielo non si oscura. Sabato era una notte di plenilunio.

«Se vi aspettate le 'Elegie duinesi', vi devo deludere!», dirà l'attrice nel salutare il pubblico. Qualche ora prima, seduta in platea, confessava lo stato d'animo in cui l'ha immersa il «pianeta Rilke». «È da un mese che non dormo - afferma - perché leggere Rilke è un compito tremendamente difficile. Non leggerò le 'Elegie duinesi'... Sono poco comprensibili già quando si sta una notte intera a cercare di capirle tutte, figuriamoci se le si vuol interpretare sia in tedesco che in italiano...». Ha preferito, dunque, scegliere varie liriche, versi che scendono a strapiombo sui grandi temi dell'esistenza umana: l'amore, il sogno, gli angeli, la solitudine, fino a lambire la morte, che ci getta nel silenzio, che ci fa scivolare verso ombre sconosciute. «Domande simili a stanze chiuse», le definiva il poeta. Il quale invita a non cercare risposte perché «il punto è vivere ogni cosa», ora, vivere fino al lontano giorno in cui avremo la risposta. «La sua vita da eremita, sempre senza dimora, abitava dappertutto... va bene qui a Duino», riflette la Jonasson, «ma chi lavora troppo su Rilke rischia di perdere i contatti con la realtà, nel senso che va in meditazione. Certo, in questo mondo così rumoroso, così terribile, Rilke ci insegna ad ascoltare cose molto importanti. Per esempio, le domande che lui si pone nella ricerca della verità: Che strano angelo è questo Dio? cosa mi chiede Dio? come si vive quando un angelo ti lascia? Quando, cioè, hai finalmente imparato a vivere senza l'angelo, che non ti tiene più stretto al polso. 'Lui apprese il volo e io la vita'... Se si afferra troppo saldamente il polso di un'altra persona, non s'impara mai a camminare! Da quando Giorgio (Strehler, suo marito, n.d.r.) non c'è più, io desidero sempre sentirlo vicino, da qualche parte. Talvolta mi sento abbandonata, eppure credo che da lontano qualche cosa ci protegge».

Andrea Jonasson ritornerà al Rossetti di Trieste la prossima stagione teatrale in «Piccoli crimini coniugali» del francese Eric-Emanuel Schmitt.

Oggi, alle 20, il Festival al castello di Duino si concluderà con un concerto di musica viennese ad opera dei «Wiener Philarmoniker».

Maria Cristina Vilardo

Andrea Jonasson fotografata a Trieste da Tommasini.

L'acquistò nel 1963

Liz Taylor nega di avere una tela di Van Gogh rubata dai nazisti

L'attrice Liz Taylor

WASHINGTON L'attrice Liz Taylor contesta l'affermazione d'una famiglia ebrea di essere in possesso d'un Van Gogh che i nazisti rubarono a una loro familiare. Un avvocato canadese che vive a Hamilton, vicino a Toronto, e i suoi familiari che vivono in Africa, vogliono rientrare in possesso del dipinto, «Veduta del Manicomio di Saint-Remy», che l'attrice tiene nella sua casa di Los Angeles.

Secondo l'avvocato, il dipinto era della nonna, Margarete Mauthner, che negli anni '30 viveva a Berlino, dove l'opera le fu rubata dai nazisti nel '39. La Taylor acquistò il Van Gogh nel 1963 a un' asta di Sotheby's a Londra ed era all'oscuro dell' origine del dipinto, ora viene stimato circa 15 milioni di dollari.

Oggi e il 12 luglio

«Festa di poesia» a Pordenone: due serate con autori locali

PORDENONE Torna per il quinto anno consecutivo, oggi e il 12 luglio (alle 21), a Pordenone, uno degli appuntamenti più suggestivi dell'estate: la «Festa di poesia» organizzata nell'ambito dell'«Estate in città».

Cornice dell'iniziativa il chiostro dell'ex convento di San Francesco. E anche se si tratterà di riparare al chiuso il «contorno» non sarà meno affascinante. Ma ciò che rende particolare questa manifestazione e che ne ha decretato il successo sin da subito è il fatto che i poeti saranno protagonisti, senza troppe formalità, di due serate in assoluta libertà, pensate per diffondere il meglio della loro produzione e di farlo sentire dalla loro voce, dando modo al pubblico di conoscere da vicino chi di quei versi è artefice.

Ecco i poeti che ascolteremo nelle due serate. Oggi Mauro Covacich, Igor De Marchi, Vincenzo Della Mea, Valentina Gasparet, Marina Giovannelli, Marco Marangoni, Tito Maniacco, Mary B. Tolusso, Silvio Ornella.

Lunedì 12 luglio sarà la volta di Luigi Bressan, Pierluigi Cappello, Alberto Celotto, Sebastiano Gatto, Luciano Morandini, Giancarlo Pauletto, Giuseppe Rao, Giovanni Turra, Giacomo Vit.

IN LIBRERIA

«Sognavo di essere Bukowski» di Gino Armuzzi
(pagg. 187 - euro 14,00 - Sperling & Kupfer)

Nel decimo anniversario della morte di Charles Bukowski trona in libreria uno dei più begli omaggi narrativi scritti in Italia nel nome del grande Hank. Via di mezzo fra racconto umoristico e remake della prosa maledetta «made in Usa», il romanzo di Gino Armuzzi è uno stralunato viaggio nella Milano anni Ottanta tra feste, sesso e droga compiuto da un aspirante yuppie, studente alla Bocconi, folgorato da Bukowski sulla via della carriera: «Con i suoi racconti mi fece capire in un lampo quanto incredibilmente inutile, cogliona e priva di senso fosse stata fino ad allora la mia vita». Uscito per la prima volta nel '94 il romanzo di Armuzzi conserva tutta la sua freschezza e la sua «verve» bukowskiana.

«Water Wars - Storie dal pianeta acqua» di Diane Raines Ward
(pagg. 300 - euro 21,00 - Carocci)

Le guerre del futuro, se non saremo capaci di evitarle, non si faranno per il petrolio, bensì per l'acqua. È questo il rischio che sottolinea l'autrice di «Water Wars» dove racconta il risultato di dieci anni di viaggi attraverso i cinque continenti con idrologi, politici, ingegneri e gente comune. I dati sono allarmanti. Il paradosso del pianeta è che una parte d'umanità ha sempre più sete nei luoghi più aridi della terra e una parte è sempre più minacciata dai fiumi in piena, dai mari che avanzano nelle regioni più umide. La bomba a orologeria è l'aumento esponenziale della popolazione. Non solo consumiamo più acqua, ma parte dell'acqua disponibile viene sporcata dai rifiuti urbani, industriali e agricoli.

«Tre topini ciechi» di Mikaël Ollivier
(pagg. 242 - euro 14,50 - Garzanti)

Londra. Thomas Cross, per hobby e per lavoro, passa la vita davanti al computer. Internet gli permette di conoscere diverse ragazze, di scoprire molti segreti della loro vita privata, senza esporsi. In particolare, Thomas si è innamorato di Cathy, che si lascia osservare dal suo sito 24 ore su 24, anche se non l'ha mai vista di persona. Una notte, attraverso lo schermo del suo computer, Thomas assiste all'omicidio in diretta della ragazza e solo allora si accorge di sapere ben poco di lei. Quando Claire, ispettrice di polizia esperta in crimini informatici, chiede il suo aiuto, Thomas non può tirarsi indietro, anche se capisce molto chiaramente che si sta cacciando in un grosso e pericoloso guaio. Un cyber-thriller incalzante e con molti colpi di scena, che ha vinto il premio Prix Polar 2003.

«La salita del Cervino» di Edward Whymper
(pagg. 394 - euro 19,00 - Vivalda)

Un classico della letteratura alpinistica. Dopo centocinquant'anni resta probabilmente il libro di montagna più bello e importante perchè narra in modo avvincente (e ricco di illustrazioni) la storia emblematica e tragica della scalata che gettò le baszi dell'alpinismo moderno. La lunga vicenda dell'assedio alla vetta fino allora inespugnabile del Monte Cervino dalla difficile cresta affacciata sul Breuil, il controverso rapporto con la guida valdostana Carrel, la vittoria inattesa dalla facile cresta svizzera, l'immediata replica e il colpo di scena dell'incidente con quattro morti che capovolge in tragedia la vittoria di Whymper, la corda spezzata, il processo, il dibattito subito divampato sulla liceità del nuovo sport sono altrettanti fondamenti dell'epopea dell'alpinismo.

«L'eroe di Trafalgar» di Bernard Cornwell
(pagg. 425 - euro 18,00 - Longanesi)

Lungo e rocambolesco viaggio per mare del sottotenente inglese Richard Sharpe a bordo della «Calliope», minacciata dal temibile vascello corsaro francese «Revenant», terrore delle navi britanniche nell'oceano Indiano. Ma, evitato questo pericolo, la corsa della «Calliope» verso l'Inghilterra si interrompe quando all'orizzonte si profila l'intera flotta franco-spagnola schierata contro quella di Sua Maestà, al largo di capo Trafalgar. Il comandante del veliero Chase decide di unirsi alla flotta dell'ammiraglio Nelson, dando a Sharpe l'occasione di provare per la prima volta il suo valore in una battaglia navale, che lo vedrà impegnato fino all'ultimo sangue per difendere l'Inghilterra, il proprio onore e la donna che ama.

«Sotto i cieli d'Italia» di Giulio Mozzi e Dario Voltolini
(pagg. 252 - euro 11,50 - Sironi)

Lo sguardo, la capacità di osservazione, è la qualità principale di uno scrittore. Scoprire nuovi punti di vista, offrire visuali inedite, scoprire l'ignoto nel troppo noto. Giulio Mozzi e Dario Voltolini sono due scrittori che di sguardo se ne intendono, come dimostra questa raccolta di racconti, quasi tutti redatti su commissione in diverse occasioni, e che descrivono luoghi, città, campi, supermercati, stazioni ferroviarie e molto altro sotto i cieli d'Italia. Lignano, Monfalcone, Carmignano in Toscana, Sottomarina di Chioggia, Sassuolo e altri luoghi ancora sono visti e raccontati scegliendo punti di vista originali, come le foto polaroid scattate da Mozzi ai cieli di Monfalcone. L'effetto è iperrealistico, e per molti versi straordinario.

MUSICA *Ha fatto tappa in Croazia l'ultimo tour di Pavarotti, applaudito da settemila spettatori all'Arena*

Pola in estasi all'addio di big Luciano

Alcune migliaia anche all'esterno in ascolto di un programma tutto italiano

POLA È apparso sul palcoscenico sorridente e i settemila spettatori che sabato sera affollavano l'Arena di Pola lo hanno salutato con ovazioni, sapendo che stavano per assistere a un evento di difficilmente ripetibile nella vita di un melomane: vedere e sentire il grande Luciano Pavarotti per l'ultima volta dal vivo. Il presidente croato Stipe Mesic, aprendo ufficialmente la manifestazione «Histria festival», ha sottolineato con enfasi comprensibile che questo concerto proietta, almeno per una sera, Pola e la Croazia nell'Olimpo della cultura europea.

Poi il via alla musica, alla «voce» del tenore italiano più famoso nel mondo: inizialmente «big Luciano» ha cantato alcune arie da opere di Tosti e Bellini, accompagnato al pianoforte da Leone Magiera (che collabora con Pavarotti ormai da 45 anni, nel corso dei quali hanno sostenuto ben 1.000 concerti insieme). Quasi un «riscaldamento» delle corde vocali, alla ricerca della giusta gradazione musicale. Quindi riflettori puntati anche sull'Orchestra della Radiotelevisione croata, diretta dallo stesso maestro Magiera.

Il concerto è proseguito con arie di Puccini e Mascagni, che Pavarotti ha magistralmente interpretato tra l'entusiasmo del pubblico. È apparsa poi alla ribalta il soprano Carmela Remigio, che affianca da dodici anni il maestro emiliano nelle sue tournée. Hanno proposto per primo un duetto dalla «Bohème» di Giacomo Puccini. E il recital è proseguito per due ore e mezza con pezzi da solista, duetti e ogni tanto qualche «assolo» strategico del soprano, che consentiva a Pavarotti di riposarsi e rinfrescarsi un poco.

Pavarotti con il soprano Carmela Remigio durante le prove all'Arena. (Foto Glas Istre)

Il finale del concerto era riservato alle canzoni immortali della tradizione canora italiana, come «Chitarra romana», «La mia canzone al vento» e l'immancabile «'O sole mio», cantata nell'acclamatissimo bis.

Alla fine spettatori a dir poco entusiasti, che applaudivano un concerto per loro «da brividi» e c'è stato persino qualcuno che non ha saputo trattenere qualche lacrima per l'emozione di aver assistito all'«addio alle scene» del proprio beniamino. Ma non è mancata qualche voce «fuori del coro», come quella della cantante dalmata Tereza Kesovija, arrivata dalla sua Ragusa per assistere al concerto: «Questa sera Pavarotti non era in forma - ha dichiarato a una radio locale: - gli è mancata la "forza" che lo contraddistingue».

Tra gli spettatori, oltre al capo dello Stato Mesic, c'erano il premier Ivo Sanader, il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic e altri vip. E tanti fan del «tenorissimo» provenienti da Slovenia, Italia, Austria e Polonia. Per la cronaca, oltre agli spettatori che gremivano l'anfiteatro, ce n'erano alcune migliaia all'esterno, tutto intorno all'Arena: per loro forse il biglietto era troppo caro (da 60 a 110 euro) oppure erano arrivati in ritardo (buona la prima, supponiamo). E chi aspettava Pavarotti al varco, è rimasto doppiamente deluso. Il cantante sabato sera è arrivato all'Arena di Pola, da Brioni, tre ore prima del concerto, ma l'automobile non si è fermata dinanzi all' ingresso, come solitamente avviene per consentire ai fan di salutare l'artista. Il sessantottenne Pavarotti, che ha qualche difficoltà a camminare, si è fatto accompagnare in auto fin sotto il palcoscenico.

Valmer Cusma

CINEMA *«Maremetraggio» a Trieste*

Festa di «corti» con tanti vip

TRIESTE Alla presenza di Ferdinando Vicentini Orgnani, Craig Bell, Rolando Stefanelli, Angelo Infanti e Antonio Morè che hanno il compito di giudicare le singole opere, ma anche di molti ospiti come Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Ariella Reggio, Raimondo Della Calce, Giovanni Morricone, Sabrina Impacciatore, Tonino Zangardi, Angelo Volpi, Pasquale Cuzzupoli e altri personaggi del mondo dello spettacolo, sono stati proiettati sabato al Giardino Pubblico di via Giulia, davanti a oltre 1400 spettatori, i primi quattro, dei complessivi 93 cortometraggi in concorso alla quinta edizione di «Maremetraggio».

Sandro del Rosario con la poesia visiva su un amore perduto in una città perduta «L. City», ha presentato il suo raffinato gioco ad incastro di luci, ombre e ritagli cartacei, che quasi come uno straordinario tangram ha creato un mini-film, ricordo per atmosfere e location un certo cinema francese.

«Heterogenic», di Primo Dreossi e Raimondo Della Calce è un disegno animato, nel quale vengono proposte le peripezie di un folle atomo, una particella molecolare che dopo aver subito le più estreme angherie, decide di passare dall'altra parte della barricata.

Del tutto diversa la trama del terzo corto in concorso, del giovane regista milanese Giacomo Gatti, che ha ambientato la sua storia a Sesto S. Giovanni, negli stabilimenti in disuso delle acciaierie Falck.

«L'orizzonte degli eventi» di Giovanni Covini è invece un'opera di denuncia che potrebbe riassumersi nell'epigrafe finale «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro».

La serata di sabato si è poi conclusa con la presentazione del primo dei nove lungometraggi in concorso, l'opera prima di Giovanni Morricone, «Al cuore non si comanda», che è uno spumeggiante affresco sulle tribolazioni di una single alla ricerca dell'amore.

Ieri, oltre al lungometraggio «Io no» di Simona Izzo e Ricky Tognazzi sono stati presentati i corti «Cassa veloce» di Francesco Falaschi, «Neft» di Murad Ibragimbekov e «Interno nove» del regista triestino Davide Del Degan, che proprio il giorno prima ha ricevuto l'ennesimo riconoscimento, il Globo d'oro.

Il programma odierno, che avrà inizio alle 21.30 negli spazi del Giardino pubblico (e in caso di maltempo al cinema Ambasciatori) prevede la presentazione di tre corti, «L'uomo più buono del mondo» di Edo Tagliavini, «Rosso Fango» di Paolo Ameli e «Regalo di Natale» di Daniele de Plano, e il lungometraggio «Prendimi e portami via» di Tonino Zangardi.

Ricky Tognazzi

Oggi, alle 11.30, all'hotel Excelsior, incontro aperto al pubblico con Simona Izzo, Ricky e Gianmarco Tognazzi, Davide Del Degan e Aldo Bassoni. Partecipano anche Ferdinando V. Orgnani, Craig Bell, Giorgio Tirabassi e Rolando Stefanelli.

Ivana Godnik

Zucchero in concerto a Lubiana
Jazz, arriva Wynton Marsalis

LUBIANA Ricco cartellone nel mese di luglio a Lubiana. Al via con Zucchero Fornaciari, che terrà il suo concerto martedì 13 luglio nello splendido spazio aperto delle Krizanke. Domani, sempre alle Krizanke c'è la grande improvvisazione del vocalist Bobby McFerrin. Venerdì, al Palazzetto dello Sport Tivoli, arriva il G3 ovvero i chitarristi Joe Satriani, Steve Vai e Robert Fripp.

Un altro grande appuntamento jazz è per mercoledì 21 luglio con l'eclettico trombettista Wynton Marsalis accompagnato dalla Center Jazz Band. Sul versante della musica classica in apertura del 52° Festival Estivo di Lubiana si comincia l'8 e 9 luglio con l'opera «Carmen» di G. Bizet, nella versione scenica modernissima del regista russo Dmitri Bertman e la compagnia del Teatro Helikon di Mosca. Venerdì 12 arriva la Nhk Symphony Orchestra di Tokio diretta da Vladimir Askenazi e con il solista al violino Julian Rachlin. Sabato 13, recital di Angela Gheorghiu con l'Orchestra Sinfonica della RadioTv Slovena. Info e prevendita biglietti a Trieste Radioattività in via Campo Marzio 6 (tel. 040/304444) e a Monfalcone (La Luna).

TEATRO *«Gli Ulissidi»: una passeggiata immaginaria con i due scrittori, tra gioco e ironia*

Joyce a Svevo: «Dublino xè come Trieste»

TRIESTE Una passeggiata seguendo un metaforico incontro tra Italo Svevo e James Joyce nel territorio dell'amicizia e del gioco, della scrittura e dell'ironia. È quanto propone lo spettacolo itinerante e musicale «Gli Ulissidi», secondo appuntamento della rassegna «Trieste in scena/Serate Sveviane», frutto della collaborazione tra la Biblioteca Civica-Museo Sveviano e il settore progetti speciali della Contrada.

Gli ottimi Maurizio Zacchigna e Adriano Giraldi, accompagnati dalla vivace fisarmonica di Carlo Moser, interpretano Svevo e Joyce in una messa in scena che ad un taglio biografico preferisce gli originali e suggestivi rimandi della parola ora letteraria, ora tratta dal carteggio tra i due autori, ora apparentemente rubata ad una chiacchiera d'osteria o di uno dei tanti Caffè di ieri. Lungo il filo della presenza di spirito, dell'intuito e dell'ingegno.

Ne risulta, ne «Gli Ulissidi», un percorso carismatico, dove si è travolti dall'energia dei tortuosi, geniali passaggi linguistici di «Ulysses» e «Finnengans Wake», da scattanti duelli verbali infarciti di battute scherzose, da riflessioni sulla città, Trieste o Dublino, luoghi reali e insieme fonti di simbolica ispirazione.

«Amo Dublino come s'ama una donna - dice Joyce all'amico - non per ciò che essa è, ma per l'intensa commozione che essa genera nel mio cuore...». E aggiunge: «Ma la se ricordi, caro Schmitz, che Dublino xè come qua, xè come Trieste...». Le città, ribatte l'altro, non sono classificabili tra «felici» o «infelici», ma tra quelle che, pure nei loro contrasti, contribuiscono o no a dare forma ai desideri...

Un concetto, quello del luogo, del tempo e del sogno, che tornerà in chiusura dello spettacolo in una citazione da «Le città invisibili» di Italo Calvino.

«Gli Ulissidi» è quasi un contenitore che, forte anche dei suoi momenti di elegante e composita «astrattezza», si apre, con i suoi piccoli misteri, dall' atrio della Biblioteca Civica sulle strade di una serata estiva. Uno spettacolo che, alla «prima» nei giorni scorsi, ha conquistato gli applausi del numeroso pubblico.

La messa in scena mantiene l'adattamento e l'allestimento della regista Elena Vitas. «Gli Ulissidi» sarà replicato ancora sabato 10 luglio, con partenza dalla Biblioteca Civica, alle ore 21.

Annalisa Perini

Spettacoli a Miramare

Sissi e Momix: posti in piedi

TRIESTE Notevole la richiesta di biglietti per gli spettacoli «Elisabeth» (dal 21 al 27 luglio) e «The best of Momix» (dal 13 al 15 luglio) al Parco di Miramare. Per venire incontro alle esigenze del pubblico saranno messi in vendita anche posti in piedi a 10 euro. La vendita di questo nuovo settore inizierà domani ai botteghini del Teatro Verdi e del Politeama Rossetti. Per entrambi gli spettacoli rimangono comunque a disposizione posti a sedere in tutti i settori.

APPUNTAMENTI

Esibizione dei Pooh a Pordenone, il Ballet Preljocaj al «Nuovo», reggae al Sunsplash a Osoppo

«The Lord of the dance» al Castello di Udine

TRIESTE Oggi, alle 20, al Castello di Duino, serata viennese con i musicisti dei Wiener Philharmoniker.

Oggi, alle 21, in piazza Piccola, per «Voci dal ghetto», belcanto e ironia con la cantante Silvia Garavotti, la pianista Angiolina Sensale e il controtenore Stephan Gogolka.

Domani, alle 17.30, nella sede degli Amici della Lirica in via Trento 15 incontro-ascolto sul musical «My fair lady».

UDINE Oggi, dalle 21, al parco del Rivellino di Osoppo, per Rototom Sunsplash, suonano Chop Chop, Sus Sound System, Ce'cile e T.o.k.; domani, dalle 21, La vigna and Shanty Band, Wayne Wonder e Cypress Hill; mercoledì, dalle 21, Jaka, Steel Pulse e Luciano.

Oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, «Near Life Experience», spettacolo di danza con i ballerini del Ballet Preljocaj.

Oggi, alle 21, al Castello, per Folkest, danza e musica celtica nel celebre musical «The Lord of the dance».

LIGNANO Domani, alle 21.30, al chiostro di San Francesco, al via «Jazzimmagine» con la proiezione di «Rapsody in Black and Blue», quindi «Duke Ellington and his Orchestra».

PORDENONE Oggi, alle 21, alla Fiera, concerto dei Pooh.

Oggi, alle 21.15, nel parco di San Valentino, «Empirio show», spettacolo per i più piccoli con il celebre personaggio della trasmissione «L'albero azzurro».

GORIZIA Domani, alle 21, al Castello di Gorizia recital di Marie-Madeleine Koebelé, soprano, e Christian Zimmermann, liuto e chitarra barocca.

VENETO Oggi, al festival Deltablues nel quartiere fieristico di Rovigo, dalle 21, concerto del chitarrista statunitense Scott Henderson, preceduto da Paolo Bonfanti e la sua band.

Domani, alle 21.15, in piazzetta del teatro a Mogliano Veneto concerto di Steve Coleman & The Mystic Rhythm Society.

MONFALCONE Venerdì, alle 18, alla Galleria comunale d'arte contemporanea, si inaugura la quinta edizione della rassegna d'arte contemporanea «Extramoenia».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore **20.30**. Repliche: domenica 11 luglio ore **17.30**, sabato 17 luglio ore **20.30**, domenica 25 luglio ore **17.30**, martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore **20.30**. Sala Tripcovich. Repliche: martedì 13 luglio ore **20.30**, mercoledì 14 luglio ore **20.30**, giovedì 15 luglio ore **20.30**, venerdì 16 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«The punisher»: 16.30, 19.55, 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.
«La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«50 volte il primo bacio»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Out of time»: 20.
«The day after tomorrow»: 16, 20, 22.20.
«Troy»: 16.30, 22.05.
Da giovedì 8 luglio **«Timeline».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.
Ore **18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera»** di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.o Festival di Locarno.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.30 e **19.15: «Troy»** con Brad Pitt. **A solo 5/4 €.**
16.30 e **22.15: «50 volte il primo bacio».** Una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore. **A solo 5/4 €.**
18.15, 20.15, 22.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16, 18, 20.10, 22.20: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che sta ripetendo il successo de «L'ultimo bacio». **Solo oggi a soli 3 €.** Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dopo mezzanotte». Mercoledì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Basic». Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Sotto il sole della Toscana».
16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A soli 5/4 €.**
17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate!
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Duro e sublime».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Tutto Kill Bill. **19.30: «Kill Bill vol. 1», 21.30: «Kill Bill vol. 2»** di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Ancora domani.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Secret window», un bel thriller tratto da un racconto di S. King. **A € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Simbad la leggenda dei sette mari»** cartoni animati. Domani **«Un film parlato».** In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Concorso Maremetraggio. Dall'11 luglio inizio programmazione film.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«The punisher»: 17.30, 20, 22.15.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.
«Out of time»: 22.20.
«Alamo - gli ultimi eroi»: 17.20, 19.50, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.
«Nudisti per caso»: 17.40, 20.10, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi 5 luglio, ore **20.45:** Ballet Preljocaj **«Near Life Experience»,** coreografia di Angelin Preljocaj. Ingresso gratuito con ritiro del tagliando segnaposto. Info 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno.
Sala Blu. 20. 22.20: «Una bionda in carriera» con Sally Field.
Sala Gialla. 19.30: spettacolo unico **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**
22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

Radio e Televisione

I FILM DI OGGI

«PER INCANTO E PER DELIZIA» (1999) di Fina Torres, con Penelope Cruz (*nella foto*), Murilo Benicio, Harold Perrineau Jr (Canale 5, ore 21.10). Un'avvenente cuoca accetta di condurre un programma a carattere culinario. Il successo, inaspettato, rischia di travolgerla. Le grazie della Cruz non salvano una storia debole.

«UNO BIANCA» (2000) di Michele Soavi, con Kim Rossi Stuart (*nella foto*), Dino Abbrescia (Italia 1, ore 21.05). Una banda di rapinatori terrorizza l'Emilia Romagna accanendosi su immigrati e poliziotti. L'unico indizio è l'utilitaria bianca con la quale si spostano. L'ispettore Maldesi si occupa del caso.

«CLIFFHANGER - L'ULTIMA SFIDA» (1993) di Renny Harlin, con Sylvester Stallone (*nella foto*), John Lithgow e Michael Rooker (Raiuno, ore 21). Alcuni criminali si ritrovano sulle Montagne Rocciose dopo una rapina. Dovranno vedersela con una rude guida alpina. Rozza ma avvincente avventura con un granitico Stallone.

Raitre, ore 21 / **Il caso della ragazza olandese**

Ci sono delle novità sul caso della ragazza olandese, Tjaarke Hemdrika Maas, pittrice emergente, scomparsa da Ostia il 12 giugno scorso. Ne sapremo di più questa sera in «Chi l'ha visto?».

Raiuno, ore 23.05 / **La seconda guerra mondiale**

«L'Inghilterra sotto le bombe» è il titolo della puntata odierna de «La seconda guerra mondiale» a cura di Gianni Bisiach. Si vedranno le immagini di un periodo drammatico, quando l'Inghilterra era minacciata dall'invasione nazista.

Raidue, ore 23.20 / **Elton John in concerto**

Oggi dallo stadio di Reggio Calabria il concerto di Elton John, omaggio a Gianni Versace, che eseguirà i pezzi più importanti della sua carriera, da «Your song» a «Candle in the wind», da «Blu Eyes» a «Nikita».

Raitre, ore 10.40 / **Siamo un popolo di bugiardi?**

Siamo un popolo di bugiardi? Questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate». Secondo una recente inchiesta l'85% degli italiani mente o non prova grandi rimorsi dopo aver detto una bugia.

RAI REGIONE *Le rassegne dell'estate*

Assaggio d'operetta e poi a tutto reggae

Segnaliamo alcuni degli argomenti, che, durante la settimana, saranno trattati in «Strade di Casa». Oggi, alle 11, nell'ambito di una serie estiva di appuntamenti di servizio dedicati agli ascoltatori, Mario Mirasola ci farà conoscere l'Agenzia regionale delle entrate per il Friuli Venezia Giulia. Alle 11.30, con Massimo Gobessi e Orio di Brazzano, che continuano al microfono anche le trasmissioni mattutine dei giorni successivi, si parlerà della quinta edizione della **Festa della Poesia** di Pordenone, di Estate in movimento, iniziativa rivolta soprattutto alle persone anziane che restano in città, del fenomeno dei bruchi che numerosissimi hanno invaso in questo inizio d'estate gli spazi verdi delle nostre città.

Alle 12 circa il primo numero di «**Gatti**, protagonisti fantastici di avventure umane troppo umane» di Sergio Penco, a cura di Nereo Zeper. Alle 14, ospite dello spazio pomeridiano, Furio Bordon, autore di uno sceneggiato radiofonico per la Rai regionale, che sarà riproposto subito dopo, **Mia Cara Star**, realizzato alcuni anni fa nella sede regionale.

Domani, alle 11, nello spazio dedicato ai percorsi storiografici dell'Adriatico orientale, Biancastella Zanini e Kristjan Knez analizzeranno la figura e l'opera dello storico albonese Tommaso Luciani. Alle 11.30 parleremo delle Olimpiadi dell'Astronomia, di Casanova gourmet e del ricco programma di **musica reggae** «Rototom». Alle 14 appuntamento con Jazz.net, in programma a cura di Piero Pieri per ascoltare molta musica - jazz naturalmente, ma anche un'occasione di incontro con i musicisti del Friuli Venezia Giulia, con le rassegne e i concerti in regione.

Mercoledì alle 11 apertura con le musiche degli anni '60 di Graziano D'Andrea e la regia di Noemi Calzolari. Alle 11.30, tra l'altro, un'anticipazione sul quinto festival «**Paganini**», che inaugura il festival triestino, mentre alle 14 potremo ascoltare le registrazioni delle più importanti manifestazioni e rassegne musicali di quest'ultima stagione, con particolare attenzione alle composizioni degli autori regionali.

Giovedì alle 11 appuntamento con la radiorivista «Flic e Floc» di Nereo Zeper; alle 11.30 Tullio Durigon parlerà de «**I giorni del riscatto**», cantata per voce recitante, soli, coro e orchestra, composta da Davide Pitis su testo di Pierluigi Visintin e Leonardo Zanier, scritta in occasione del sessantesimo anniversario della costituzione delle Zone libere della Carnia e del Friuli Orientale e che sarà rappresentata al Teatro Ristori di Cividale e al teatro Verdi di Maniago. Alle 14 riproposta di Radionote di Viviana Olivieri, dedicata a **Mina**, con ospiti musicisti e interpreti della musica leggera italiana.

Venerdì alle 11 andrà in onda la seconda puntata dello sceneggiato radiofonico «**Il conte maledetto**» - Vita scellerata di Lucio della Torre» di Alba Noella Picotti per la regia di Marisandra Calacione. Alle 11.30 parleremo dell'iniziativa del Conservatorio Tartini di Trieste, che con la sua orchestra si esibirà a Miramare per un concerto di beneficenza in favore dell'ospedale regionale infantile Burlo Garofolo. Alle 14 quarta puntata de «**Il Sofà delle muse leggere**» di Gianni Gori, un tuffo nell'atmosfera dei caffè chantant, del cabaret e della commedia musicale, con la partecipazione dell'attrice Marcella Terrazzi e la regia di Viviana Olivieri.

Il supplemento di attualità culturale del sabato di Lilla Cepak e Valerio Fiandra propone un incontro con il compositore Alessandro Grego e con Gabriele Centis. Domenica alle 12 quarta puntata dell'originale radiofonico «**Sissi, l'ultimo volo**» di Gianni Gori: un ipotetico viaggio della memoria compiuto da Elisabetta, imperatrice d'Austria. Regia di Mario Mirasola.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ACCADDE AL COMMISSARIATO. Film (commedia '54). Di Giorgio Simonelli. Con Alberto Sordi e Nino Taranto.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "L'occhio discreto". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Scuola di scandali"
14.55 DELITTI E SEGRETI Telefilm. "Morte di una ragazza perbene". Con Enrico Mutti e Romina Mondello.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Gli amici di Tess"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Pattuglia notturna"
18.55 DON MATTEO Telefilm. "In attesa di giudizio". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 CLIFFHANGER. Film (azione '93). Di Renny Harlin. Con John Lithgow e Sylvester Stallone.
23.00 TG1
23.05 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
0.10 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SOTTOVOCE

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.30 CERCANDO CERCANDO
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI Telefilm. "Gelosie"
10.30 TG2 NOTIZIE
11.25 JULIE LESCAUT Telefilm. "Depistaggio"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Una vita normale"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Nel fuoco". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Tribunale militare"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. Con Jennifer Garner.
23.15 TG2
23.20 ELTON JOHN IN CONCERTO - OMAGGIO A GIANNI VERSACE
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 NOTTE DI NOTE E COLORI
1.40 PROTESTANTESIMO
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 E LA VITA CONTINUA
3.15 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
3.30 SALSICCE E PATATINE
3.35 CERCANDO CERCANDO
3.50 L'AMORE È
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 AL DIAVOLO LA CELEBRITÀ. Film (commedia '49). Di Steno. Con Carlo Campanini e Marcello Barlocco.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "La tua canzone"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Tour De France, Giro d'Italia femminile (3a tappa), Meeting di Padova di Atletica leggera
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Una donna coraggiosa"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.25 BUGIE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.05 RAI NEWS 24<QA>

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (IN LINGUA SLOVENA)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CORTO 5: A proposito di Elaine
8.40 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Nuove amicizie"
9.10 LA BANDA OLSEN JUNIOR. Film TV (avventura '01). Di Peter Flinth. Con C. Stoltenberg.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Donne nei guai". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Una ragazza irrequieta"
15.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Coma profondo"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
21.10 PER INCANTO O PER DELIZIA. Film (commedia '01). Di Fina Torres. Con Murilo Benicio e Penelope Cruz.
23.00 THE GUARDIAN Telefilm. "Fratelli"
24.00 I SOPRANO Telefilm. "Meadow, figlia ribelle"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "L'ora della verita'"
3.35 TG5 (R)
4.05 BETTE Telefilm. "Due giorni in uno"
4.35 STAR TREK Telefilm. "Hotel royale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 SPIN CITY Telefilm. "Un rivale scorretto"
7.00 A TEAM Telefilm. "Acciaio"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e la celebrita' di Orfeo"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e la Galea maledetta"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "I parte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "L'amore perduto nello spazio"
15.00 BUFFY Telefilm. "Il parte". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Senza soldi"
16.30 WEB DIVER
16.55 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Animal House/Liti in famiglia"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "Una famiglia al completo"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Un incontro fortuito". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 UNO BIANCA Telefilm
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 MEDIASHOPPING
1.20 WITCHBLADE Telefilm. "Sfida al passato". Con Anthony Cistaro e Yancy Butler.
2.15 MORTAL KOMBAT Telefilm. "Lo spirito di un popolo"
3.05 MEDIASHOPPING
3.30 CODE NAME: ETERNITY Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Obbligazioni al portatore"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Un giudizio affrettato"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.15 IL SELVAGGIO. Film (drammatico '54). Di Laslo Benedek. Con Lee Marvin e Marlon Brando.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 CALCIO MERCATO
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il cavaliere fantasma". Con Chuck Norris.
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.55 FRATELLI D'ITALIA. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Jerry Cala' e Massimo Boldi.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 IERI E OGGI IN TV
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 CUANDO CALIENTA EL SOL... VAMOS ALLA PLAIA. Film (commedia '83). Di Mino Guerrini. Con Carmen Russo e M. Carotenuto.
5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 100 STELLE

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Butch Cassidy ride again"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Una vita in pericolo". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK: Chiamate McCall
14.10 I NORMANNI. Film (avventura '62). Di Giuseppe Vari.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 SCHIMANSKY Telefilm. "Vite spezzate"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 IL MARCHESE DEL GRILLO. Film (comico '81). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi e Paolo Stoppa.
23.45 THE HUNGER Telefilm. "The swords"
0.15 TG LA7
0.55 MODA. Con Cinzia Malvini.

MTV

13.30 TRL
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH
21.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 MTV LIVE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.05 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon
7.36 LOADING EXTRA
7.55 FILM. DINNER WITH FRIENDS (01) di Norman Jewison con Andie Macdowell e Dennis Quaid
9.26 GLAMOURAMA ON THE BEACH
9.55 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
11.40 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
13.10 LOADING EXTRA
13.30 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
15.05 LOADING EXTRA
15.20 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
17.00 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Francesco Paolantoni e Sabina Guzzanti
18.31 DUETS
19.00 FILM. THE QUIET AMERICAN (02) di Phillip Noyce con Brendan Fraser e Michael Caine
20.37 CINE LOUNGE
21.00 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
23.37 SPECIALE ARTE DEI TITOLI DI TESTA
24.00 FILM. SNAPSHOTS - MOMENTI MAGICI (02) di Rudolf Van den Berg con Burt Reynolds e Julie Christie
1.40 FILM. FEMME FATALE (02) di Brian De Palma con Antonio Banderas e R. Romijn - Stamos
3.35 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco
5.05 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford

SKY SPORT

7.00 Tennis - Wimbledon: Finale maschile
9.45 Rally: Sardegna
10.14 Golf: European Tour Smurfit Open
12.15 Rugby: International Match: Australia - Pacific Island Warriors
14.00 Rebel TV
14.30 Golf: PGA Tour Western Open
16.27 Wrestling WWE: Raw
17.15 VOLLEY WORLD LEAGUE
19.00 Sport Time
19.30 Vela: UBS Cup
20.00 Nascar: Pepsi 400
21.00 KO TV Classic
22.00 Vela: Giro d'Italia
23.00 Business of sport
23.30 Speciale Euro 2004
0.59 NBA TV

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.25 LIBERAMENTE
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.05 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 DIAMOCI DEL TU
14.40 SANFORD & SON Telefilm
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.00 LASSIE
16.25 MONTY NASH Telefilm
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTIME - ESTATE 2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ARIA DE CASA
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 LADRI DI SAPONETTE. Film (commedia '89)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 EUREKA. Film (drammatico '89)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
8.35 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.00 IL PENSIERO
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.30 LASSIE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 ISTRIA E ... DINTORNI
16.00 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 MEDITERRANEO
20.00 ITINERARI
20.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Săntese.
21.00 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 PRIMORSKA KRONIKA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 YOUR CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 DVD CHART (R). Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 SPECIALE ROMA LIVE (R)
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 LIBERAMENTE (R)
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CHARLESTON. Film.
23.15 SKLET (R)
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 OPERAZIONE EFFE (R)
1.40 SPORT SERA

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI TelefilM.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SPILL. Film (azione '96)
22.45 DIARIO DI UN SERIAL KILLER.

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA .
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CACCIATORE DELL'OCEANO. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FUOCO MAGICO. Film (biografico '56)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.21: GR1 Sport; 19.30: GR1 - Affari; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 21.45: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fv; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno (I parte); 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (II parte); 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Musica leggera; 12: I presidenti americani; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 21.a puntata - Segue: Pot-pourri; 18: Sulle orme delle krivapete; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 9.45: Meteo; 10.00: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News - Meteo; 15.30: Flash News; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Capital sport; 17.00: Capital News - Meteo; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Capital groove master; 19.00: Capital News - Meteo; 19.30: Flash News; 20.00: Capital News; 20.30: Time machine - La macchina del tempo; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nighttime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 splash; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isoft.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport — 97.5 e 98.9MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13.30: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppie Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facce ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix 4 mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.